



VIACQUA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

E RELAZIONE ANNUALE SUL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE
ai sensi del comma 382 della L. 208/2015



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2025

E RELAZIONE ANNUALE SUL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE

ai sensi del comma 382 della L. 208/2015

Il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile

Da sempre Viacqua è impegnata nel miglioramento continuo dei suoi impatti sulle persone e sul pianeta e, da quando nel 2024 l'azienda si è trasformata in Società Benefit, l'impegno ad una condotta d'impresa responsabile è scritto a chiare lettere nello Statuto.

Noi amministratori, in sintonia con i Soci, abbiamo delineato le linee strategiche per lo sviluppo futuro della società in modo che, oltre all'impegno sui temi legati alla gestione ottimale del servizio idrico integrato, tutti i temi di sostenibilità rilevanti siano presidiati con lo stesso impegno dedicato al perseguimento dello scopo sociale. In particolare, l'organo amministrativo ha posto attenzione ai seguenti aspetti:

- riduzione della dipendenza energetica, mediante efficientamento energetico e incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili;*
- riduzione del quantitativo di fanghi di depurazione e delle quantità conferite in discarica;*
- sviluppo dello smart metering e della rete di trasmissione dei dati;*
- sviluppo delle strutture e competenze necessarie alla progressiva presa in carico da parte di Viacqua della gestione delle infrastrutture di drenaggio urbano;*
- collaborazione con altre società pubbliche del territorio;*
- implementazione della digitalizzazio-*

ne nei processi aziendali interni e nei servizi svolti all'esterno.

Il presente report rende conto delle azioni attuate nel 2025 per il perseguimento delle finalità di beneficio comune, dei risultati raggiunti e degli obiettivi futuri e rappresenta la relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune (L. 208/2015, comma 382).

Con riferimento a salute e benessere degli utenti, nel 2025 sono stati garantiti elevatissimi standard di continuità del servizio di acquedotto e grande attenzione è stata dedicata alla qualità dell'acqua distribuita. Il contesto in cui operiamo è molto industrializzato e urbanizzato e richiede un'attività costante di prevenzione, gestione, monitoraggio e ricerca. Molti interventi sono stati finalizzati a mitigare e prevenire la presenza di sostanze perfluoroalchiliche, garantendo la piena conformità ai nuovi limiti di legge che dal 2026 entreranno in vigore su tutto il territorio nazionale. Ottimi standard di qualità sono stati mantenuti anche nella gestione del rapporto con gli utenti.

La riduzione delle perdite idriche rimane un tema molto attuale per l'azienda, con dispersioni ancora significative, seppur al di sotto della media nazionale, e oltre 24 milioni di investimenti nel 2025 in attività e strumenti utili alla localizzazione ed eliminazione delle perdite, tra

cui la diffusione dei contatori smart. In un contesto di prevedibile incremento dello stress idrico per il nostro territorio, resta essenziale potenziare ulteriormente gli sforzi per migliorare il sistema acquedottistico, ma anche coinvolgere tutti gli stakeholder che utilizzano le risorse idriche locali. Nel 2025 abbiamo attivato iniziative di formazione e partnership per promuovere un impegno collettivo per la tutela dell'acqua, una linea d'azione che riteniamo di confermare anche per il futuro.

Anche il continuo efficientamento del sistema di raccolta delle acque reflue rappresenta una misura di adattamento al cambiamento climatico, che si è concretizzata in oltre 12 milioni di investimenti per adeguamento, estensione e separazione delle reti fognarie e in una riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura.

A questo si affianca l'avvio nel 2025 del percorso di graduale presa in carico da parte di Viacqua delle reti di drenaggio urbano, attualmente gestite dai Comuni, come misura di supporto agli Enti Locali nella gestione di un'attività ogni giorno più sfidante, in un'epoca di precipitazioni sempre più intense.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, i fanghi di depurazione sono la principale tipologia di rifiuto prodotta da Viacqua: nel 2025 il 100% dei fanghi è stato avviato a recupero, dopo una progressiva diminuzione negli ultimi anni della quota avviata a smaltimento. Come pianificato, sono inoltre in atto importanti investimenti per la riduzione della quantità di fanghi da conferire

all'esterno, oltre che per il miglioramento del sistema depurativo.

Nel 2025 l'intero fabbisogno di energia elettrica è stato soddisfatto con energia proveniente da fonti rinnovabili ed è stato avviato un piano di durata pluriennale di potenziamento dell'autoproduzione, in particolare grazie a nuovi impianti fotovoltaici.

È stato confermato il massimo impegno in misure per la promozione di salute e sicurezza e per la valorizzazione delle competenze dei lavoratori, anche rispetto alla prevenzione di illeciti e corruzione. È stato sviluppato un sistema interno per la promozione di benessere, diversità e inclusione, che nel 2025 ha ricevuto la certificazione di conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022. Sono infine incrementate le procedure di gara in cui sono stati adottati criteri ambientali e sociali per la selezione dei fornitori.

Per tradurre in azioni sempre più concrete le linee strategiche individuate per lo sviluppo futuro della Società, è in elaborazione il nuovo piano industriale, nel quale sarà completamente integrato il piano di sostenibilità di Viacqua, ormai parte del dna dell'azienda.

FEDERICO GINATO

Presidente di Viacqua S.p.A.



INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

IL NOSTRO IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 4

VIACQUA

CAPITOLO 01

Le attività gestite e il territorio servito.....	10
Proprietà e natura giuridica	12
Il contesto normativo e regolatorio dei servizi idrici in Italia	13
La catena del valore in Viacqua.....	15
Partnership	20

SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO 02

Il quadro di riferimento	26
La sostenibilità nella pianificazione aziendale	27
Gli stakeholder.....	30
I temi materiali	32
Allineamento alla Tassonomia Europea	36

ACQUA

CAPITOLO 03

Gestione e tutela dell'acqua come risorsa condivisa	46
Diritto all'acqua e continuità nell'erogazione di acqua potabile	49
Prelievo idrico e riduzione delle perdite	52
Qualità dell'acqua potabile e salute e sicurezza degli utenti	60
Gestione delle acque reflue e tutela dei corsi d'acqua.....	70
Miglioramento della rete fognaria.....	72
Controllo degli scarichi industriali	76
Depurazione delle acque reflue	78



AMBIENTE E CLIMA

CAPITOLO 04

Rifiuti ed economia circolare.....	86
Adattamento al cambiamento climatico	92
Energia ed emissioni	99
Impatti ambientali nella catena di fornitura	108

RESPONSABILITÀ SOCIALE

CAPITOLO 05

Correttezza, trasparenza e qualità nel rapporto con gli utenti.....	112
Tariffe e sostegno alle utenze deboli.....	119
Comunità territoriale: aumentare la consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse idriche.....	123
Le persone in Viacqua.....	129
Salute e sicurezza dei lavoratori.....	136
Benessere e inclusione.....	140
Valorizzazione delle competenze.....	142
Lavoratori nella catena di fornitura.....	146

GOVERNANCE

CAPITOLO 06

Struttura e composizione della governance aziendale	150
Politiche e procedure per garantire integrità e prevenire illeciti e corruzione	154
Rispetto delle procedure e monitoraggio	159
Rapporti con i fornitori	162
Digitalizzazione e <i>cybersecurity</i>	163
Attività di ricerca.....	165

ALLEGATI E NOTA METODOLOGICA 170

CAPITOLO 07

RELAZIONE ANNUALE SUL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE 204

CAPITOLO 08

CAPITOLO 01

VIACQUA

Azienda dei
Comuni al servizio
del territorio



VIACQUA



Le attività gestite e il territorio servito



66

COMUNI SERVITI
NELLA PROVINCIA
DI VICENZA



545 MILA

ABITANTI RESIDENTI
NEL 2025



1.470 km

DI TERRITORIO
SERVITO



5.218 km

LUNGHEZZA DELLA
RETE ACQUEDOTTISTICA

2.735 km

LUNGHEZZA DELLA
RETE FOGNARIA



100%

CAPITALE SOCIALE
PUBBLICO

Viacqua è la società che gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) in 66 Comuni della Provincia di Vicenza, per un bacino d'utenza di circa 545 mila abitanti. Preleva dall'ambiente acqua pulita e sana, la trasporta e la distribuisce a tutti i cittadini e alle aziende, la raccoglie quando è sporca e la restituisce depurata all'ambiente, mantenendo efficienti e potenziando costantemente le infrastrutture idriche del territorio.

Viacqua ha il compito di utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dai cittadini attraverso la tariffa, per svolgere i servizi che la comunità le ha affidato, risponden-

do al legislatore (europeo, nazionale e regionale), alle autorità di regolazione nazionale (ARERA) e locale (Consiglio di Bacino Bacchiglione) e ai bisogni della comunità territoriale di cui è espressione, rappresentata in modo particolare dai Sindaci, i soci proprietari dell'azienda.



- | | | | |
|------------------------|-----------------------------|---------------------------|-------------------------|
| 1. Albettonè | 20. Costabissara | 37. Monteviale | 54. Tonezza del Cimone |
| 2. Altavilla Vicentina | 21. Creazzo | 38. Monticello Conte Otto | 55. Torrelvicino |
| 3. Arcugnano | 22. Dueville | 39. Noventa Vicentina | 56. Torri di Quartesolo |
| 4. Arsiero | 23. Fara Vicentino | 40. Pedemonte | 57. Trissino |
| 5. Barbarano Mossano | 24. Grisignano di Zocco | 41. Piovene Rocchette | 58. Valdagno |
| 6. Bolzano Vicentino | 25. Grumolo delle Abbadesse | 42. Posina | 59. Valdastico |
| 7. Breganze | 26. Isola Vicentina | 43. Quinto Vicentino | 60. Valli del Pasubio |
| 8. Bressanvido | 27. Laghi | 44. Recoaro Terme | 61. Velo d'Astico |
| 9. Brogliano | 28. Lastebasse | 45. Sandrigo | 62. Vicenza |
| 10. Caldogno | 29. Longare | 46. San Vito di Leguzzano | 63. Villaga |
| 11. Caltrano | 30. Lugo di Vicenza | 47. Salcedo | 64. Villaverla |
| 12. Calvene | 31. Malo | 48. Santorso | 65. Zanè |
| 13. Camisano Vicentino | 32. Marano Vicentino | 49. Sarcedo | 66. Zugliano. |
| 14. Carrè | 33. Montecchio Precalcino | 50. Schio | |
| 15. Castegnero Nanto | 34. Monte di Malo | 51. Sossano | |
| 16. Castelgomberto | 35. Montegalda | 52. Sovizzo | |
| 17. Chiappano | 36. Montegaldelta | 53. Thiene | |
| 18. Cogollo del Cengio | | | |
| 19. Cornedo Vicentino | | | |

Dal 21.02.2026 i Comuni saranno 66, a seguito della fusione dei Comuni di Nanto e Castegnero.

Proprietà e natura giuridica

Viacqua è una società per azioni a totale controllo pubblico. I soci sono i Comuni serviti.

I soci di Viacqua hanno scelto di delegare la gestione del servizio idrico integrato ad una società di loro proprietà con la **modalità dell'affidamento "in house", in modo da avere il pieno controllo della gestione e della destinazione degli utili, a nome dei cittadini e dei territori** che rappresentano. Scegliendo questa modalità hanno garantito che la gestione dell'acqua sia pubblica e che vi sia un legame organico e trasparente con gli Enti Locali proprietari.

Lo statuto prevede che la quota di capitale pubblico in mano ad Enti Locali non potrà

essere inferiore al 100% per tutta la durata della società. Non sono presenti azionisti con poteri di controllo.

Tutte le infrastrutture gestite da Viacqua sono beni demaniali, cioè appartenenti alla collettività.

Le infrastrutture realizzate prima della gestione industriale del servizio idrico sono iscritte alla proprietà dei Comuni che le hanno realizzate o di società patrimoniali create dai Comuni stessi (AIM-AGSM Vicenza, Impianti Astico).

Non ci sono state modifiche sostanziali nella catena del valore rispetto ai precedenti periodi di rendicontazione.






Il contesto normativo e regolatorio dei servizi idrici in Italia

La fornitura di acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità, per questo i servizi idrici sono oggetto di grande attenzione da parte dei legislatori e il contesto normativo e regolatorio è complesso e stratificato.

Inoltre, i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime

di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, non è pertanto la concorrenza a far emergere e crescere i gestori con le migliori caratteristiche di efficienza, attenzione all'utente e attenzione all'ambiente, ma è il quadro regolatorio che impone ai gestori standard di qualità sfidanti, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza e tutelando in primo luogo gli utenti del servizio.

ENTE		COMPITI
	UNIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> Stabilisce il quadro normativo generale per la gestione della fornitura di acqua potabile, incluse le caratteristiche di salubrità che deve possedere (parametri chimico-fisici-microbiologici). Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque e di raccolta e trattamento dei reflui. Ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".
	STATO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> Norma la tutela dei corpi idrici e degli scarichi. Definisce le forme di gestione e organizzazione del servizio idrico integrato. Disciplina la fornitura di acque destinate al consumo umano, recependo le norme comunitarie. Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi della risorsa idrica. Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica. Definisce i criteri per misurare il danno ambientale.
	REGIONE DEL VENETO	<ul style="list-style-type: none"> Delimita gli ambiti territoriali ottimali (ATO) e istituisce gli enti di governo d'ambito (EGA). <p>L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) rappresenta l'unità territoriale su cui viene organizzato il servizio idrico integrato da parte degli Enti di Governo d'Ambito (EGA) secondo principi di efficienza, efficacia e sostenibilità ambientale.</p> <p>La legge regionale n. 17/2012 ha suddiviso il territorio regionale del Veneto in otto ATO, seguendo logiche idrografiche, e individuato i Consigli di Bacino quali Enti di Governo d'Ambito. Il territorio servito da Viacqua ricade nell'ambito territoriale ottimale denominato "Bacchiglione".</p>

ENTE		COMPITI
	<p>Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità, tutelare l'ambiente e garantire la qualità del servizio al cliente. Stabilisce i metodi per definire le tariffe, verifica la congruenza delle proposte specifiche per i singoli territori elaborate dagli Enti di governo dell'ambito (EGA) e approva le tariffe per i singoli gestori. Tutela gli interessi degli utenti. <p>L'attività di regolazione ha progressivamente disciplinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le modalità di definizione delle tariffe a copertura dei costi di gestione e di investimento (il metodo tariffario vigente nel 2025 è definito MTI-4 – Allegato A alla delibera 639/2023/R/idr e ss.mm.ii.). La pianificazione degli investimenti e la capacità di realizzarli, la misura dell'efficacia degli investimenti rispetto agli obiettivi infrastrutturali e ambientali (regolazione della qualità tecnica, in breve RQTI). La classificazione e rendicontazione dei costi da parte dei gestori (<i>unbundling</i>). La qualità del servizio al cliente (regolazione della qualità contrattuale), la gestione della morosità, la gestione della misura dei consumi e le agevolazioni per le famiglie in stato di disagio economico, la tutela degli utenti (sportello del consumatore nazionale, servizio conciliazione). <p>Per ciascun tema disciplinato, l'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli, premi e penalità, sanzioni.</p> <p>I singoli provvedimenti sono descritti in modo maggiormente dettagliato nel Bilancio d'esercizio.</p>
	<p>Ente di Governo d'Ambito (EGA)</p>	<p>Gli EGA sono enti pubblici sovracomunali e sono costituiti dai Comuni compresi nell'ATO. L'EGA, attraverso l'assemblea dei Sindaci, raccoglie e traduce in operatività le esigenze e le istanze dei Comuni che lo compongono e garantisce che la gestione del servizio idrico nel territorio avvenga coerentemente con gli obiettivi e i metodi stabiliti dal regolatore nazionale e dalla normativa vigente.</p> <p>Il Consiglio di Bacino Bacchiglione è l'Ente di Governo dell'ATO Bacchiglione, che ha un territorio di circa 3.000 km² con oltre 1 milione di abitanti ed è costituito da 134 Comuni (76 Comuni appartenenti alla provincia di Vicenza, 57 alla provincia di Padova e 1 alla provincia di Venezia). Viacqua è il gestore prevalente all'interno dell'ATO Bacchiglione.</p> <p>Il Consiglio di Bacino è responsabile della pianificazione, dell'organizzazione e del controllo del servizio idrico integrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sceglie la forma di gestione, affida il servizio sulla base di una convenzione di gestione e controlla il gestore. Declina la regolazione nazionale nel contesto locale. Redige e aggiorna il Piano d'ambito, documento in cui si effettuano la ricognizione delle infrastrutture idriche del territorio dell'ATO, si pianificano gli interventi necessari a potenziarle e migliorarle e si presenta il piano economico-finanziario per la realizzazione di quanto programmato e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Determina le tariffe sulla base del metodo individuato dall'Autorità nazionale, la quale ha il compito di valutarle e, se conformi, approvarle. <p>Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha affidato la gestione del servizio idrico a Viacqua nel territorio di competenza fino al 2036.</p>

La catena del valore in Viacqua

L'acqua viene prelevata quotidianamente da **428 punti di approvvigionamento** (327 sorgenti e 101 pozzi artesiani) per essere distribuita su tutto il territorio tramite una **rete di acquedotto** che si sviluppa per **5.218 km**, con numerose stazioni di pompaggio e serbatoi. La qualità dell'acqua è controllata lungo tutto l'acquedotto (dalla fonte, lungo la rete, fino ai punti di erogazione) monitorando il rispetto dei parametri di potabilità previsti dalla legge.

Viacqua progetta e realizza inoltre l'estensione della rete di acquedotto in aree non servite e interventi di rinnovo e manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti di acquedotto al fine di migliorare la qualità e la continuità della fornitura idrica e di ridurre le perdite idriche.

A valle dei servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, circa **281mila utenti utilizzano l'acqua distribuita da Viacqua**, corrispondenti a una popolazione servita di circa 524mila abitanti.

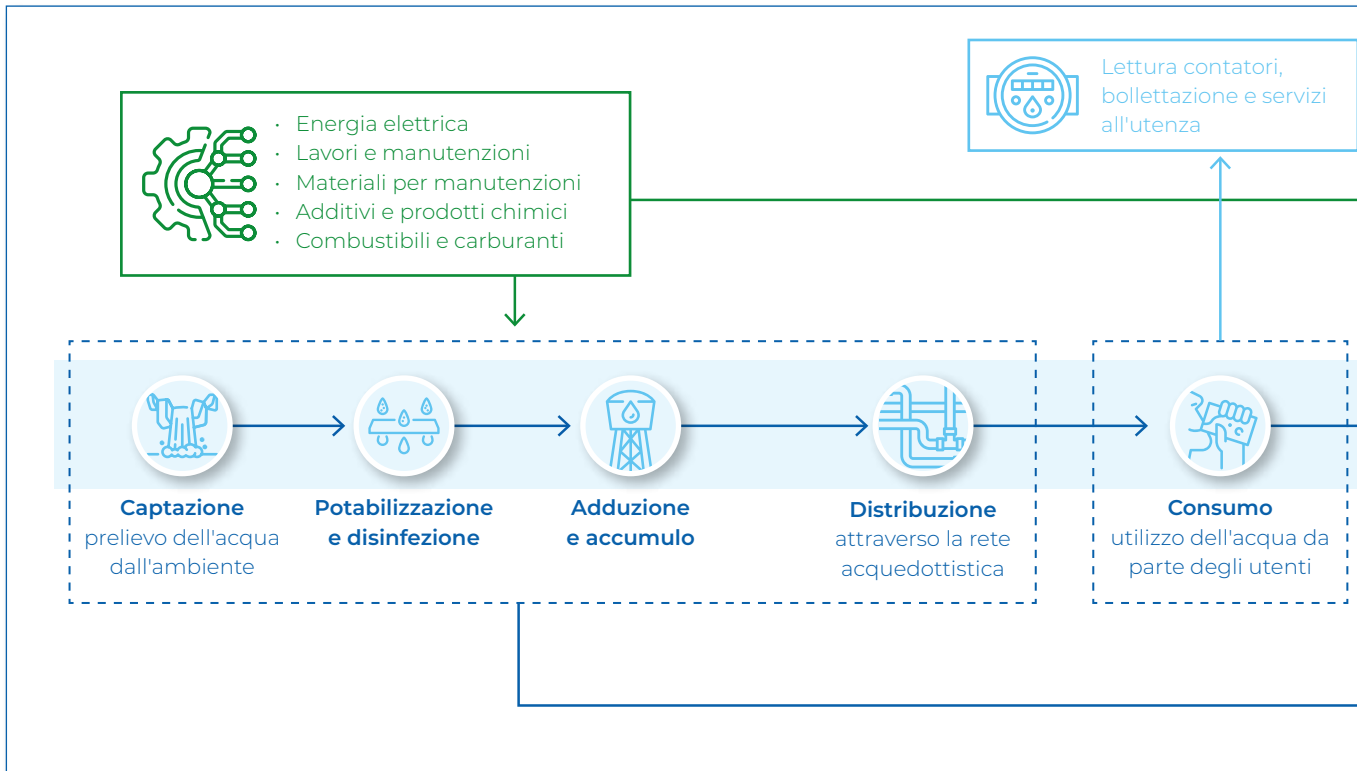
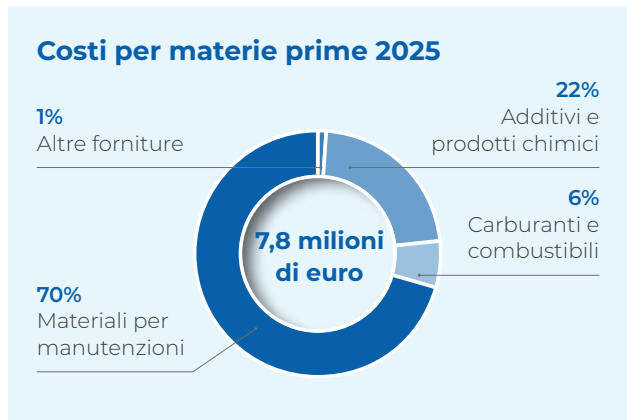
L'acqua usata per gli usi civili e industriali è poi raccolta grazie a una **rete fognaria** formata da **2.735 km** di tubazioni e **505 impianti di sollevamento e convogliata a 124 impianti di depurazione** (37 depuratori e 87 vasche Imhoff), dove viene trattata in modo che possa essere restituita all'ambiente senza compromettere la qualità dei corsi d'acqua recettori. Viacqua si occupa inoltre dell'estensione della rete fognaria alle zone non ancora servite e progetta e realizza interventi di rinnovo del sistema

fognario e interventi di miglioramento e potenziamento degli impianti di depurazione, per migliorare i processi depurativi e ridurre gli impatti ambientali legati alle acque reflue.

Nella catena di fornitura, i costi esterni più significativi sono rappresentati da

- **servizi e lavori:** energia elettrica, lavori e manutenzioni, trasporto e trattamento rifiuti, servizi per l'utenza (lettura contatori, stampa e invio bollette, gestione sportelli e call center...), che insieme rappresentano il 77% dei costi per servizi;
- **forniture:** acquisto di materiali per manutenzioni (tubi, raccordi, pompe...), additivi e prodotti chimici, combustibili e carburanti insieme rappresentano il 99% dei costi per materie prime.





Complessivamente, per quanto riguarda la provenienza territoriale di materiali e servizi, il 46% dell'importo speso nel 2025, pari a 15,4 milioni di euro, è andato ad aziende con sede legale in Veneto, il restante 54% quasi totalmente ad aziende con sede legale in Italia. Solo una minima parte delle forniture, pari allo 0,05% del totale, è stata affidata a fornitori con sede fuori dal territorio nazionale.

Spesa per l'acquisto di beni e servizi verso fornitori locali

In euro	2023	2024	2025
Spesa per beni e servizi totale	31.886.534	32.208.974	33.806.125
Spesa verso fornitori con sede legale in Veneto e % su spesa totale	13.112.223 (41%)	14.964.929 (46%)	15.455.358 (46%)



33,8 mln €

DI ACQUISTI PER BENI E SERVIZI NEL 2025



46%

da aziende con sede legale in VENETO



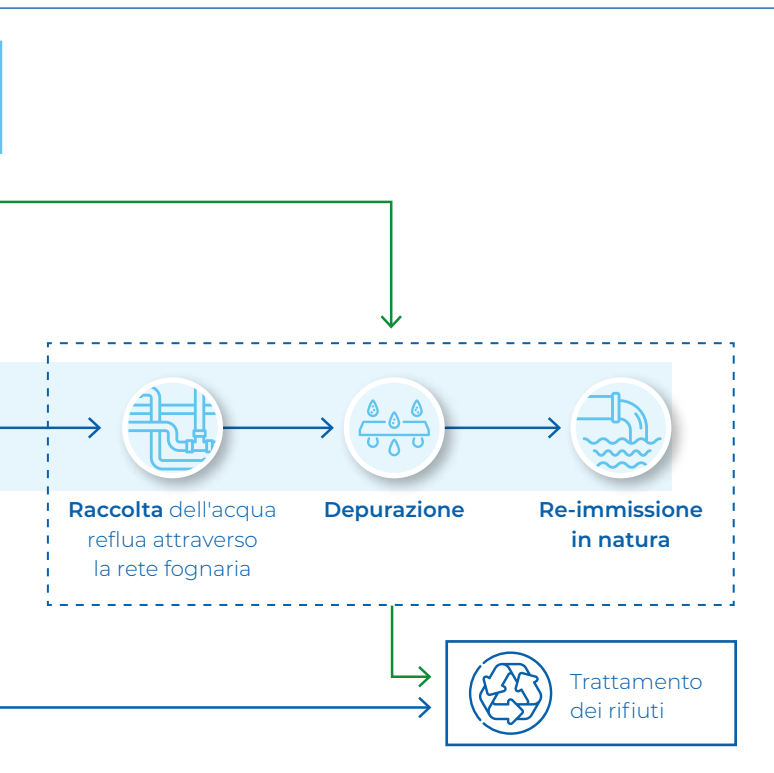
54%

da aziende con sede legale in ITALIA



<0,1%

da aziende con sede legale fuori dall'Italia



Altri rilevanti rapporti di business sono rappresentati da

- rapporti con le società patrimoniali, alle quali Viacqua riconosce un canone per l'utilizzo dei beni di proprietà;
- rimborso ai Comuni soci dei mutui contratti per la realizzazione delle infrastrutture idriche in gestione a Viacqua.

I rapporti di business con gli altri gestori idrici del Veneto e con la società consortile Viveracqua sono descritti tra le partnership.

Non vi sono state modifiche sostanziali nei settori di attività di Viacqua, nella catena del valore o negli altri rapporti di business rilevanti rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Le infrastrutture di Viacqua a servizio del territorio

428

OPERE DI PRESA D'ACQUA

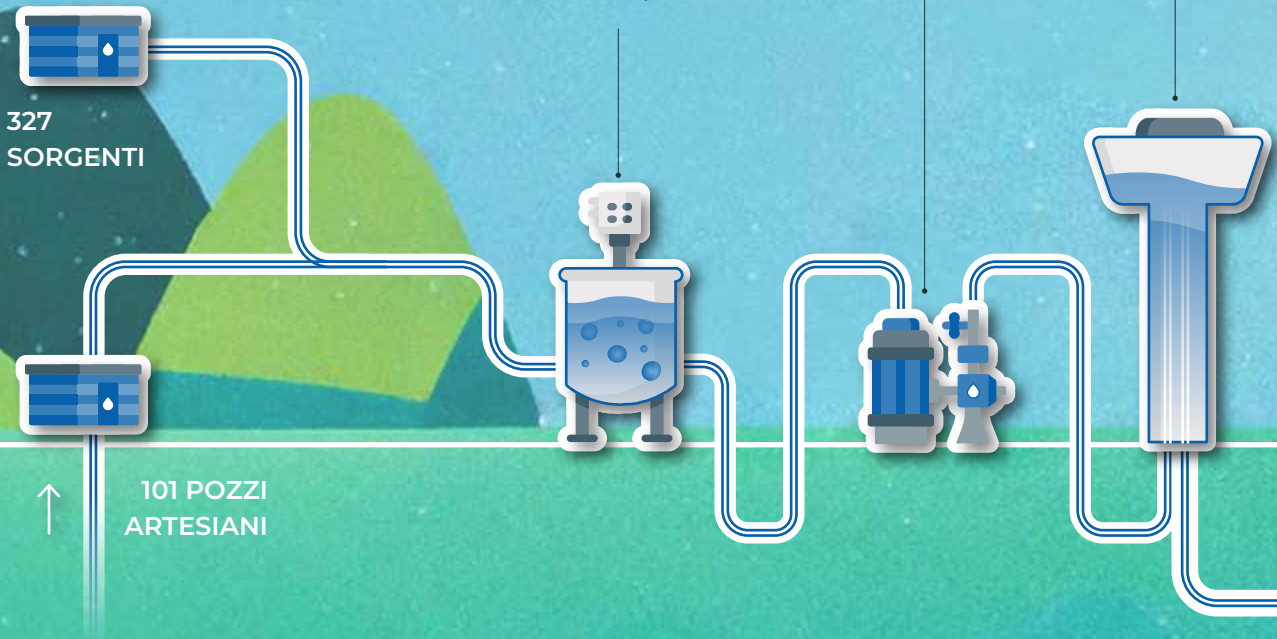
9

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

esclusi sistemi di dosaggio di disinfettante in rete e lampade UV

STAZIONI DI POMPAGGIO dell'acquedotto

SERBATOI DI ACCUMULO



5.218 km

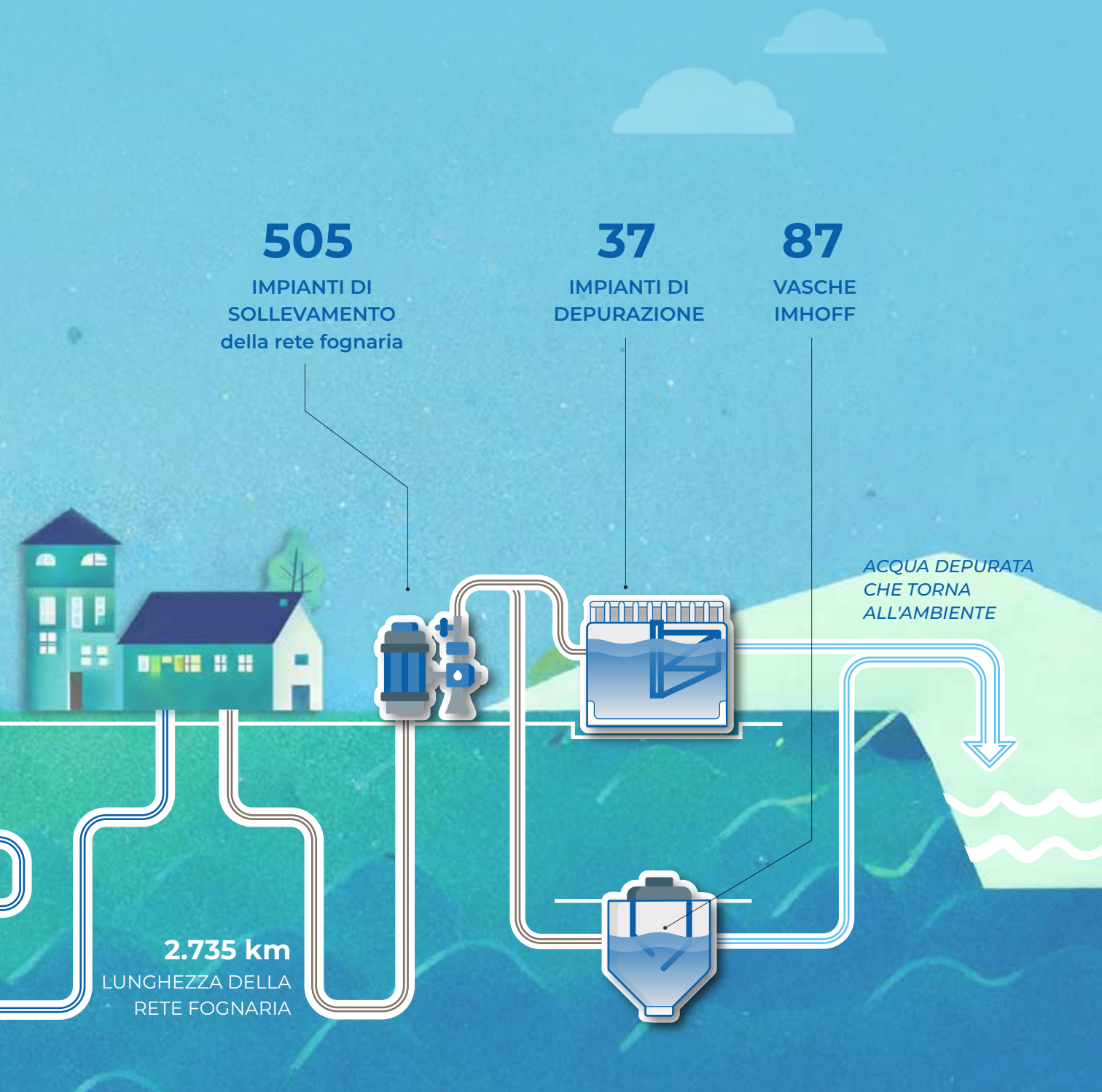
LUNGHEZZA DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA



SERVIZIO DI ACQUEDOTTO



SERVIZIO DI FOGNATURA



SERVIZIO DI
DEPURAZIONE

**L'ACQUA DEPURATA
VIENE RESTITUITA
ALL'AMBIENTE**

Partnership

Viacqua ha attivato importanti partnership con altri soggetti, per affrontare insieme sfide comuni e per realizzare con-

giuntamente attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

acqua in rete Bacchiglione

Viacqua, *acquevenete* e *AcegasAp-sAmga* hanno costituito il 30.12.2022 una **Rete di Impresa denominata "Acqua in rete Bacchiglione"**, finalizzata a gestire con una visione condivisa il territorio di riferimento dell'ATO Bacchiglione. Una collaborazione che si concretizza anche mediante la presentazione di progetti comuni per accrescere la capacità innovativa, l'efficienza e la competitività dei gestori attraverso lo scambio di informazioni e sviluppando collaborazioni per razionalizzare i processi, creare economie di scala e conseguire obiettivi strategici per la gestione e la tutela della risorsa idrica, come l'accesso ai fondi PNRR.

L'accordo strategico tra i tre gestori idrici consente una rappresentanza comune con gli stakeholder e le istituzioni locali, per gestire le esigenze di un intero territorio in maniera unitaria e coerente, con particolare riferimento a:

- sviluppo di sinergie per la ricerca, lo sviluppo dell'innovazione e le collaborazioni tecniche;
- promozione, conduzione e coordinamento dei progetti, anche per partecipare con più peso a gare, bandi e finanziamenti come il PNRR;
- azioni di comunicazione e sensibilizzazione comuni per promuovere comportamenti responsabili e attenti tra i cittadini, creando una comunità sempre più unita sui grandi temi ambientali.



VIVERACQUA

— GESTORI IDRICI DEL VENETO —

Viveracqua è la società consortile costituita nel 2011 che riunisce i 12 gestori del servizio idrico integrato a totale proprietà pubblica con sede in Veneto (Veritas, Acque Veronesi, ETRA, Viacqua, acquevenete, Alto Trevigiano Servizi, Piave Servizi, Livenza Tagliamento Acque, Servizi Integrati Bellunesi, Azienda Gardesana Servizi, Acque del Chiampo e Medio Chiampo). Affrontando congiuntamente le sfide comuni all'interno di Viveracqua, i gestori hanno maggiori possibilità di fare innovazione, rispetto ad un'azione in autonomia. Viveracqua fa parte di Aqua Publica Europea, un'associazione che riunisce i gestori idrici pubblici europei e che fornisce ai gestori Viveracqua ulteriori spazi di miglioramento, confronto e scambio di buone pratiche.

Viveracqua è stata un attore importante in diversi ambiti.

Ricerca di finanziamenti

per realizzare il piano degli interventi senza ricorrere a eccessivi e repentini aumenti della tariffa per i gestori idrici è necessario ricorrere all'indebitamento ed è pertanto fondamentale ricercare soluzioni innovative per reperire risorse a tassi di interessi vantaggiosi, per limitare l'aggravio sugli utenti. Il progetto Hydrobond, sviluppato con la regia di Viveracqua, è una di queste soluzioni: si tratta di un'operazione di finanziamento a sostegno dei piani di investimento dei gestori idrici realizzata attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali. Viacqua ha partecipato all'emissione di titoli obbligazionari all'interno di questo progetto nel 2014, nel 2020, nel 2024 e nel 2025. L'operazione 2025 è descritta con maggior dettaglio nella relazione sulla gestione all'interno del Bilancio d'esercizio.

Tecnologie e metodi di analisi

9 dei 12 gestori afferenti a Viveracqua, hanno costituito, ai sensi art. 3 c. 4 D.L. 10.02.2009 n. 5 convertito, con modificazioni in legge 9 aprile 2009,

n. 33, un contratto di rete denominato ViveracquaLab scambiandosi tra loro informazioni e risorse, condividendo innovazioni tecnologiche, metodologie e buone pratiche, accrescendo così la propria capacità di ricerca scientifica e valorizzando le competenze specialistiche del personale e le attrezzature tecnologiche già presenti nella rete. I gestori aderenti a ViveracquaLab utilizzano, per le analisi sulle acque potabili e reflue, i laboratori di rete, riuscendo in questo modo ad avere il diretto controllo di una fase estremamente delicata e strategica del servizio. Il laboratorio analisi di Viacqua è uno dei laboratori di rete.

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) e analisi del rischio

Viveracqua ha avuto un ruolo di coordinamento, formazione e supporto allo sviluppo metodologico e all'implementazione dei PSA, collaborando anche con la Regione Veneto, le istituzioni ambientali e sanitarie (ASL, Arpav, ecc.) e l'Istituto Superiore di Sanità. Per approfondimenti si veda la sezione dedicata alla [qualità dell'acqua](#).

Sostenibilità

Viveracqua ha avviato un'attività congiunta di formazione sulla direttiva CSRD, di analisi e confronto sulla Tassonomia Europea delle attività sostenibili e sull'adattamento ai rischi climatici, per sostenere i gestori nell'approfondimento della tematica e promuovere confronto e scambio di buone pratiche.

Attività di confronto e scambio di *best practices* sono attive in molti altri ambiti di lavoro.





Il depuratore di Trissino, gestito da Viacqua, condivide la fase finale del trattamento e lo scarico dell'acqua depurata con gli altri depuratori di riferimento del sistema conciaro delle valli del Chiampo e dell'Agno (Arzignano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore e Lonigo).

Gli scarichi di questi impianti sono collettati da un'unica condotta terminale che li allontana dall'area di ricarica delle falde artesiane e, previo trattamento di disinfezione a raggi UV, li trasferisce al recapito finale nel fiume Fratta-Gorzone. La condotta e l'impianto di disinfezione sono gestiti dal **Consorzio A.Ri.C.A.**, partecipato al 25% da Viacqua e titolare dell'autorizzazione allo scarico finale.



Dal 2023 Viacqua è membro dell'**Associazione OGD Pedemontana Veneta e Colli**, che si occupa di animazione, informazione, comunicazione e promozione turistica e creazione di eventi nell'area Pedemontana Veneta, in cui sono collocate le Risorgive del Bacchiglione, un'area naturalistica gestita da Viacqua.



Dal 2023 Viacqua è membro della **Fondazione Palazzo Festari - Intesa programmatica d'Area (IPA) Alto Vicentino**, e dal 2024 è membro dell'**Intesa programmatica d'area (IPA) Risorgive**.

Le intese programmatiche d'area perseguono finalità di integrazione territoriale e sviluppo locale.

Fondazione ETS Relazionésimo

Nel 2024 Viacqua ha aderito alla **Fondazione Relazionésimo**, che ha l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica della comunità, partendo dal presupposto che le relazioni umane sono il motore del cambiamento e della trasformazione sostenibile della società.

Associazioni di categoria

Viacqua è socia di:



Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Utilitalia offre alle aziende associate servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.



Associazione che rappresenta, tutela e assiste le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi del territorio vicentino nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società.



Associazione che coordina e promuove lo sviluppo delle Imprese di gestione dei servizi locali e favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze, realizza studi, elabora proposte di legge regionali, provvedimenti amministrativi, dati economici e statistici e collabora con le altre Associazioni regionali; promuove inoltre attività di pubbliche relazioni per far conoscere ed apprezzare i servizi resi all'utenza, Acqua, Rifiuti, Trasporti, Gas, Energia, Mercati, dalle imprese a capitale pubblico. Da dicembre 2025 il Presidente di Viacqua è membro della Giunta Esecutiva di Confservizi Veneto Friuli Venezia Giulia.



Associazione europea degli operatori pubblici del servizio idrico integrato, che opera per promuovere la gestione pubblica dell'acqua a livello europeo e internazionale e perseguire soluzioni efficienti, affidabili e sostenibili per la gestione dei servizi idrici.

CAPITOLO 02

SOSTENIBILITÀ

La strategia
aziendale e lo
Sviluppo Sostenibile


VIACQUA





Il quadro di riferimento

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha indirizzato le aziende verso l'integrazione tra la rendicontazione economica e la rendicontazione non finanziaria, con la direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022, in breve CSRD), il Regolamento sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili (Regolamento UE 2020/852) e con l'adozione dei Principi europei di rendicontazione di sostenibilità, o ESRS (Allegato I al Regolamento delegato UE 2023/2772 che integra la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

La direttiva "Stop the clock", recepita nell'ordinamento italiano con la L. 118/25, ha rinviato dal 2025 al 2027 l'obbligo di ren-

dicontazione di sostenibilità previsto dalla direttiva CSRD per le imprese di Wave 2 come Viacqua. È inoltre in fase di approvazione finale il pacchetto di semplificazioni "Omnibus I", che potrebbe escludere Viacqua dagli obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD.

In attesa del consolidamento del quadro normativo e fermi restando gli obblighi assunti con la trasformazione in Società Benefit, Viacqua ha stabilito di proseguire la rendicontazione di sostenibilità su base volontaria, sviluppata già dal 2017, prendendo a riferimento anche per l'esercizio 2025 i GRI Standards e riservandosi di approfondire i VSME (standard volontario per le piccole e medie imprese) e la revisione degli ESRS per gli esercizi futuri.

La sostenibilità nella pianificazione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione di Viacqua elabora, con una periodicità di norma triennale, le strategie e le politiche aziendali e prevede aggiornamenti annuali.

Il piano industriale e il piano strategico sono stati elaborati nel 2022 e aggiornati nel 2023 con orizzonte 2024-2026 e contengono obiettivi e azioni riguardanti i temi di sostenibilità rilevanti.

Per rafforzare in termini di *policy* l'impegno per una condotta d'impresa responsabile, Viacqua nel 2024 è diventata Società Benefit, inserendo nel proprio **Statuto**,

approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci, l'impegno alla responsabilità sociale e ambientale (per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato a [politiche e procedure per garantire etica, trasparenza e integrità](#)).

Nel 2024 è stata svolta l'analisi di doppia rilevanza dei temi di sostenibilità e, come descritto nel paragrafo dedicato all'[analisi di materialità](#), i temi materiali sono stati individuati con il coinvolgimento del management e dei responsabili di settore.

A partire dai temi ritenuti rilevanti è stata avviata l'elaborazione del Piano di sostenibilità aziendale, che si prevede di integrare nel nuovo piano industriale.



LINK





Il Direttore Generale è incaricato di realizzare il piano strategico e di gestire gli impatti delle attività aziendali e riferisce al Consiglio di Amministrazione con frequenza almeno annuale, in occasione della revisione del piano industriale e dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità, avvalendosi della collaborazione del responsabile dell'impatto, individuato nella coordinatrice del settore Sostenibilità e educazione ambientale.

Un team dedicato, composto da Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Diret-

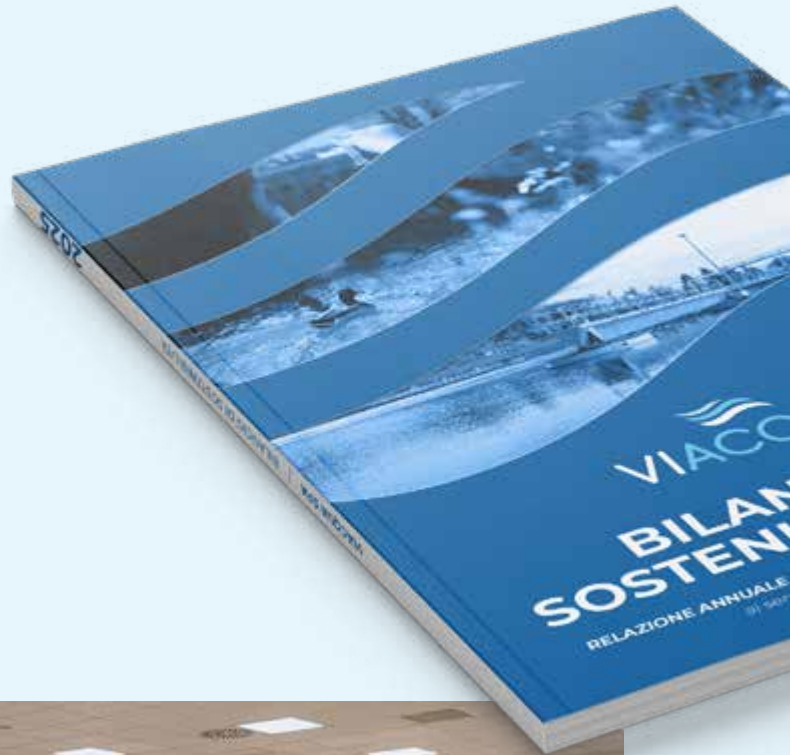
tore Operativo, Responsabile Settore Investimenti, Responsabile Settore personale e organizzazione, gestisce e verifica lo sviluppo delle iniziative previste dal piano strategico in corso e valuta la necessità di avviarne di nuove.

Il Bilancio di sostenibilità è approvato dal CdA. Oltre ai momenti di illustrazione e approvazione del Bilancio di sostenibilità, le conoscenze collettive del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile sono sviluppate attraverso informative periodiche da parte del Direttore Generale e del settore incaricato.

Non vengono attualmente svolte valutazioni della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

A partire dall'anno fiscale 2023 Viacqua ha previsto l'asseverazione esterna del Bilancio di sostenibilità con una "*limited assurance*" secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (*Revised*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standard Board* (IAASB)) sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

La relazione della società di revisione è riportata in appendice al presente documento.



Gli stakeholder



Gli stakeholder sono tutti i soggetti che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività di Viacqua o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Per questo Viacqua dedica attenzione al dialogo con gli stakeholder, attuando modalità di coinvolgimento diverse in funzione dei soggetti, degli obiettivi e dei temi oggetto di interesse. Attraverso un'attività di mappatura sono state individuate **8 categorie principali di portatori d'interesse rilevanti** per l'azienda e nella tabella seguente sono riassunti i principali obiettivi del coinvolgimento e le modalità di dialogo utilizzate.

STAKEHOLDER	OBIETTIVO DEL COINVOLGIMENTO	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
UTENTI (famiglie e imprese)	Aggiornare sulle attività aziendali, raccogliere le richieste di prestazioni, fornire chiarimenti, raccogliere feedback rispetto ai servizi forniti, promuovere consapevolezza e sensibilità verso l'uso sostenibile delle risorse idriche.	Sportelli, <i>call center</i> , mail, sito e sportello web, gestione dei reclami e delle richieste di informazioni, analisi periodiche di <i>customer satisfaction</i> .
COMUNI SOCI	Aggiornare sulle attività aziendali e sull'evoluzione del contesto di riferimento, approvare documenti programmatici e bilanci, fornire chiarimenti, raccogliere esigenze e feedback rispetto alle attività aziendali.	Assemblee dei soci, Commissione territoriale, incontri territoriali, incontri individuali, newsletter soci.
PERSONALE	Aggiornare su obiettivi, procedure, risultati aziendali e sull'evoluzione del contesto di riferimento, fornire informazioni su gestione del personale, formazione e <i>welfare</i> , raccogliere esigenze e feedback.	Newsletter per il personale, incontri periodici, questionari su tematiche specifiche.
ORGANIZZAZIONI SINDACALI (rappr. dei lavoratori)	Aggiornare su obiettivi e risultati aziendali e sull'evoluzione del contesto di riferimento, raccogliere istanze sollevate dal personale, promuovere iniziative a favore del personale.	Incontri periodici, accordi sindacali.
FORNITORI	Far conoscere le procedure di affidamento attivate, garantire la corretta esecuzione e la qualità di lavori, servizi e forniture.	Iscrizione all'albo fornitori, procedure di selezione e affidamento delle forniture, adesione al Codice Etico, confronti nel corso dell'esecuzione dei contratti.
REGOLATORI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Rispettare normative generali e di settore, fornire dati, fornire feedback in occasione di attività di consultazione.	Trasmissione o pubblicazione di relazioni, dati e documenti, richiesta di autorizzazioni e pareri, partecipazione a tavoli tecnici, interfaccia con autorità nazionali tramite il Consorzio Viveracqua.
FINANZIATORI	Raccogliere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi, fornire informazioni sull'azienda e sulle opere realizzate grazie ai finanziamenti.	Sezione <i>Investor Relations</i> nel sito web, Bilancio di sostenibilità, Bilancio di esercizio, trasmissione di relazioni, dati, documenti su richiesta.
COMUNITÀ LOCALE (scuole, associazioni locali/ambientali, comitati, ecc.)	Promuovere consapevolezza e sensibilità verso l'uso sostenibile delle risorse idriche, raccogliere e gestire istanze territoriali specifiche (ad es. istanze collegate a interventi sulle reti o alla gestione degli impianti).	Comunicazione tramite media, social e sito web, progetti di educazione ambientale e formazione, partecipazione ad eventi territoriali, sostegno ad iniziative territoriali di interesse, incontri specifici con gruppi di cittadini interessati da interventi significativi o dall'attività di impianti aziendali.

I temi materiali

In preparazione agli obblighi di rendicontazione inizialmente previsti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, Viacqua ha condotto nel 2024 un'analisi di **doppia rilevanza**, in linea con i Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

Il punto di partenza è la valutazione della **materialità di impatto**, già prevista anche nei GRI Standards, che comporta un'analisi degli impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi generati dall'azienda, dalle sue relazioni commerciali e dalle attività lungo la sua catena del valore sull'ambiente e sulla società.

Il secondo passo, lo sviluppo della **materialità finanziaria** considera i rischi e le opportunità che influenzano o potrebbero influenzare la posizione finanziaria, il risultato economico e il flusso di cassa di Viacqua, nonché il costo del capitale nel breve, medio o lungo termine. L'analisi è stata svolta prendendo in considerazione l'intera catena del valore, comprendendo sia le attività a monte che a valle.

La doppia materialità è un principio fondamentale nella definizione del contenuto del reporting di sostenibilità e nel processo di identificazione delle informazioni rilevanti per gli stakeholder.

Grazie a questa analisi, Viacqua è stata in grado di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) ambientali, sociali e di governance più rilevanti associati alle proprie attività.

Materialità di impatto

L'analisi è iniziata con l'identificazione degli impatti, positivi e negativi, effettivi e potenziali, relativi a questioni di sostenibilità. Questo è stato realizzato attraverso un'analisi approfondita della catena del valore, del contesto operativo, dei trend di sostenibilità del settore e delle normative applicabili e attraverso un benchmarking con aziende simili.

Per la valutazione degli impatti, sono stati utilizzati tre parametri: intensità (*scale*), ambito di applicazione (*scope*) e carattere di irrimediabilità (*irremediable character*), così come delineato all'interno degli ESRS. Infine, per gli impatti potenziali, è stato valutato un ulteriore parametro di "probabilità", definito come la probabilità che l'impatto si verifichi.



Gli impatti sono stati successivamente classificati in base alla loro rilevanza, al fine di individuare i più significativi per la rendicontazione.

Materialità finanziaria

Nella valutazione della materialità finanziaria, Viacqua ha identificato i potenziali rischi (sia fisici che di transizione) e le opportunità legati alla sostenibilità che potrebbero generare un impatto finanziario negativo o positivo sull'azienda, considerando i rischi e le opportunità che possono derivare dai suoi impatti sulle persone e sull'ambiente e dalle sue dipendenze.

Due parametri sono stati considerati nella valutazione dei rischi e delle opportunità a breve, medio e lungo termine: la ma-

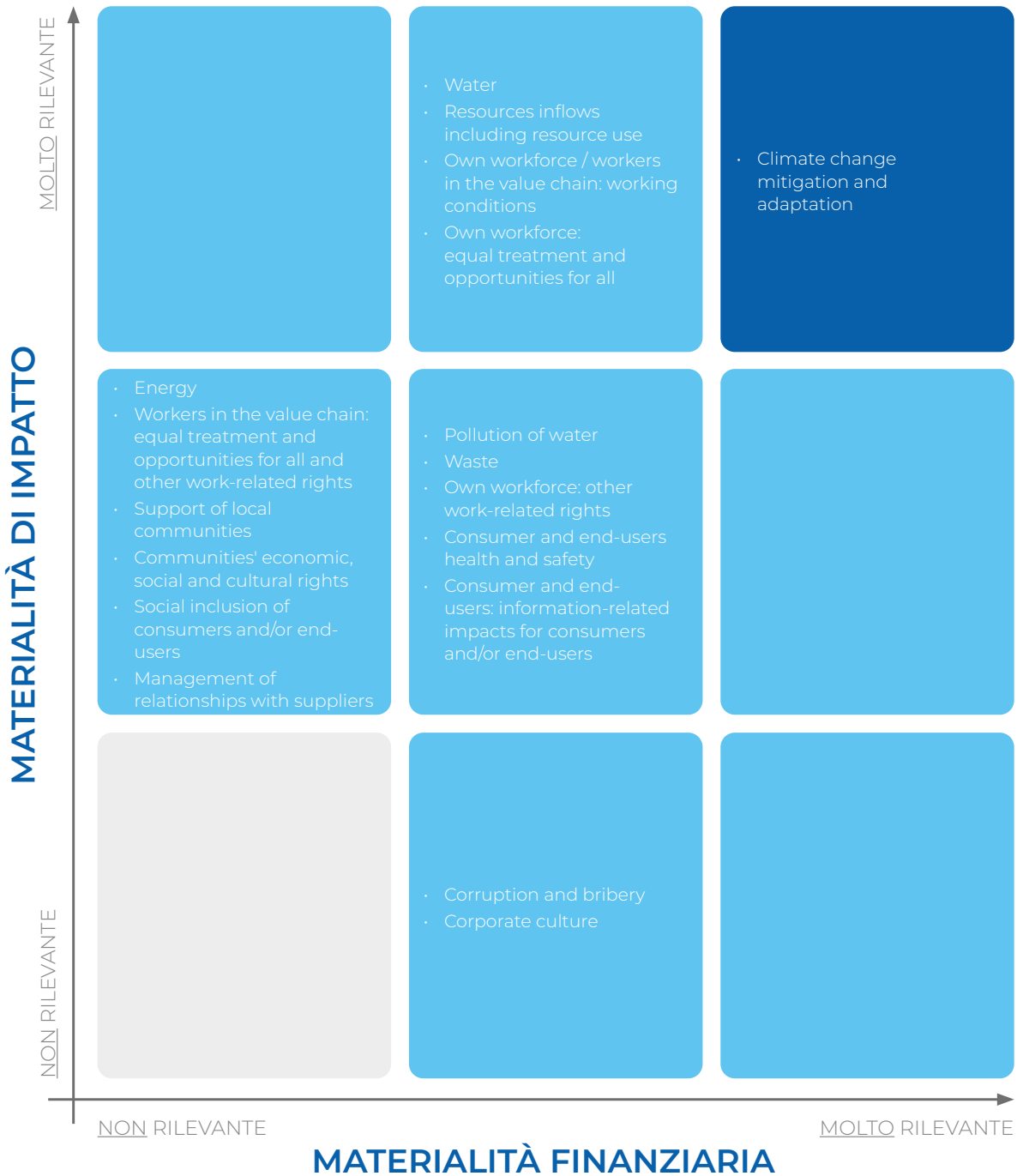
gnitudo dell'effetto finanziario generato sull'azienda e la probabilità di accadimento dell'evento a cui è collegato il rischio o l'opportunità.

Doppia rilevanza

Dopo aver mappato, identificato e prioritizzato gli impatti, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, è stata elaborata e presentata al CdA la matrice riportata di seguito, che fornisce una panoramica delle tematiche rilevanti per Viacqua, da considerare nella pianificazione, gestione e rendicontazione aziendale.

La descrizione dettagliata degli [impatti, rischi e opportunità rilevanti](#) è riportata negli [allegati tabellari](#).





- Molto rilevante
- Rilevante
- Non rilevante

Esito finale dell'analisi di materialità

A valle del processo di mappatura e di assegnazione delle priorità, impatti, rischi e opportunità rilevanti per Viacqua sono stati raggruppati nei seguenti temi materiali.

Si ritiene che nel corso del 2025 non si siano verificate variazioni significative del contesto e dell'attività aziendale tali da modificare l'analisi di rilevanza.

Si confermano pertanto anche per l'esercizio 2025 i temi materiali individuati e si prevede di svolgere una analisi di doppia materialità nel 2026.

La descrizione dei temi risultati materiali, gli impatti, rischi e opportunità in essi raggruppati, le informative GRI correlate e le modifiche rispetto al precedente periodo di rendicontazione sono riportate negli [allegati tabellari](#).

Adattamento ai cambiamenti climatici	E1A	Lavoratori nella catena del valore ⁽²⁾	S2
Energia e mitigazione dei cambiamenti climatici	E1M	Educazione ambientale	S3E
Inquinamento dell'acqua	E2	Diritto all'acqua e continuità del servizio	S3C
Prelievo e consumo idrico	E3	Qualità dell'acqua e salute e sicurezza degli utenti finali	S4Q
Rifiuti	ES	Tariffe e accesso ai servizi	S4T
Catena di fornitura - Ambiente ⁽¹⁾	G1A	Digitalizzazione e protezione della privacy di dipendenti e utenti	S4P
Salute e sicurezza dei lavoratori	S1S	Corruzione	G1C
Equilibrio tra vita professionale e privata, diversità e inclusione	S1B	Cultura d'impresa	G1
Formazione	S1F		

TEMI MATERIALI RILEVANTI - ANNO 2025

(1) Comprende gli impatti ambientali legati alla catena di fornitura, quali emissioni climalteranti, afflussi di risorse e rifiuti e la gestione dei rapporti con i fornitori.

(2) Salute e sicurezza, parità di trattamento e di opportunità, diritti umani e gestione dei rapporti con i fornitori.

Allineamento alla Tassonomia Europea



Viacqua ha scelto di applicare in modo volontario le disposizioni previste dalla Tassonomia europea delle attività sostenibili (Regolamento UE 2020/852), che identifica una lista di attività economiche che possono contribuire ai sei obiettivi ambientali considerati strategici a livello comunitario.

Secondo il Regolamento, un'attività può essere considerata **sostenibile** se:

- **rispetta i criteri di vaglio tecnico** che definiscono le condizioni per cui un'attività contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno un obiettivo;
- **non arreca alcun danno significativo** ("Do no significant harm", DNSH) agli altri cinque obiettivi ambientali;
- **rispetta una serie di clausole minime**

di salvaguardia sociale, ovvero sono adottate politiche e procedure aziendali che garantiscono la conformità alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Viacqua ha aggiornato l'analisi di ammissibilità rispetto al report precedente, identificando le attività svolte dalla società che trovano riscontro in quelle elencate nel Regolamento delegato UE 2021/2139 (noto come "*Climate Delegated Act*"), nelle estensioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, nel Regolamento delegato 2022/1214 (noto come "*Complementary Delegated Act*"), nel Regolamento delegato UE 2023/2486 (noto come "*Environmental delegated Act*") e nel Regolamento Delegato 2026/73.



Complessivamente sono **10 le attività ammissibili** rispetto ad almeno un obiettivo, con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, protezione e ripristino della biodiversità.

Come previsto dal Regolamento, l'allineamento delle attività considerate ammissibili è stato valutato attraverso la verifica di tre categorie di criteri:

- criteri per il contributo sostanziale - per ciascuna attività, è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico necessari per stabilire il contributo sostanziale al raggiungimento dei diversi obiettivi per cui l'attività risulta ammissibile;
- non arrecare alcun danno significativo (*Do No Significant Harm o DNSH*) – per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi per assicurare che l'attività non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi;
- garanzie minime di salvaguardia sociale – è stato verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, fair competition e fiscalità.

Alcuni criteri per non arrecare danno significativo (DNSH) sono comuni a molte attività; si espongono pertanto di seguito le valutazioni effettuate in modo trasversale.

Con riferimento ai **criteri DNSH per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico**, che riguardano tutte le attività ammissibili, si faccia riferimento al [paragrafo dedicato](#) per una descrizione delle attività svolte per l'identificazione dei rischi climatici fisici e l'individuazione di soluzioni di adattamento.

Con riferimento ai **criteri DNSH per l'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche**, che riguarda le principali attività ammissibili (Costruzione, espansione, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Costruzione, espansione, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, Digestione anaerobica di fanghi di depurazione, Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie), si sottolinea che la società opera in conformità alla normativa nazionale sulla tutela delle acque (D.Lgs. 152/2006), alla pianificazione distrettuale (Piano Gestione Acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali) e alla pianificazione regionale, con particolare riferimento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, nonché alla Direttiva 91/271/CEE "trattamento delle acque reflue urbane". Con specifico riferimento alle acque prelevate dall'ambiente ed immesse in rete, esse sono regolamentate dal Disciplinare di concessione ovvero dall'atto rilasciato a valle del procedimento di concessione alla derivazione/prelievo d'acqua ad uso potabile rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Con riferimento ai criteri DNSH per l'obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità, che riguardano la maggior parte delle attività (Costruzione, espansione, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Costruzione, espansione, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, digestione anaerobica di fanghi di depurazione) si sottolinea che per ciascun progetto viene valutata, sulla base dei potenziali impatti sull'ambiente e sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità,

la necessità di VIA o VINCA, in conformità con la normativa nazionale vigente (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che recepisce la direttiva 2011/92/UE). Ove previsto dalla normativa, i progetti vengono sottoposti a VIA e VINCA e le misure di mitigazione previste sono integrate nel progetto definitivo/ esecutivo e rispettate nella realizzazione dell'intervento e nella successiva gestione dell'opera. Non si ritiene applicabile il criterio per le opere esistenti che, in conformità alla normativa vigente al tempo, non sono stati sottoposti a VIA o VINCA.

Attività ammissibili alla Tassonomia Europea

Per ciascun obiettivo è riportato il codice che identifica l'attività all'interno dell'allegato di riferimento.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Acqua e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Biodiversità (BIO)
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	2.1		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	2.1		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	2.2		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4	2.2		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5			
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2		3.2	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici	7.4			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7			
Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie				1.1

Nota: L'attività di "Digestione anaerobica di fanghi di depurazione" censita come 5.6 nell'obiettivo CCM si considera non svolta nel 2025 poiché le sezioni di digestione anaerobica presenti nei depuratori aziendali sono state inattive nell'anno considerato.

Si espongono di seguito in modo sintetico le valutazioni sull'allineamento di ciascuna attività ammissibile.

CCM 5.1 *Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua*: l'allineamento è stato valutato per tutto il comparto rispetto all'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico" e il sistema nel suo insieme risulta rispettare il criterio (a), ovvero il consumo medio netto di energia per l'estrazione e il trattamento risulta inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua pronta per essere fornita. Per un maggiore dettaglio si veda il paragrafo dedicato ai consumi di [energia elettrica](#). I criteri DNSH riferiti all'adattamento al cambiamento climatico, all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e alla protezione della biodiversità risultano rispettati in base alle valutazioni riportate sopra. L'attività può pertanto considerarsi allineata all'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico". Non sono disponibili allo stato attuale informazioni sufficienti per valutare l'allineamento rispetto all'obiettivo "uso sostenibile e protezione delle acque".

CCM 5.2 *Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua*: per l'anno 2025 non sono disponibili dati utili a verificare i criteri per il contributo sostanziale per gli obiettivi "mitigazione del cambiamento climatico" e "uso sostenibile e protezione delle risorse idriche", che richiedono valutazioni sui consumi energetici e sui valori di perdite idriche a livello di singola zona di approvvigionamento idrico. L'attività è considerata pertanto "non allineata" per entrambi gli obiettivi.

WTR 2.2 e CCM 5.3 *Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue*: per la gestione,

il rispetto del criterio di vaglio tecnico per il contributo sostanziale all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici" è stato verificato per singolo impianto di depurazione, individuando la capacità dell'impianto e la relativa soglia di efficienza energetica sulla base degli abitanti equivalenti idraulici effettivamente rilevati in ingresso nell'anno 2025.

La spaccatura per singolo impianto ha consentito di individuare la percentuale di abitanti equivalenti servita da impianti allineati sul totale di abitanti equivalenti afferenti all'intero sistema depurativo, pari al 97% nel 2025; sulla base di tale driver è stato calcolato l'allineamento parziale di ricavi, CapEx e OpEx.

I criteri DNSH riferiti all'adattamento al cambiamento climatico, all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e alla protezione della biodiversità risultano rispettati in base alle valutazioni riportate sopra. Per quanto riguarda i criteri DNSH relativi alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento per questa attività, si ritengono rispettati in quanto Viacqua verifica la qualità dell'acqua depurata nel rispetto della normativa vigente (si veda anche il [paragrafo dedicato](#) al tema) e, per evitare e mitigare tracimazioni e sversamenti dal sistema di raccolta delle acque reflue, ha investito oltre 4 milioni di euro nel 2024 per migliorare l'adeguatezza della rete fognaria (si veda [paragrafo dedicato](#)). Inoltre, i [fanghi di depurazione](#) sono gestiti nel rispetto della normativa vigente mediante analisi periodiche del rifiuto e controllo delle autorizzazioni delle ditte incaricate dei servizi di trasporto e trattamento.

Non sono invece disponibili le informazioni per calcolare l'allineamento del comparto "costruzione e espansione" di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue rispetto all'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico".

Un procedimento analogo è stato adottato per la valutazione del contributo sostanziale rispetto all'obiettivo "uso sostenibile e protezione delle risorse idriche", restituendo una percentuale del 48% di abitanti equivalenti serviti da depuratori allineati, cioè impianti che non comportano il deterioramento del corpo idrico, soddisfano i requisiti di scarico stabiliti dalle autorità locali competenti, sono dotati di un sistema di raccolta e di un trattamento almeno secondario e non presentano non conformità rispetto alle disposizioni della direttiva 91/271/CEE. La percentuale di non allineamento è legata alla presenza di 3 impianti con capacità ≥ 100.000 AE che non stabilizzano i fanghi mediante digestione anaerobica o una tecnologia con un fabbisogno energetico netto uguale o inferiore. In relazione a questo obiettivo, i criteri DNSH riferiti all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e alla protezione della biodiversità risultano rispettati in base alle valutazioni riportate sopra. Il criterio DNSH relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici si ritiene rispettato in quanto è stata effettuata una valutazione delle [emissioni dirette di gas serra](#) del sistema delle acque reflue e per la digestione anaerobica dei fanghi di depurazione è in atto un monitoraggio delle perdite di metano.

In relazione ai risultati ottenuti nelle valutazioni rispetto ai due obiettivi, per questa attività si è scelto "uso sostenibile e protezione delle risorse idriche" come obiettivo prevalente nell'esposizione delle tabelle riepilogative CapEx riportate in allegato.

WTR 2.2 Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue: rispetto a questa attività, per l'anno 2025 non sono disponibili dati utili a verificare i criteri per il contributo sostanziale all'obiettivo "mitiga-

zione del cambiamento climatico". Per la valutazione del contributo sostanziale all'obiettivo "uso sostenibile e protezione delle risorse idriche" e il rispetto dei relativi criteri DNSH si vedano le considerazioni riportate per l'attività precedente, poiché anche il rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue è incluso nell'attività "2.2 Trattamento delle acque reflue" nell'allegato 1 del Regolamento delegato 2486/2023. Per questa attività, che ha comportato nel 2025 solo spese in conto capitale, può essere pertanto considerata una percentuale di allineamento del 48%.

CCM 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: tra i mezzi in categoria M1 e N1 gestiti da Viacqua, 9 veicoli rispettano il criterio per il contributo sostanziale, ovvero hanno un livello di emissione inferiori a $50 \text{ gCO}_2/\text{km}$. Non sono disponibili però evidenze relative al rispetto del DNSH relativo all'economia circolare (dichiarazioni del produttore o del fornitore su riutilizzabilità, riciclabilità, recuperabilità dei materiali) e gli pneumatici non soddisfano i criteri DNSH per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'attività non può pertanto considerarsi allineata.

CCM 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti: nel corso del 2025 sono stati effettuati piccoli interventi di manutenzione straordinaria negli edifici di proprietà, che non soddisfano i criteri di vaglio tecnico previsti, né con riferimento all'obiettivo "mitigazione di cambiamenti climatici", né con riferimento all'obiettivo "transizione verso un'economia circolare"; l'attività pertanto non risulta allineata.

CCM 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti

a parcheggio di pertinenza degli edifici): Viacqua ha installato e gestisce colonnine di ricarica per mezzi elettrici presso le sedi di Vicenza e Thiene e presso le Risorgive del Bacchiglione. Con riferimento all'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico, l'attività soddisfa i criteri di vaglio tecnico e i criteri DNSH riferiti all'adattamento al cambiamento climatico risultano rispettati in base alle valutazioni riportate sopra; l'attività risulta pertanto allineata.

CCM 7.6 *Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili:* sono attivi impianti fotovoltaici presso i depuratori di Isola Vicentina, Schio, Thiene e Trissino. I criteri DNSH riferiti all'adattamento al cambiamento climatico risultano rispettati in base alle valutazioni riportate sopra. L'attività può pertanto considerarsi allineata.

CCM 7.7 *Acquisto e proprietà di edifici:* nessun edificio di proprietà di Viacqua rispetta i criteri per il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, pertanto l'attività non risulta allineata.

BIO 1.1 *Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie:* Viacqua gestisce l'area naturalistica delle [Risorgive del Bacchiglione](#), di proprietà della Provincia di Vicenza. Il piano di sviluppo prevede, tra gli obiettivi, la tutela e lo sviluppo della biodiversità dell'area. Il piano di gestione in essere non soddisfa interamente i criteri di vaglio tecnico previsti e l'attività risulta pertanto non allineata.



Per quanto riguarda le garanzie minime di salvaguardia sociale, come illustrato con maggiore dettaglio nel paragrafo dedicato alle [politiche e procedure per garantire etica, trasparenza e integrità](#), Viacqua ha definito i propri impegni e le proprie *policy* per una condotta d'impresa responsabile adottando un sistema di gestione integrato conforme alle norme internazionali [ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001](#), un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di cui è parte integrante il [Codice etico](#), che definisce l'insieme dei valori che la società riconosce, accetta e condivide, il [Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza](#) (PTPCT).

Inoltre, con la trasformazione di Viacqua in Società Benefit, l'impegno ad operare in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse è stato inserito all'interno dello [Statuto](#) della Società.

Nel sistema di gestione della qualità e nel modello di organizzazione, gestione e controllo Viacqua ha identificato i processi aziendali che concorrono all'attuazione delle *policy* e ne ha codificato lo svolgimento prevedendo procedure e istruzioni operative e attività di monitoraggio. Gli esiti delle attività di monitoraggio per l'anno 2025 sono descritti nel paragrafo "[Rispetto delle procedure e monitoraggio](#)."

I KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia

Viacqua ha calcolato i KPI economici richiesti dal Regolamento, così da definire le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività della società allineate alla Tassonomia.

La quota di allineamento risulta complessivamente pari a 98% del fatturato, 90% degli OpEx e 50% dei CapEx.

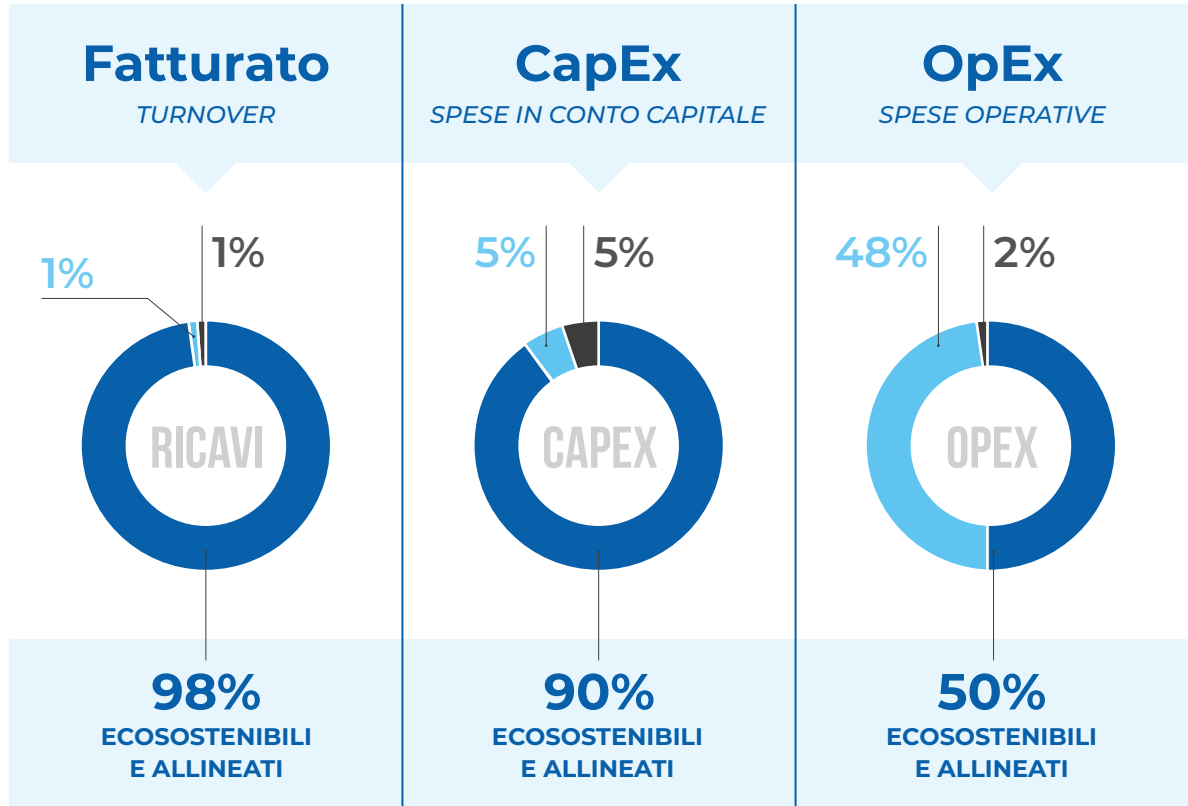
Allineamento alla Tassonomia Europea

	2023	2024	2025
Quota fatturato per attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)	88%	98%	98%
Quota spese operative per attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)	84%	92%	90%
Quota spese in conto capitale per attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)	29%	50%	50%

Le tabelle di dettaglio, i principi contabili e le informazioni integrative sono riportate in appendice al presente documento.

Percentuali di allineamento alla Tassonomia UE

- Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)
- Attività ammissibili ma non allineate
- Attività non ammissibili



CAPITOLO 03

ACQUA

Gestione e tutela
dell'acqua come
risorsa condivisa


VIACQUA



Gestione e tutela dell'acqua come risorsa condivisa

Viacqua opera in un territorio che storicamente garantisce un'ampia disponibilità idrica: l'orografia e il contesto climatico locale contribuiscono a generare abbondanti precipitazioni nell'Alto Vicentino, alimentando sorgenti, corsi d'acqua e falde acquifere e formando una riserva di acqua sotterranea nell'alta e media pianura, che in parte affiora lungo la linea delle risorgive, generando importanti corsi d'acqua, tra cui il Bacchiglione, secondo fiume di risorgiva d'Italia.

La disponibilità d'acqua dipende da un regime climatico favorevole (innnevamento invernale nelle zone montane, piogge abbondanti e temperature miti), dalla capacità dispersiva dei corsi d'acqua e dalla capacità dei terreni di assorbire e trattenere l'acqua, grazie alla grande permeabilità del sottosuolo dell'alta pianura vicentina.

Grazie a questo contesto favorevole, Viacqua rifornisce la propria rete acquedottistica per il 98% con acqua prelevata nel territorio servito e nella medesima area sono attivi attingimenti di altri gestori idrici, a servizio di estese aree metropolitane regionali, e migliaia di pozzi privati per l'approvvigionamento idrico autonomo ad uso civile, agricolo e industriale.

Negli ultimi decenni però diverse criticità hanno interessato il sistema idrologico veneto, compromettendo la disponibilità d'acqua sia sul piano quantitativo sia sul piano qualitativo.

Cambiamento climatico e acqua potabile

Come meglio illustrato nel paragrafo dedicato al cambiamento climatico, si sono già rilevate sensibili variazioni della temperatura atmosferica e importanti alterazioni del ciclo idrologico, facendo registrare variazioni della stagionalità, una riduzione dell'apporto nevoso invernale e un anticipo dello scioglimento dello stesso; in questo contesto si registrano prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni molto intense ma brevi rispetto al passato e perciò meno efficaci per la ricarica delle falde. Il livello medio della falda freatica nella media pianura è sceso di quasi 2 metri negli ultimi 60 anni⁽¹⁾.

Anche a causa della minore disponibilità idrica nei corsi d'acqua superficiali durante i periodi irrigui, si sta intensificando l'uso di acqua sotterranea per l'irrigazione dei terreni agricoli, aumentando la pressione sulle risorse idriche condivise. I consumi, infine, non seguono l'andamento delle precipitazioni, al contrario, sono più alti nei periodi caldi e più bassi negli anni piovosi. Si prevede questo andamento climatico anche per i periodi futuri, con una conseguente riduzione della quantità di risorsa idrica disponibile e un conseguente incremento dello stress idrico (rapporto tra prelievo e disponibilità), in particolare nei mesi estivi.

(1) Dati misurati presso stazione freatimetrica ARPAV n. 22 a Dueville e rielaborati da Viacqua S.p.A.

Inoltre, ondate di calore ed eventi estremi possono comportare blackout elettrici e rendere difficile il mantenimento della continuità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile, oltre che compromettere in alcuni casi la qualità e la salubrità.

Inquinamento e qualità dell'acqua potabile

La disponibilità di acqua per il consumo umano è messa a rischio anche a causa di fenomeni di contaminazione e compromissione qualitativa.

Le sorgenti sono soggette a rischi qualitativi legati soprattutto alla torbidità e alla contaminazione di origine microbiologica, spesso a seguito di piogge intense.

Le contaminazioni microbiologiche delle sorgenti possono provenire anche da deiezioni animali, provenienti dai pascoli intensivi nel territorio circostante.

Nei pozzi profondi di pianura l'inquinamento microbiologico è meno probabile, perché l'acqua prima di essere prelevata percorre lunghi tratti nel sottosuolo ghiaioso e sabbioso e viene naturalmente filtrata da questi materiali, che neutralizzano la carica batterica. Tuttavia, le falde sotterranee presentano una maggiore vulnerabilità rispetto all'inquinamento chimico, che può provenire da attività industriali, da attività agricole o zootecniche di tipo intensivo, da sversamenti incidentali o dolosi.

Anche le acque reflue non adeguatamente collettate e trattate possono contribuire all'inquinamento delle falde acquifere utilizzate per il prelievo di acqua potabile.



Negli ultimi quarant'anni, oltre 20 casi di contaminazione chimica su media-vasta scala hanno compromesso la qualità delle acque sotterranee nel vicentino. Sono particolarmente rilevanti i casi di inquinamento da cromo, da solventi clorurati e da [sostanze perfluoroalchiliche](#) (PFAS).

Gestione delle acque reflue

Viacqua ha il compito di raccogliere le acque di scarico dalle utenze domestiche, pubbliche, produttive e industriali e di trattarle negli impianti di depurazione in modo da restituire all'ambiente acqua depurata e ridurre così il potenziale impatto sulle risorse idriche.

Nel territorio in cui opera Viacqua la rete di raccolta delle acque reflue è meno capillare di quella acquedottistica e, essendo prevalentemente di tipo misto, al verificarsi di eventi piovosi intensi, con l'attivarsi degli scolmatori, può scaricare l'eccessivo carico di acque reflue, ancorché ampiamente diluite, nei corpi recettori. Il cambiamento climatico può accentuare la frequenza di questi fenomeni, a causa della maggiore intensità delle precipitazioni.

I temi rilevanti

Poiché l'acqua permea la catena del valore di Viacqua, gran parte degli impatti, rischi e opportunità legati alle attività aziendali sono correlati a questa matrice ambientale. L'analisi di materialità e l'analisi del contesto normativo e regolatorio hanno contribuito a identificare i più significativi.

Considerando il contesto descritto e in coerenza con l'analisi di rilevanza svolta, sono trattati in questo capitolo dedicato all'acqua i seguenti temi materiali:

- **E3** - prelievo e consumo idrico;
- **S3C** - diritto all'acqua e continuità del servizio;
- **S4Q** - qualità dell'acqua e salute e sicurezza degli utenti finali;
- **E2** - inquinamento dell'acqua, con riferimento alla qualità dell'acqua scaricata dagli impianti di depurazione.

Per ciascun tema materiale gli impatti, le *policy* di Viacqua, gli impegni e le azioni intraprese per gestire il tema e valutazioni sulla loro efficacia sono riportate nei prossimi paragrafi.

Poiché il prelievo idrico di Viacqua è prevalentemente finalizzato non al consumo diretto da parte dell'azienda, ma al consumo da parte degli utenti finali, domestici e non domestici, Viacqua interagisce con i clienti per incrementare la consapevolezza rispetto agli impatti legati al prelievo e consumo dell'acqua e promuovere consumi sostenibili.

Anche i servizi di fognatura e depurazione sono influenzati dai comportamenti della comunità territoriale che li utilizza.

Pertanto, le attività volte ad accrescere la consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse idriche da parte della collettività sono state individuate come tema materiale autonomo e descritte in un [paragrafo dedicato](#).

Diritto all'acqua e continuità nell'erogazione di acqua potabile

L'acqua potabile è un bene essenziale alla vita, alla salute e al benessere, importante anche in molti processi produttivi e in alcuni servizi di base; la continuità della fornitura alle utenze è quindi fondamentale per le comunità territoriali servite dalla rete acquedottistica e uno degli standard principali per misurare la qualità del servizio erogato dal gestore.

Gli impatti, rischi e opportunità associati al tema sono descritti in dettaglio nella sezione [temi materiali](#) degli allegati tabellari.

Per garantire elevati standard di continuità del servizio, Viacqua persegue l'obiettivo di sviluppare reti idriche sempre più efficienti, sicure e resilienti. L'obiettivo generale è conseguito mediante:

- **adeguamento e potenziamento degli impianti** di captazione e delle reti idriche di adduzione;
- **incremento della capacità di stoccaggio**, adeguando e potenziando serbatoi e impianti di rilancio;
- **potenziamento delle interconnessioni tra i diversi sistemi acquedottistici**, finalizzate a garantire diverse possibili configurazioni di esercizio alternative tra loro e incrementare la ridondanza dell'infrastruttura. Alcune interconnessioni hanno inoltre un'importante funzione di mitigazione e prevenzione rispetto alle potenziali criticità connesse alla disponibilità della risorsa idrica, sia in

termini quantitativi, sia in termini qualitativi e sono pertanto classificate come misure di [adattamento al cambiamento climatico](#) o di tutela della [qualità dell'acqua potabile](#) e inserite nei paragrafi specifici.

Contribuiscono inoltre al raggiungimento dell'obiettivo le azioni di [riduzione delle perdite acquedottistiche](#).

Nel 2025 l'azienda ha dedicato oltre 4 milioni di euro ad interventi per mantenere ottimali le prestazioni sotto il profilo della continuità del servizio.



Investimenti per garantire elevati standard di continuità del servizio

In euro	2023	2024	2025
Adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti di distribuzione	1.773.050	3.098.077	2.297.721
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema			1.806.373
TOTALE	1.773.050	3.098.077	4.104.094

Tra gli interventi più significativi si citano:

- Completamento dei lavori per la realizzazione della nuova adduttrice che collega il campo pozzi del Moracchino con la centrale idrica di Viale Trento a Vicenza.
- Raddoppio della condotta idrica consortile della Valle dell’Astico tra Arsiero e Piovene, in affidamento congiunto progettazione ed esecuzione.
- Progettazione potenziamento dell’adduzione idrica dalla centrale di Bertesinella ed estensione rete di acquedotto in Via Quintarello, tra Quinto Vicentino e Vicenza.

Per monitorare l’efficacia delle azioni intraprese, Viacqua adotta come metrica il macro-indicatore M2 - Interruzioni del servizio, definito da ARERA per valutare le performance dei gestori idrici su questo tema; tale indicatore è calcolato con un metodo standardizzato in tutto il territorio nazionale rendendo così agevoli le attività di benchmark.

L’indicatore considera le interruzioni programmate e non programmate di durata superiore a un’ora ed è definito come somma delle durate delle interruzioni annue, moltiplicate per il numero di utenti finali soggetti all’interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore.



Continuità del servizio di acquedotto ⁽²⁾

	2023	2024	2025
Utenti diretti acquedotto	265.643	266.978	268.189
· di cui utenze domestiche	230.434	231.687	232.799
· di cui utenze non domestiche	35.209	35.291	35.390
Utenti totali acquedotto, compresi utenti indiretti	278.985	280.047	281.202
Interruzioni avvenute nell'anno	912	1.089	1.313
· di cui programmate	113	214	279
· di cui non programmate	799	875	1034
Utenti soggetti ad interruzioni del servizio	44.039	55.126	78.950
M2 - Interruzioni del servizio ⁽³⁾	0,39 ore	0,37 ore	0,67 ore

(2) Gli utenti indiretti comprendono la stima delle utenze condominiali con contatore centralizzato.

(3) Le interruzioni riportate sono quelle superiori all'ora, come richiesto dalla regolazione della qualità tecnica ARERA.



Nel corso del 2025 si sono verificate 1.313 interruzioni del servizio di durata superiore a un'ora, che hanno interessato il 28% degli utenti serviti.

In caso di interruzioni programmate legate alle attività di manutenzione, gli utenti vengono avvisati con almeno 48 ore di anticipo.

In tutti i casi tale standard di qualità, previsto dalla Carta del Servizio e dalla regolazione ARERA, è stato rispettato e non sono stati erogati indennizzi agli utenti.

Considerando il macro-indicatore M2, l'incidenza delle interruzioni per Viacqua risulta molto contenuta: nel 2025, il numero medio di ore di interruzione del servizio per utente all'anno è stato pari a 0,67.

Un risultato che conferma la classificazione dell'azienda nella classe di prestazione più alta (classe A, con M2 minore di 0,75) e il raggiungimento dell'obiettivo stabilito da ARERA per Viacqua per il biennio 2024-2025. Per il biennio 2026/2027 l'obiettivo è il mantenimento di un tasso di interruzioni minore di 0,75.

Prelievo idrico e riduzione delle perdite

Per l'approvvigionamento idrico dei comuni serviti, Viacqua nel 2025 ha prelevato direttamente dall'ambiente circa 57 milioni di mc d'acqua, il 65% da pozzi, il restante 35% da sorgenti.

Oltre al prelievo diretto dall'ambiente, per rifornire il proprio bacino d'utenza Viacqua acquisisce da altri gestori acqua proveniente da fonti di approvvigionamento situate al di fuori del territorio servito, immettendo così complessivamente nel sistema acque-

dottistico 58 milioni di metri cubi. L'acqua importata è prelevata da falde acquifere sotterranee o sorgenti. Tutti i prelievi idrici insistono sul distretto delle Alpi Orientali e in particolare sul bacino idrografico del Brenta-Bacchiglione.

Prendendo a riferimento la mappatura del *World Resources Institute*, l'85% dell'acqua prelevata da Viacqua e da terze parti proviene da aree a stress idrico medio-alto, il 15% da aree a stress idrico medio-basso.



Prelievo idrico

1 ML (MegaLitro) = 1.000 metri cubi

In ML	2023	2024	2025
Prelievo totale da acque superficiali (fiumi, laghi...)	0	0	0
Prelievo totale da acque sotterranee	59.235	57.037	56.979
Prelievo totale da mare	0	0	0
Prelievo totale da terze parti ⁽⁵⁾	1.385	1.018	1.138
Acqua prodotta	0	0	0
TOTALE PRELIEVO IDRICO	60.621	58.055	58.117
<i>di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i>	60.621	58.055	58.117
<i>di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i>	0	0	0

(5) acqua dolce sotterranea acquistata da altri gestori

Si riporta la somma dell'acqua prelevata dai singoli punti di approvvigionamento gestiti da Viacqua.

Le procedure di raccolta, registrazione ed elaborazione dei dati relativi ai prelievi e ai consumi idrici sono state sviluppate conformemente alle definizioni di ARERA per la raccolta dati sulla qualità tecnica nel servizio idrico (RQTI).

Come illustrato nel report di sostenibilità 2024, su indicazione del Consiglio di Bacino Bacchiglione dal 2024 è stato modificato il metodo di calcolo del volume prelevato presso la centrale di Abbadia Polegge a Vicenza, in cogestione con ETRA (gestore del servizio idrico nell'alta padovana e in parte del vicentino).

Questa nuova modalità di esposizione del dato genera una significativa discontinuità a partire dal 2024, per cui il dato 2023 non è direttamente confrontabile con gli anni successivi.

L'acqua prelevata e immessa nel sistema acquedottistico raggiunge gli utenti di norma nell'arco delle 24 ore. Nei serbatoi l'acqua è accumulata principalmente nelle ore notturne per far fronte ai picchi di consumo diurni.

L'1% di quanto immesso nel sistema acquedottistico viene poi ceduto ad altri gestori per la distribuzione in altri territori.

Prelievo idrico di acqua dolce in funzione dello stress idrico ⁽⁶⁾

1 ML (MegaLitro) = 1.000 metri cubi

In ML	2023	2024	2025
Prelievo da acque sotterranee in aree con stress idrico medio-alto	52.030	49.177	49.158
Prelievo totale da acque sotterranee in aree con stress idrico medio-basso	7.205	7.859	7.821
Prelievo da terze parti in aree con stress idrico medio-alto	307	4	5
Prelievo da terze parti in aree con stress idrico medio-basso	1.078	1.014	1.133
TOTALE PRELIEVO IDRICO	60.621	58.055	58.117

⁽⁶⁾ Il livello di stress idrico è valutato secondo la mappatura riportata dall'[Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute](#). Per il territorio di Viacqua lo stress idrico è considerato medio-alto, ad eccezione della Valle dell'Agno, dove è ritenuto medio-basso.



Acqua in uscita dal sistema di acquedotto e consumi idrici

1 ML (MegaLitro) = 1.000 metri cubi

In ML	2023	2024	2025
Consumi attribuibili a Viacqua	21.535	23.212	23.078
Autoconsumo nelle sedi e impianti aziendali	63	63	67
Altro consumo autorizzato	1.333	1.285	1.597
Volume perso	20.139	21.865	21.481
Consumo da parte di terzi	39.086	34.843	35.039
Acqua ceduta ad altri gestori	5.400	581	499
Consumo d'acqua fatturato agli utenti	33.686	34.262	34.540
Somma dei volumi in uscita sistema di acquedotto	60.621	58.055	58.117

Nota: Oltre ai consumi attribuibili a Viacqua, si riportano come dati aggiuntivi l'acqua ceduta ad altri gestori e il consumo da parte degli utenti, poiché sono parte integrante del core business del gestore idrico e motivo del prelievo. Il consumo non corrisponde alla differenza tra acqua prelevata e acqua scaricata, poiché il sistema fognario raccoglie anche le acque reflue di utenze con approvvigionamento idrico autonomo e acque meteoriche che confluiscono nelle reti fognarie miste.

Per il territorio di Viacqua lo stress idrico è considerato medio-alto, ad eccezione della Valle dell'Agno, dove è ritenuto medio-basso.

Non si ritiene significativa la distinzione del consumo rispetto alle aree a diverso livello di stress idrico, a causa delle interconnessioni tra sistemi acquedottistici. Non si riportano i dati relativi allo stoccaggio, poiché, come illustrato nel testo, si ritiene che l'accumulo nei serbatoi per poche ore non abbia impatti significativi.

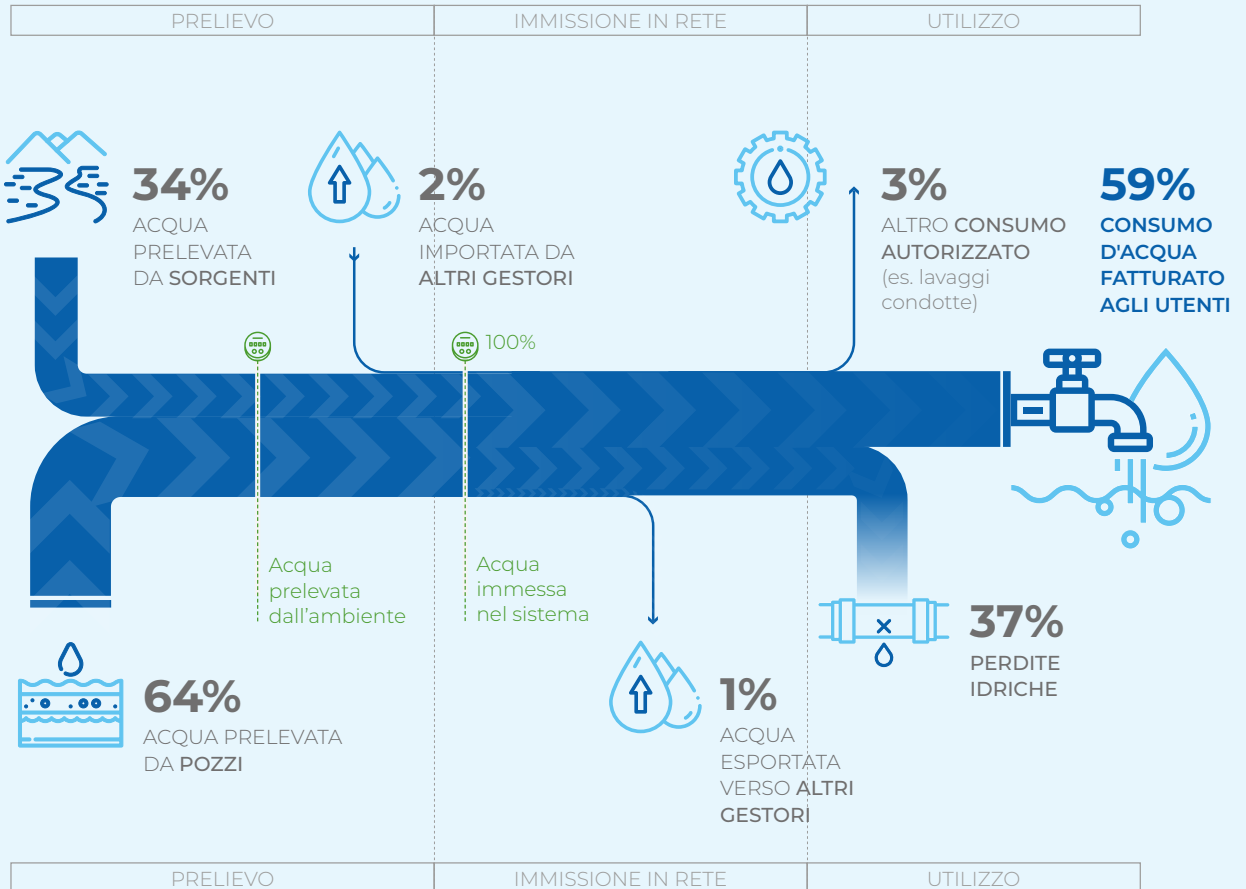
Una parte dell'acqua immessa nel sistema viene dispersa lungo il percorso, prima di arrivare ai punti di erogazione presso gli utenti del servizio, principalmente a causa della compromissione delle tubazioni in cui scorre. Questi volumi, definite perdite acquedottistiche, possono essere calcolati confrontando la quantità di acqua immessa in rete con l'acqua che giunge ai punti di erogazione.

Il 59% dell'acqua prelevata giunge ai contattori d'utenza, è misurata e fatturata agli utenti.

Una minima parte (2%) viene invece definita "altro consumo autorizzato" e comprende ad esempio i consumi per i lavaggi delle condotte, alcuni scarichi, i ricalcoli per le perdite occulte verificatesi negli impianti interni degli utenti, etc.

L'autoconsumo per sedi e impianti aziendali rappresenta appena lo 0,1% dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.

ACQUA IN ENTRATA E IN USCITA DAL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO NELL'ANNO 2025



304 litri/ab/gg

PRELIEVO IDRICO
GIORNALIERO PRO CAPITE
DI ACQUA AD USO POTABILE

424 litri media Italia 2023 ⁽⁷⁾



181 litri/ab/gg

CONSUMO IDRICO FATTURATO
GIORNALIERO PRO CAPITE DI ACQUA
POTABILE DA PARTE DEGLI UTENTI

214 litri media Italia 2023 ⁽⁷⁾

(7) Fonte: ISTAT, Report Giornata mondiale dell'acqua 2025, dati 2023

Gli impatti, rischi e opportunità associati al tema del prelievo e del consumo idrico sono descritti in dettaglio nella sezione [temi materiali](#) degli allegati tabellari e sono legati principalmente alle perdite acquedottistiche, che rappresentano la voce più importante dei consumi attribuibili a Viacqua. L'azienda intende contenere il prelievo di acqua dall'ambiente monitorando efficacemente e riducendo le perdite idriche.

L'obiettivo generale è conseguito mediante le azioni descritte di seguito.

MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI E MIGLIORE PRECISIONE NELLA MISURA

Per individuare correttamente le dispersioni è fondamentale una misurazione precisa ed affidabile delle quantità d'acqua immesse nel sistema ed erogate.

Per quanto riguarda i contatori degli utenti Viacqua, tenendo conto delle disposizioni normative e della necessità di precisione nella misura, ha programmato la sostituzione progressiva dei contatori meccanici più vecchi di 10 anni e l'**incremento della digitalizzazione**, con l'installazione di contatori intelligenti o smart (dispositivi elettronici collegati in rete, che consentono la misurazione automatica e remota dei consumi d'acqua delle utenze, continuativamente, in tempo reale). La telelettura, infatti, permette un trasferimento di dati più efficiente, fornisce informazioni tempestive e dettagliate sui consumi e contribuisce a rilevare in tempo reale perdite e guasti, anche nei contatori degli utenti. Parte delle attività di sviluppo dello *smart metering* sono state finanziate con fondi PNRR all'interno del progetto *Sustainable Water Management*.

Le **utenze dotate di contatori smart** erano il 13% a fine 2024 e sono il 28% a fine 2025. Il target del 26% stabilito dall'azienda per il 2025 è stato conseguito e ci si propone di raggiungere il 40% entro la fine del 2026.

DISTRETTUALIZZAZIONE, MODELLAZIONE, OTTIMIZZAZIONE DELLA PRESSIONE

La distrettualizzazione e la modellazione idraulica consentono di supportare con dati oggettivi l'individuazione delle aree più delicate e compromesse dal punto di vista delle perdite idriche. Operativamente, i sistemi acquedottistici vengono suddivisi in distretti omogenei, in modo da poter monitorare in continuo le portate in ingresso e in uscita, gestire le pressioni di rete in modo che queste si attestino su valori ottimali e, con l'ausilio di modelli matematici, rilevare scompensi attribuibili a perdite idriche ed effettuare una prelocalizzazione delle dispersioni.

A fine 2024 la **rete idrica distrettualizzata** era pari al 30% del totale, **a fine 2025 è pari al 48%**, superando l'obiettivo del 40% stabilito dall'azienda. Per fine 2026 non si prevedono significativi incrementi dei km di rete distrettualizzata rispetto al totale.

RICERCA E RIPARAZIONE PERDITE SUL CAMPO

Sulle aree individuate come critiche l'attività continua sul campo, attraverso una ricerca ad obiettivo svolta anche mediante l'installazione periodica e temporanea di geofoni, strumenti che rilevano il "rumore" dell'acqua trasmesso attraverso le condotte e le alterazioni legate alle dispersioni. Si giunge così ad una localizzazione più pre-

cisa, che consente l'avvio di interventi di riparazione o sostituzione della tubazione compromessa.

Nel 2025 sono stati sottoposti all'attività sistematica di ricerca perdite mediante tecniche acustiche o altre tecnologie aventi il medesimo scopo, **1.952 km di tubazioni, pari al 37% del totale.**

MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE CONDOTTE

Gli interventi di sostituzione, potenziamento o riabilitazione di tratti di acquedotto vengono programmati in particolare dove si manifesta il maggior numero di rotture e nelle zone con minori livelli di performance. Le priorità d'intervento vengono individuate anche attraverso il miglioramento della misura, la distrettualizzazione e modellazione della rete e l'analisi sistematica dello storico delle rotture e della frequenza degli interventi di riparazione a seguito di guasti o segnalazioni al pronto intervento. Questi interventi contribuiscono in modo più contenuto alla riduzione delle perdite, ma hanno un'incidenza significativa sui costi di gestione, in quanto permettono di evitare riparazioni.

Per tutte le attività volte al contenimento delle dispersioni di acqua potabile nell'ambiente, Viacqua ha investito nel 2025 oltre 24 milioni di euro, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente.

Tra gli interventi più significativi si segnalano l'installazione dei contatori smart e la prosecuzione del progetto *Sustainable Water Management* nella valle dell'Astico, un progetto della rete di gestori "Acqua in Rete Bacchiglione" (composta da AcegasApsAmga, *acquevenete*, Viacqua) che ha



implementato attività di distrettualizzazione, modellazione e digitalizzazione di 3.220 km di rete acquedottistica in 36 comuni delle province di Padova e Vicenza, per un importo complessivo di 40 milioni di euro nel triennio 2023-2025. Il progetto ha ricevuto un finanziamento per 33 milioni di euro nell'ambito del PNRR.

All'interno del progetto generale, Viacqua ha attuato interventi per un totale di 12 milioni di euro nel triennio con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche della Valle dell'Astico. Grazie alle attività del progetto si stima un recupero di circa 350.000 m³/anno d'acqua.

RICERCA PERDITE NEGLI IMPIANTI PRIVATI DEGLI UTENTI

Oltre alla ricerca programmata delle perdite nella rete acquedottistica gestita, Viacqua mette a disposizione le proprie competenze anche per la ricerca di eventuali perdite idriche negli impianti privati, per gli utenti che vogliano avvalersi di questo servizio nei casi in cui la lettura del contatore abbia rilevato consumi anomali, presumibilmente legati a perdite dell'impianto idrico interno e non immediatamente rilevabili.

Per misurare i risultati conseguiti in riferimento all'obiettivo di contenere il prelievo di acqua dall'ambiente, Viacqua fa riferimento all'indicatore M1 - Perdite idriche utilizzato da ARERA nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico.

Nel 2025 le perdite lineari risultano pari a 9,5 mc/giorno per km di rete e le perdite % pari al 37% dell'acqua immessa in rete, in lieve diminuzione rispetto al 2024. Come già sottolineato, il dato relativo al 2023 non è direttamente confrontabile con i valori gli anni successivi.

In base alla classificazione ARERA i livelli di perdite idriche di Viacqua risultano in classe C, in una classificazione che va da A – migliore – ad E- peggiore.

L'obiettivo fissato da ARERA era di raggiungere un valore di perdite lineari (M1a) inferiore a 8,57 mc/km/gg per il 2025 e non è stato raggiunto.

Per il 2026 ci si propone di conseguire un valore minore di 9,12 mc/km/gg di acqua dispersa.

Investimenti per il contenimento delle perdite idriche

In euro	2023	2024	2025
Adeguamento delle condizioni fisiche delle reti di distribuzione	9.710.615	12.319.085	14.733.113
Sostituzione dei contatori di utenza	856.553	4.446.764	7.052.813
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	1.699.006	2.366.325	3.072.339
TOTALE	12.266.174	19.132.174	24.858.265

Acquedotto - Perdite idriche

		2023	2024	2025
Perdite idriche lineari (M1a)	mc/km/gg	8,92	9,69	9,50
Perdite idriche percentuali (M1b)	%	33,22%	37,66%	37,0%
Classe di appartenenza	--	B	C	C

Indicatore
ARERA
RQTI M1a



9,5 mc/km/gg

**PERDITE IDRICHE
LINEARI NEL 2025**

18,2 mc/km/gg media Italia 2024 ⁽⁸⁾



Indicatore
ARERA
RQTI M1b



37%

**PERDITE IDRICHE
PERCENTUALI NEL 2025**

42,3% media Italia 2024 ⁽⁸⁾

⁽⁸⁾ Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2025, dati 2024 (delibera 637/2023/R/idr)



Qualità dell'acqua potabile e salute e sicurezza degli utenti

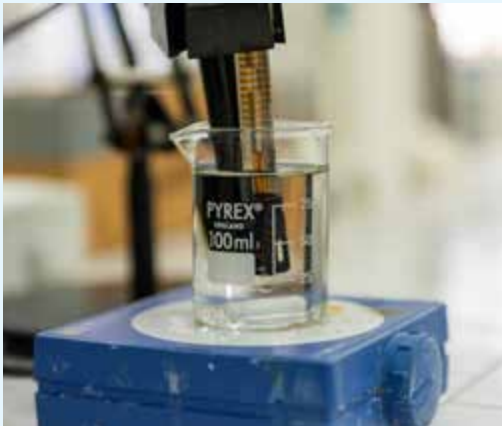
La qualità dell'acqua potabile distribuita dagli acquedotti ha un impatto sulla salute delle persone che la utilizzano ed è perciò oggetto di specifiche disposizioni legislative e di provvedimenti da parte delle autorità di regolazione; per la stessa ragione è costantemente controllata, oltre che da Viacqua, anche dalle aziende sanitarie locali.

Gli impatti, i rischi e le opportunità associati al tema della qualità dell'acqua sono descritti in dettaglio nella sezione [temi materiali](#) degli allegati tabellari.

Viacqua opera in un contesto fortemente antropizzato e industrializzato, dove insistono molte potenziali fonti di pressione che possono avere un impatto sulle caratteristiche dell'acqua prelevata e distribuita dagli acquedotti.

Per monitorare, gestire e tutelare la qualità dell'acqua distribuita, Viacqua prevede l'insieme di azioni descritte di seguito.

Piani di monitoraggio della qualità dell'acqua prelevata e distribuita



Viacqua implementa un programma di campionamento che prevede controlli su punti di approvvigionamento, serbatoi, reti di distribuzione, con frequenze di prelievo diverse in base alla tipologia di punto controllato, ricercando estesi set di parametri.

Nel 2025, a fronte di un numero minimo di campioni previsti dalla normativa vigente pari a 425 (il numero minimo pari a 849 campioni è suddiviso in parti uguali tra il gestore e le aziende sanitarie territorialmente competenti ai sensi del D.Lgs. 18/2023 e smi), sono stati prelevati **1.927 campioni di acqua** per lo svolgimento dei controlli da parte di Viacqua (controlli interni) e sono stati analizzati complessivamente **32.737 parametri** lungo tutta la filiera idropotabile, dalla fase di captazione, alla distribuzione, fino al punto di consegna all'utenza.

I campioni prelevati vengono analizzati presso il laboratorio di Viacqua, accreditato ISO/IEC 17025 e altri laboratori esterni accreditati ISO/IEC 17025 appartenenti alla rete ViveracquaLab, una rete di imprese che associa nove gestori idrici del Veneto e ha lo scopo di mettere a fattor comune risorse, innovazioni tecnologiche, migliori pratiche ed eccellenze sviluppate da ciascun gestore.



1.927

CAMPIONI PRELEVATI
PER CONTROLLI
INTERNI NEL 2025



32.737

PARAMETRI
ANALIZZATI
NEL 2025

I CONTROLLI
VENGONO REALIZZATI
INTERAMENTE DA
**LABORATORI
CERTIFICATI**

Trattamenti di potabilizzazione

In caso di presenza di sostanze indesiderate nell'acqua grezza prelevata dall'ambiente, vengono svolti idonei trattamenti di potabilizzazione e disinfezione prima dell'immissione in rete.

Per disinfettare l'acqua potabile in modo che giunga microbiologicamente pura agli utenti, viene utilizzato nella maggior parte dei casi l'ipoclorito di sodio.

Talvolta però la sua presenza può essere percepibile nel sapore dell'acqua e risultare poco gradita alle persone più sensibili.

Per questo il personale di Viacqua che segue la gestione degli impianti e delle reti di acquedotto, è molto attento al dosaggio del disinfettante e adotta

procedure e accorgimenti per utilizzarne la minor quantità possibile, garantendo comunque la massima sicurezza dell'acqua distribuita.

Vi sono poi molti altri casi, generalmente le situazioni in cui la risorsa idrica non ha particolari condizioni di torbidità, dove la disinfezione è affidata a debatterizzatori con lampade UV.

Escludendo i sistemi di dosaggio di disinfettante in rete e le lampade UV, nel 2025 sono attivi 9 impianti di potabilizzazione delle acque.

Si tratta in 4 casi di impianti per la filtrazione a carboni attivi e in 5 casi di impianti di filtrazione a sabbia o a ghiaia.



Elaborazione di Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA)

I PSA sono strumenti di valutazione e gestione dei rischi per l'acqua potabile in un determinato distretto territoriale, redatti in stretta collaborazione con le Unità Locali Socio Sanitarie (ULSS) e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e condivisi con i Comuni interessati.

Nell'ambito del confronto tra gestori attivo nel consorzio Viveracqua sono stati messi a punto procedure, modelli e metodi di analisi con la partecipazione, tra gli altri, dell'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto.

L'elaborazione dei piani di sicurezza prevede la caratterizzazione del contesto, l'identificazione delle fonti di pressione e delle sostanze che queste

possono eventualmente rilasciare, l'elaborazione delle informazioni raccolte con sistemi georeferenziati e modelli matematici, la definizione delle priorità di intervento e la progettazione di apposite misure di mitigazione del rischio, ovvero di infrastrutture, dispositivi, interventi gestionali e formativi, come ad esempio la predisposizione di sistemi di monitoraggio precoce, con pozzi spia a monte delle captazioni, che consentono di rilevare una contaminazione prima che giunga ai punti di attingimento e di intervenire di conseguenza.

Il numero di utenti serviti da sistemi di acquedotto per i quali è stato completato un piano di sicurezza dell'acqua a fine 2025 è pari all'1,1% del totale. Ci si propone di raggiungere il 30% entro il 2026.



Individuazione delle aree di salvaguardia

Il D.Lgs. 152/2006 prevede che le Regioni, su proposta delle Autorità d'ambito, individuino "aree di salvaguardia", ovvero porzioni di territorio che è necessario sottoporre a vincoli per tutelare le risorse idriche da cui attingono gli acquedotti. La Regione Veneto, con DGR n. 1621 del 2019, ha stabilito criteri dettagliati per l'identificazione di tali aree, che sono suddivise in "zone di tutela assoluta", "zone di rispetto" e "zone di protezione". Su richiesta del Consiglio



di Bacino Bacchiglione, Viacqua sta individuando tali aree nel proprio bacino d'utenza.

Interventi per il miglioramento delle fonti di approvvigionamento, delle reti e degli impianti

Anche a seguito dell'identificazione di misure gestionali e infrastrutturali di miglioramento, il gestore garantisce la qualità e sicurezza dell'acqua distribuita mediante interventi di tutela delle fonti di approvvigionamento, adeguamenti degli impianti e delle reti di acquedotto e con l'interconnessione dei sistemi acquedottistici del territorio, per poter fronteggiare meglio crisi quali la siccità o la compromissione di alcuni punti di approvvigionamento, ga-

rantendo la possibilità di alimentare la rete idrica da altre fonti meno vulnerabili.

Nel 2025 Viacqua ha investito circa 5,8 milioni di euro per attività legate al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, in linea con l'anno precedente. Gli interventi sono legati in modo particolare alla messa in atto di misure collegate alla contaminazione da [sostanze perfluoroalchiliche](#), descritte in modo più dettagliato nel box dedicato.

Interventi per migliorare la qualità dell'acqua

In euro	2023	2024	2025
Adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	1.239.735	3.709.147	2.742.235
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	434.152	2.793.215	2.923.430
Salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	89.939	120.489	112.292
TOTALE	1.763.827	6.622.852	5.777.957



LINK

Le caratteristiche dell'acqua distribuita da Viacqua risultanti dalle analisi sono pubblicate alla pagina dedicata del sito web, per ogni diverso comune e singola via, per la consultazione da parte degli utenti. Sul sito sono riportati valori medi relativi all'anno precedente rispetto alla data di pubblicazione, aggiornati ogni 6 mesi, in conformità a quanto previsto dalla Delibera ARERA 586/2012/R/idr, All.A, Art. 13.

Per monitorare l'efficacia complessiva della strategia adottata da Viacqua per tutelare la qualità dell'acqua, si ritiene appropriato il macro-indicatore M3 previsto da ARERA, che considera l'emissione di ordinanze di non potabilità, il tasso di campioni e il tasso di parametri interni non conformi alla normativa sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano (D.Lgs. 18/2023). Come previsto dall'autorità di regolazione, per il calcolo degli indicatori vengono considerati i soli campioni e parametri analizzati dai gestori nella fase di distribuzione a valle degli impianti di potabilizzazione.

Nel 2025 il tasso di campioni non conformi è stato pari al 3% e il tasso dei parametri non conformi allo 0,25%, in diminuzione rispetto al 2024.

In base ai parametri stabiliti da ARERA le prestazioni di Viacqua si collocano nella classe C rispetto al macro-indicatore M3.

L'obiettivo fissato da ARERA per Viacqua per il biennio 2024-2025 era di raggiungere la classe C e un tasso di campioni non conformi (M3b) inferiore o uguale al 4,44% ed è stato raggiunto. Per il biennio 2026/2027 l'obiettivo è di ridurre del 6% annuo il tasso di campioni non conformi rispetto al 2025.

Le non conformità riguardano quasi esclusivamente parametri microbiologici, su cui è possibile intervenire rapidamente con la disinfezione. Infatti, nel corso del 2025 non sono state emesse ordinanze di non potabilità, poiché le non conformità sono state completamente risolte nell'immediato e non hanno comportato rischi per la salute né interruzioni del servizio.

Le non conformità sono legate principalmente all'intrinseca vulnerabilità delle sorgenti collinari e montane, fonti di approvvigionamento superficiali caratterizzate da un'esposizione alla contaminazione microbiologica, in particolare a seguito di piogge intense, e da un'ampia variabilità quali-quantitativa, che rende difficile ottimizzare la disinfezione.

L'area più a sud del territorio presenta invece una maggiore vulnerabilità rispetto ad inquinamenti di tipo chimico e in quest'area sono in corso ingenti investimenti, sia di carattere preventivo sia di tipo risoluti-



vo, anche a seguito della [contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche](#) o PFAS, un tema molto sentito dagli utenti.

Nel 2025 sono pervenuti 20 reclami relativi alla qualità dell'acqua, di cui 7 ritenuti pertinenti, a valle dei quali sono state effettuate azioni correttive quali ad esempio

programmazione di attività di flussaggio periodico al fine di eliminare eventuali residui accumulati nelle condotte e nei contatori. I rimanenti reclami sono riferiti a disagi temporanei rilevati a seguito di ripristino della fornitura dopo interventi di manutenzione della rete idrica, dove non si sono rese necessarie azioni correttive.

Qualità dell'acqua a valle degli impianti di potabilizzazione

Sono considerati solo campioni e parametri analizzati a valle degli impianti di potabilizzazione, escludendo quelli sull'acqua grezza o in falda.

	2023	2024	2025
Campioni analizzati	1.401	1.433	1.392
Campioni non conformi ai limiti di legge	72	63	42
<i>di cui non conformi per parametri microbiologici e chimici</i>	23	28	20
<i>di cui non conformi solo per parametri indicatori ⁽⁹⁾</i>	49	35	22
Tasso di campioni non conformi	5,1%	4,4%	3,0%
Parametri analizzati	39.417	25.534	23.620
Parametri non conformi ai limiti di legge	89	87	59
<i>di cui non conformi per parametri microbiologici</i>	27	34	23
<i>di cui non conformi per parametri chimici</i>	0	1	2
<i>di cui non conformi solo per parametri indicatori ⁽⁹⁾</i>	62	52	34
Tasso di parametri non conformi	0,23%	0,34%	0,25%
Ordinanze di non potabilità	0	0	0

⁽⁹⁾ Parametri indicatori di cui alla parte C dell'all. 1 del D.Lgs. 31/2001.

Il piano di monitoraggio è strutturato in modo da garantire il controllo della qualità e degli impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori sul 100% dell'acqua erogata.

Indicatore
ARERA
RQTI **M3b**



3,0%

 **CAMPIONI NON CONFORMI
AI LIMITI DI LEGGE NEL 2025**

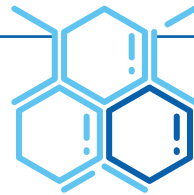

3,7% media Italia 2024 ⁽¹⁰⁾



NESSUNA

**ORDINANZA DI NON
POTABILITÀ DELL'ACQUA
REGISTRATA NEL 2025**

come nel 2022, 2023 e 2024



0,25%

 **PARAMETRI NON CONFORMI
AI LIMITI DI LEGGE NEL 2025**


0,25% media Italia 2024 ⁽¹⁰⁾

Indicatore
ARERA
RQTI **M3c**

(10) Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2025, dati 2024, valori ai sensi della del. 637/2023

Qualità dell'acqua e sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono sostanze chimiche di sintesi utilizzate principalmente per rendere resistenti alle alte temperature, ai grassi e all'acqua vari materiali. Questi composti sono caratterizzati da notevole persistenza nell'ambiente, grande mobilità e significativa capacità di bioaccumulo.

Nel 2013 è stata rilevata la presenza di queste sostanze in acque sotterranee, acque superficiali e acque potabili nelle province di Padova, Verona e Vicenza. Da allora Viacqua effettua il monitoraggio periodico della risorsa distribuita dalla rete acquedottistica e di tutte le fonti di approvvigionamento anche per la presenza di PFAS.



Le concentrazioni di queste sostanze nell'acqua di acquedotto distribuita da Viacqua, sono **ovunque inferiori ai limiti stabiliti dalle autorità competenti, prima definiti a livello regionale, dal 2026 stabiliti su tutto il territorio nazionale.**

La prima contaminazione, nota dal 2013, è originata da un sito industriale in comune di Trissino, nella Valle dell'Agno, e coinvolge alcune aree delle province di Vicenza, Padova e Verona, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e nominato un commissario straordinario.

In base a quanto definito dalla Regione Veneto (DGRV 691/2018), nel territorio gestito da Viacqua i comuni interessati sono: Altavilla Vicentina, Arcugnano, Creazzo,

Monteviale, Noventa Vicentina, Sossano, Sovizzo, Trissino, Vicenza. Solo il Comune di Noventa Vicentina è stato inserito nell'area di massima esposizione sanitaria, definita "zona rossa". Per questa zona, alimentata da un punto di prelievo situato nel Comune di Lonigo nell'area colpita dall'inquinamento, il gestore Acque Veronesi ha installato appositi filtri a carbone attivo, che dal 2013 garantiscono il rispetto dei limiti stabiliti dalle autorità sanitarie competenti.

Inoltre, per garantire un approvvigionamento sostitutivo alla "zona rossa" e creare una maggiore resilienza nei sistemi acquedottistici coinvolti dalla contaminazione, il commissario straordinario per l'emergenza ha predisposto un piano di interventi e individuato i gestori idrici, acquevenete, Acque Veronesi e Viacqua quali soggetti attuatori degli interventi previsti. Viacqua in particolare si sta occupando delle seguenti opere:

- collegamento di nuove fonti di approvvigionamento nell'alta Valle dell'Agno con il sistema acquedottistico di Lonigo, mediante connessione con l'esistente condotta della Valle dell'Agno e l'ampliamento del serbatoio Colombara, a Cornedo Vicentino, completato nel 2025. L'interconnessione tra il sistema acquedottistico di Vicenza e il sistema acquedottistico MOSAV (Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto), che interconnette le infrastrutture idriche regionali.  LINK
- l'interconnessione tra il sistema acquedottistico di Vicenza e il sistema acquedottistico MOSAV (modello strutturale degli acquedotti del Veneto), che interconnette le infrastrutture idriche regionali. Gli interventi sono in corso.  LINK



Viacqua si è costituita parte civile nel procedimento penale avanti la Corte d'Assise di Vicenza con riferimento a tre capi di imputazione (avvelenamento doloso, disastro doloso e inquinamento ambientale) al fine di ottenere il ristoro dei danni patiti.

La Corte d'Assise, con pronuncia del 26/06/2025, ha condannato 11 imputati per tutti i reati per i quali la società si era costituita parte civile, con determinazione di una provvisionale per il danno subito da Viacqua, rimettendo la società avanti al giudice civile per la quantificazione del danno complessivamente subito.

Negli ultimi anni sono state rilevate tracce di PFAS anche in fonti di prelievo poste al di fuori del plume di contaminazione rilevato nel 2013, pur nell'ampio rispetto dei limiti indicati dalle autorità competenti. Viacqua sta monitorando attentamente il fenomeno e, grazie all'attività di prevenzione svolta nell'ambito dei piani di sicurezza dell'acqua, ha contribuito a rilevare e segnalare alle autorità competenti una contaminazione da PFBA (Acido Perfluorobutanoico) potenzialmente riconducibile alla realizzazione delle gallerie della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).

Per abbattere la concentrazione di PFAS in tutte le aree dove questi composti sono rilevati, seppur in tracce, Viacqua ha previsto interventi di tipo impiantistico e interconnessioni tra diversi sistemi acquedottistici, opere che permettono di utilizzare altre fonti di approvvigionamento in caso di criticità. Tra questi si segnalano in particolare:

- la sostituzione programmata dei carboni attivi negli impianti di trattamen-

to già in esercizio presso alcuni punti di approvvigionamento nel Comune di Vicenza, per mantenere performance di filtrazione sempre ottimali.

- l'installazione di impianti di filtrazione presso punti di approvvigionamento nei Comuni di Costabissara (già installato), Vicenza (in corso e in progettazione) e nella Valle dell'Agno, (in progettazione).
- Il potenziamento dei collegamenti tra i maggiori sistemi acquedottistici del Comune di Vicenza e l'interconnessione dell'acquedotto della Valle dell'Astico con i sistemi acquedottistici di Vicenza e Caldogeno.

Anche l'intervento in corso a cura di Veneto Acque nell'ambito dello sviluppo del sistema acquedottistico regionale MOSAV, rappresenta una misura di resilienza per diverse aree del territorio gestito da Viacqua.

Infine Viacqua, in collaborazione con altri 7 partner europei (tra Belgio, Paesi Bassi, Svezia e Italia), sta implementando un progetto di ricerca denominato [LIFE CAPTURE](#) per lo sviluppo di tecnologie per la rimozione dei PFAS dai suoli e dalle acque contaminate.

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche ha suscitato e suscita grande preoccupazione negli stakeholder rispetto alla qualità dell'acqua erogata. Per questo Viacqua dialoga con amministrazioni e consigli comunali, associazioni ambientaliste, associazioni dei consumatori, comitati e utenti su questo tema, partecipando a serate informative, dibattiti, etc.

Gestione delle acque reflue e tutela dei corsi d'acqua

Viacqua ha il compito di raccogliere le acque di scarico dalle utenze domestiche, pubbliche, produttive e industriali e di trattarle negli impianti di depurazione in modo da restituire all'ambiente acqua depurata e ridurre il potenziale impatto delle acque reflue sulle risorse idriche.

I corsi d'acqua che percorrono il territorio gestito da Viacqua ricadono per la maggior parte nel bacino idrografico del Bacchiglione, mentre la Valle dell'Agno e parte dell'area Berica ricadono nel bacino del Fratta-Gorzone, entrambi compresi nel distretto delle Alpi Orientali.

In entrambi questi bacini idrografici le zone montane sono poco impattate dall'inquinamento, mentre i corsi d'acqua che attraversano zone collinari e di pianura ad elevata industrializzazione risultano maggiormente compromessi, soprattutto per quanto riguarda lo stato trofico (presenza di nutrienti inorganici di origine antropica come nitrati, fosforo, ammoniaca) e l'inquinamento chimico da metalli, pesticidi e sostanze perfluoroalchiliche⁽¹⁾.

Le diverse sostanze giungono nelle acque

superficiali attraverso molteplici percorsi: dilavamento di strade e superfici pavimentate, agricoltura, depuratori pubblici e privati e scarichi diretti non presidiati da impianti di depurazione.

Gli impianti di depurazione gestiti da Viacqua contribuiscono alla protezione dei corsi d'acqua superficiali principalmente mediante la rimozione dell'inquinamento di tipo organico, tipico dei reflui civili o assimilabili ad essi.

Hanno invece un rendimento minore per gli inquinanti di tipo chimico, più caratteristici degli scarichi industriali, i quali devono essere sottoposti a trattamenti preliminari specifici per le diverse attività produttive prima di essere immessi in fognatura, in modo che agli impianti di Viacqua siano convogliati reflui con caratteristiche compatibili con le capacità depurative previste.

Se presenti nei reflui in ingresso agli impianti, inoltre, gli inquinanti di tipo chimico possono essere rilevati anche nei fanghi di depurazione, precludendo in alcuni casi la possibilità che questi possano essere recuperati come ammendanti agricoli.



⁽¹⁾ Stato delle acque superficiali del Veneto - Corsi d'acqua e laghi - Anno 2024

Gli impatti, rischi e opportunità associati al tema della qualità dell'acqua sono descritti in dettaglio nella sezione [temi materiali](#) degli allegati tabellari. Per ridurre al minimo l'impatto delle acque reflue sulle risorse idriche e sull'ambiente, Viacqua opera secondo le seguenti linee d'azione:

- **efficientamento della rete fognaria**, per ridurre sversamenti accidentali e sfiori di acque reflue non depurate nei momenti di sovraccarico della rete, ed estensione dei servizi di fognatura e depurazione alle aree non ancora servite, per collegare la maggior quantità possibile di utenze ai depuratori;
- **monitoraggio degli scarichi industriali recapitanti in fognatura**, in modo che agli impianti di depurazione di Viacqua giungano reflui con caratteristiche compatibili con le capacità depurative previste;
- **miglioramento continuo dei processi di depurazione**, per garantire le migliori prestazioni ambientali possibili nella rimozione degli inquinanti dall'acqua restituita all'ambiente.

Le azioni programmate in questi ambiti e i risultati conseguiti sono riportati nei paragrafi seguenti.



Miglioramento della rete fognaria

Viacqua gestisce un sistema di reti fognarie lungo 2.735 km che comprende 505 impianti di sollevamento e 413 scaricatori di piena (o scolmatori), manufatti che, come consentito dalle norme vigenti, scaricano la portata in eccesso nei corsi d'acqua nelle situazioni di sovraccarico della rete fognaria.

Per quanto riguarda il sistema fognario, per ridurre l'impatto delle acque reflue sui corpi idrici, **la rete di fognatura dev'essere quanto più capillare possibile all'interno degli agglomerati⁽¹²⁾** e devono essere ridotti al minimo gli sversamenti legati a fenomeni di sovraccarico della rete fognaria, poiché gli sversamenti e l'attivazione degli scolmatori possono generare impatti sui corpi idrici recettori.

Nell'anno 2025 Viacqua ha proseguito nella sua azione di estensione del servizio di fognatura, conseguendo un aumento di 966 utenze allacciate al servizio rispetto all'anno precedente.

Gli sversamenti di fognatura si possono generare in occasione di precipitazioni intense in aree dove la rete è di tipo misto, ossia raccoglie in un'unica condotta sia le acque derivanti da scarichi domestici o industriali (dette anche acque nere) sia le acque meteoriche, dette anche acque bianche.

Con il cambiamento climatico gli eventi meteorici estremi, con precipitazioni molto intense e concentrate nel tempo, hanno una frequenza sempre maggiore e ciò aggrava le criticità legate al sistema fognario.

Per migliorare la rete di fognatura e adattarsi al cambiamento climatico, Viacqua mette in atto diverse linee d'azione.

- **Interventi di separazione delle reti per la raccolta delle acque nere e per la raccolta delle acque meteoriche:**

Viacqua sta progressivamente attivando reti di tipo separato prevedendo, di norma, condotte dedicate alla raccolta delle acque reflue provenienti dagli edifici e condotte dedicate alla sola raccolta delle acque meteoriche. Questi interventi permettono di eliminare progressivamente i manufatti scolmatori e quindi di eliminare la possibilità che la fognatura, ancorché adeguatamente diluita nel rispetto della normativa, recapiti nei corsi d'acqua e migliorano l'efficacia dei processi di depurazione, garantendo portate e concentrazioni organiche più costanti in ingresso agli impianti di trattamento. Gli interventi di separazione delle reti fognarie determinano inoltre un miglioramento dell'efficienza del sistema oviando all'eventuale presenza di "acque parassite", ovvero acque di falda che si immettono nella fognatura mista e che possono quindi determinare l'attivazione anomala, anche in assenza di piogge, degli scolmatori. A fine 2025 il 46% delle reti fognarie gestite da Viacqua è di tipo separato. Si prevede di raggiungere nel 2026 l'obiettivo del 47%, inizialmente fissato per il 2025.

⁽¹²⁾ Gli agglomerati sono definiti come "aree in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale"

- **Interventi di sostituzione di condotte fognarie** che mostrano insufficienze idrauliche o carenze strutturali che ne compromettono il funzionamento;
- **Interventi di adeguamento degli scaricatori di piena**, con inserimento di sistemi di trattamento;
- Interventi di **manutenzione e potenziamento degli impianti di sollevamento** fognari;
- **Rilievi, ispezioni e attività di monitoraggio** volte a migliorare la conoscenza del sistema fognario;
- Attività di **verifica degli allacciamenti privati** laddove la rete fognaria risulta di tipo separato, al fine di scongiurare il recapito di acque meteoriche in fognatura nera o, al contrario, di reflui in fognatura bianca con impatti di tipo idraulico e ambientale.

Per misurare i risultati delle azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue si ritiene di utilizzare il macroindicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" introdotto da ARERA nella regolazione della qualità tecnica, che tiene conto della frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e dell'adeguatezza normativa e del controllo degli scaricatori di piena.

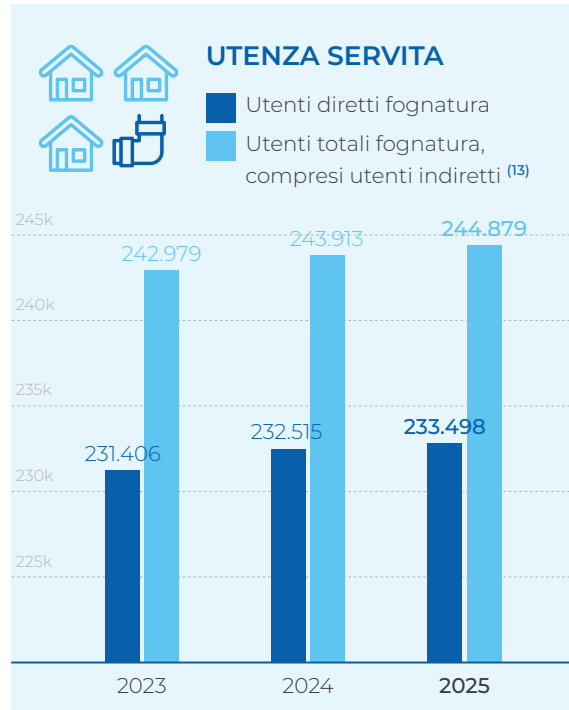
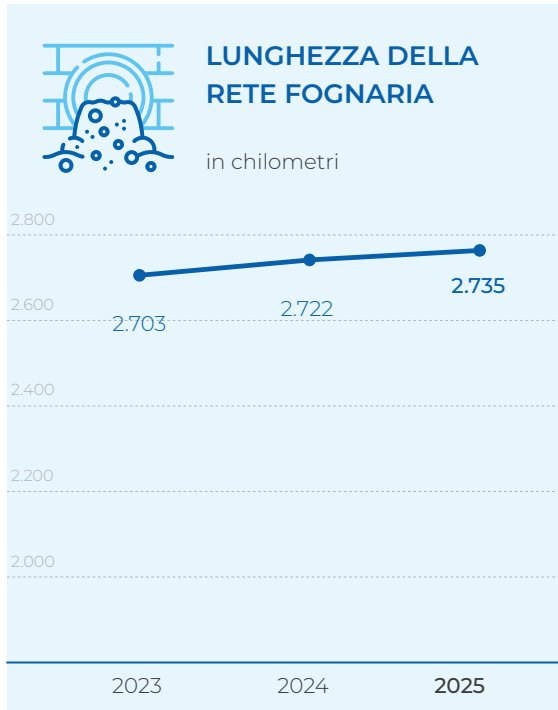
Viacqua si colloca in classe C per questo indicatore, in miglioramento rispetto agli anni precedenti. L'obiettivo fissato da ARERA per il biennio 2024-2025 di ridurre del 10% la frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (M4a) rispetto al 2023 e di ridurre del 7% gli scaricatori di piena non conformi alla normativa è

stato raggiunto. Gli obiettivi per il biennio 2026/2027 sono di ridurre del 7% annuo la percentuale di scaricatori di piena non adeguati e di mantenere $\leq 4,9\%$ la frequenza di allagamenti e sversamenti.

Nell'anno 2025 sono stati investiti 12,5 milioni di euro per migliorare il sistema fognario in linea con l'anno precedente.

Tra gli interventi più significativi si segnalano le estensioni della rete legate al [PNRR Fognatura](#) e la separazione della rete fognaria in diverse aree del territorio.





PNRR Fognatura

Nel 2023 il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha concesso un finanziamento PNRR di 3,5 milioni di euro al Consiglio di Bacino Bacchiglione per l'estensione della rete fognaria nei Comuni di Thiene, Zugliano, Chiuppano, Breganze, Isola Vicentina, Villaverla, Costabissara, Dueville e Vicenza. Grazie a questi interventi, 935 abitanti oggi serviti da sistemi di trattamenti individuali sono stati collegati

alla rete fognaria e, non appena i residenti completeranno le procedure di allacciamento, i reflui saranno collettati presso impianti di trattamento centralizzati (depuratori di Isola Vicentina, Thiene e Vicenza), garantendo così migliori standard di protezione ambientale del territorio.

Le opere sono state completate nel 2025, in linea con quanto previsto dal bando PNRR.

(13) Gli utenti indiretti comprendono la stima delle utenze condominiali con contatore centralizzato.

Adeguatezza del sistema fognario

		2023	2024	2025
Episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo	n.	58	158	59
Episodi di sversamento da fognatura nera	n.	90	193	74
Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (M4a)	n./100 km	5,5	12,9	4,86
Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) (M4b)	%	1,9%	1,9%	1,7%
Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) (M4c)	%	13%	0%	3%

Interventi di miglioramento del sistema fognario

In euro		2023	2024	2025
Estensione del servizio di fognatura in zone non ancora servite	€	2.525.333	5.934.964	6.414.729
Gestione e monitoraggio scolmatori fognari	€			87.549
Separazione e sostituzione reti, a deguamento sfioratori e impianti di sollevamento	€	257.988	130.761	301.084
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	€	4.306.175	6.429.093	5.705.497
TOTALE	€	7.089.496	12.494.817	12.508.859



(14) Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2025, dati 2024, M4a Delibera 637/2023/R/idr.

Controllo degli scarichi industriali

Gli impianti di depurazione gestiti da Viacqua contribuiscono alla protezione dei corsi d'acqua principalmente mediante la rimozione dell'inquinamento di tipo organico, tipico dei reflui civili o assimilabili ad essi.

Nel territorio di Viacqua a fine 2025 sono presenti 650 scarichi industriali allacciati al servizio di depurazione. Questi scarichi sono soggetti a limiti nazionali (testo unico ambientale) e a limiti specifici previsti nell'autorizzazione provinciale o regionale, definiti tenendo conto anche del parere espresso dal gestore in base alle capacità di trasporto della fognatura e alle potenzialità di trattamento del depuratore di riferimento o ai provvedimenti emessi direttamente da Viacqua.

Le utenze industriali rappresentano lo 0,3% delle utenze complessivamente allacciate al servizio di depurazione ma ad esse è ascrivibile il 15% del carico inquinante collettato, in termini di abitanti equivalenti.

Per verificare la conformità della qualità dei reflui industriali, Viacqua svolge un'attività di controllo sugli scarichi degli stabilimen-



390

**CAMPIONI
PRELEVATI
AI PUNTI DI
SCARICO DELLE
AZIENDE
NEL 2025**



12.213

**PARAMETRI
ANALIZZATI
SUI CAMPIONI
PRELEVATI
NEL 2025**

ti produttivi che recapitano in fognatura. I controlli sono svolti con campionatori automatici e con la raccolta manuale di campioni da parte del personale aziendale. Un'attività che permette anche di applicare puntualmente la specifica tariffa, calcolata sulla base della quantità e della qualità dei reflui scaricati in fognatura, in conformità al principio "chi inquina paga".

La tariffa formulata da ARERA nel TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) per





le utenze industriali articola infatti i costi in base ai volumi, scaricati, alla potenzialità depurativa impegnata e al carico inquinante (COD, SST, N, P).

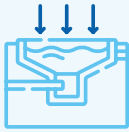
Nel corso del 2025 sono stati prelevati 390 campioni presso i punti di scarico delle aziende e analizzati 12.213 parametri.

Controlli sugli scarichi industriali

		2023	2024	2025
Scarichi industriali collegati al servizio di depurazione	n.	648	647	650
Carico inquinante ascrivibile agli scarichi industriali	A.E.	80.284	86.642	81.441
Campioni prelevati ai punti di scarico delle aziende	n.	358	386	390
Parametri analizzati sui campioni prelevati	n.	9.048	10.726	12.213



Depurazione delle acque reflue



37

IMPIANTI DI
DEPURAZIONE



87

VASCHE
IMHOFF



Nel 2025 Viacqua ha gestito le acque di scarico raccolte dal sistema fognario in 124 impianti di depurazione, 37 depuratori e 87 vasche Imhoff a servizio di piccoli bacini d'utenza.

I depuratori più grandi, con potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti, sono 19:

9 DEPURATORI con potenzialità tra 2.000 e 10.000 A.E.

Barbarano Vicentino, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Castegnero, Vicenza Longara, Longare, Noventa Vicentina, Sandriago e Sossano

7 DEPURATORI con potenzialità tra 10.000 e 100.000 A.E.

Caldogno, Creazzo, Dueville, Grisignano di Zocco, Isola Vicentina, Schio e Vicenza Casale

3 DEPURATORI con potenzialità uguale o superiore a 100.000 A.E.

Thiene, Trissino e Vicenza S.Agostino

I depuratori di Viacqua rimuovono dall'acqua gli inquinanti mediante trattamenti meccanici (grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, sedimentazione) e mediante trattamenti biologici, ovvero processi attuati da microrganismi (ossidazione, denitrificazione e in alcuni casi digestione anaerobica). Vengono utilizzati inoltre alcuni reagenti chimici per ottimizzare il processo e per la disinfezione dell'acqua depurata, laddove prevista.

Nel 2025 i depuratori di Viacqua hanno ricevuto 75 milioni di metri cubi e trattato 60 milioni di metri cubi di acque reflue, mentre circa 15 milioni di mc sono sfiorati a monte del trattamento durante gli eventi meteorologici intensi.

Le sostanze potenzialmente pericolose per le quali gli scarichi sono oggetto di tratta-

mento e gli standard qualitativi che devono essere rispettati per lo scarico di acque reflue depurate nei corpi idrici superficiali sono stabiliti dal D.Lgs. 152/2006, dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e da limiti sito-specifici indicati nell'autorizzazione all'esercizio e allo scarico di ciascun impianto.

Scarichi idrici

1 ML (MegaLitro) = 1.000 metri cubi

In ML	2023	2024	2025
Acque reflue ricevute dagli impianti di depurazione	64.163	89.376	75.651
Acque reflue sfiorate a monte del trattamento ⁽¹⁵⁾	9.875	24.880	15.547
Acque depurate e scaricate nei corsi d'acqua superficiali ⁽¹⁵⁾	54.288	64.495	60.104



⁽¹⁵⁾ Si riporta la somma dell'acqua scaricata dagli impianti di depurazione gestiti. Gli scarichi di tutti i depuratori insistono su territori caratterizzati da stress idrico, secondo la mappatura riportata dall'[Aquaduct Water Risk Atlas del World Resources Institute](#). In particolare, per il territorio di Viacqua lo stress idrico è considerato medio-alto, ad eccezione della Valle dell'Agno, dove è ritenuto medio-basso. Si tratta esclusivamente di scarichi di acqua dolce in acque di superficie. Non sono presenti scarichi su suolo, in falda freatica o in acqua marina, né invio di acqua a terze parti.





SOSTANZE SCARICATE NEI CORSI D'ACQUA DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

in tonnellate

	2023	2024	2025
BOD ₅	337	230	338
COD	1.033	1.006	1.039
TSS	340	273	385
Azoto	583	570	587
Fosforo	49	49	53



ABBATTIMENTO DEI PRINCIPALI INQUINANTI NEI DEPURATORI

Quantità di inquinanti rimossa rapportata
alla quantità di inquinanti in ingresso

	2023	2024	2025
BOD ₅	94%	95%	94%
COD	91%	90%	90%
TSS	94%	95%	93%
Azoto	59%	59%	57%
Fosforo	75%	74%	71%

QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA NEGLI IMPIANTI > 2.000 A.E.

ARERA RQTI M6 Delibera 637/23

	2024	2025
Campioni analizzati contenenti almeno 1 parametro di tabella 1 e 2 D.Lgs 152/06	1.529	1.694
Campioni con superamento di almeno un limite di tabella 1 e 2 D.Lgs 152/06	84	146
Tasso di superamento dei limiti nei campioni analizzati	5,5%	8,6%
Classe di appartenenza	C	C



Si riportano i principali parametri monitorati:

- BOD₅ e COD, rappresentano la richiesta biochimica e chimica di ossigeno necessaria alla decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche presenti nei reflui e forniscono quindi una misura del carico di carbonio;
- SST, rappresenta il valore delle sostanze solide sospese non disciolte nell'acqua;
- azoto (N) e fosforo (P), se presenti in quantità eccessiva nell'acqua scaricata, possono causare fenomeni di eutrofizzazione dei corpi idrici recettori (crescita eccessiva di alghe e piante acquatiche, con possibile conseguente anossia del corso d'acqua).

Viacqua effettua un'attenta e costante attività di monitoraggio e verifica della conformità ai limiti di legge delle acque reflue trattate re-immesse in ambiente: nel 2025 sono stati effettuati 9.058 campioni, per un totale complessivo di 102.255 parametri analizzati in laboratorio.

Per misurare le performance dei gestori idrici italiani nell'ambito della depurazione, ARERA utilizza il macroindicatore "M6 - qualità dell'acqua depurata", che esprime la percentuale di superamento nei campioni d'acqua depurata di uno o più limiti relativi alle sostanze scaricate.

L'indicatore prende in considerazione soltanto un sottoinsieme dei controlli effettuati dal gestore, relativo ai controlli sugli impianti di depurazione con più di 2.000 A.E. e fa riferimento ai parametri BOD₅, COD, SST (tabella 1 del D.Lgs 152/2006) e ai parametri azoto e fosforo (tabella 2 del D.Lgs 152/2006), anche dove per questi ultimi non siano previsti limiti puntuali normativi



o autorizzativi. Infatti, nonostante nella Regione Veneto per i bacini scolanti in area sensibile sia vigente una deroga ai limiti puntuali per le emissioni di azoto e fosforo, la delibera ARERA applica anche agli impianti Viacqua i limiti puntuali previsti in tabella 2, adottando quindi un approccio più restrittivo rispetto al legislatore regionale.

Nel 2025 il tasso di superamento dei limiti sui campioni analizzati calcolato secondo i disposti dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/idr è pari all'8,6%, un risultato che colloca l'azienda in classe C per la qualità dell'acqua depurata. Per il biennio 2024-2025 l'obiettivo, calcolato a fine 2023, era di raggiungere un tasso pari o inferiore a 6,39% e non è stato raggiunto.

Per il biennio 2026/2027 l'obiettivo è di ridurre del 10% annuo il tasso di superamento rispetto all'anno 2025.



Per quanto riguarda le sostanze perfluoroalchiliche, non sono previsti attualmente limiti per l'acqua depurata, se non per il depuratore di Trissino. L'impianto convoglia l'acqua depurata nel collettore A.Ri.C.A. assieme agli scarichi dei depuratori delle Valli dell'Agno e del Chiampo. Le concentrazioni allo scarico rispettano i limiti imposti dal Consorzio A.Ri.C.A.

Viacqua tiene comunque monitorato il contenuto di PFAS anche negli scarichi degli altri principali impianti di depurazione gestiti.

Per mantenere elevata l'efficienza della depurazione e la qualità dell'acqua resti-

tuita all'ambiente e ridurre gli impatti sui corpi idrici superficiali, Viacqua investe nel potenziamento degli impianti, nel rinnovamento delle tecnologie e nella razionalizzazione del sistema.

Gli interventi riguardano principalmente:

- l'adeguamento degli impianti, il miglioramento dei processi depurativi e la riduzione degli impatti ambientali legati ai trattamenti effettuati nei depuratori;
- la dismissione degli impianti con potenzialità minore, che non garantiscono rendimenti depurativi ottimali, e il convogliamento dei reflui presso impianti centralizzati, adeguatamente potenziati,

Interventi di miglioramento del sistema depurativo

In euro	2023	2024	2025
Potenziamento degli impianti e adeguamenti strutturali e impiantistici	2.964.173	4.344.412	1.245.917
Dismissione degli impianti con minori prestazioni ambientali e accentramento sistemi depurativi	247.696	873.591	3.249.358
Rilievi, ispezioni e monitoraggio degli impianti di depurazione	166.373	94.139	87.207
TOTALE	3.378.243	5.312.142	4.582.482

(16) Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2025, dati 2024 (RQTI M6, Delibera 637/23)

in grado di garantire elevati livelli prestazionali sia in termini di trattamento depurativo che di smaltimento dei rifiuti prodotti.

Complessivamente nel 2025 sono stati investiti quasi 4,6 milioni di euro per il mi-

glioramento del sistema depurativo. Gli interventi più significativi hanno riguardato l'impianto di depurazione di Casale, a Vicenza, per l'avvio delle attività previste nell'ambito dei lavori di razionalizzazione e riorganizzazione dell'agglomerato di Vicenza.

Riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza

È proseguito nel 2025 l'insieme delle attività legate alla "razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza", finalizzate a realizzare un unico polo depurativo mediante l'integrazione dei due impianti esistenti denominati "Casale" (potenzialità di progetto attuale pari a 92.000 A.E.) e "Sant'Agostino" (potenzialità di progetto attuale pari a 100.000 A.E.).

Il progetto prevede l'ampliamento del depuratore di Casale fino alla potenzialità di 280.000 A.E., la conversione dell'impianto di Sant'Agostino in nodo idraulico di rilancio e il loro collegamento per mezzo di un nuovo collettore fognario denominato "collettore Sud", che convoglierà i reflui direttamente a valle della sezione di grigliatura di Casale, ovvero in testa ai pretrattamenti del processo biologico.

Per quanto concerne le attività di ampliamento del depuratore di Casale, al fine di rispettare il vincolo temporale imposto dal MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - per la realizzazione delle [opere finanziate con il PNRR](#), è stata anticipata la realizzazione delle sezioni di essiccamento termico e di idrolisi (definite opere di I STEP, in corso di esecuzione, mentre le opere di II STEP (opere di ampliamento di Casale) il progetto esecutivo è in fase di verifica ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 36/2023.

Sono inoltre in corso i lavori per la realizzazione del "Collettore Sud" ed è in corso di verifica il progetto esecutivo relativo alle opere di conversione dell'impianto di S. Agostino.

CAPITOLO 04

AMBIENTE E CLIMA

Custodire il pianeta
per le generazioni
presenti e future


VIACQUA





Rifiuti ed economia circolare

Viacqua nel 2025 ha prodotto 59.015 tonnellate di rifiuti, di cui 39.201 tonnellate sono state trattate internamente e 19.814 conferite ad impianti esterni di trattamento o smaltimento. Erano inoltre in giacenza al 31 dicembre circa 2 tonnellate di rifiuti, da avviare a destinazione nel 2026.

Nell'ambito del sistema di gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza sono codificate procedure specifiche per garantire che tutti i rifiuti prodotti, sia di natura pericolosa sia non pericolosa, siano gestiti in accordo con le prescrizioni della normativa vigente e che le ditte terze incaricate al ritiro e smaltimento dei rifiuti siano qualificate e autorizzate a norma di legge a trattare in sicurezza tutte le tipologie di rifiuto generate.

I **rifiuti pericolosi** rappresentano una piccolissima parte del totale, lo 0,01%, pari a 3,6 tonnellate (-94% rispetto al

59.015 t

DI RIFIUTI PRODOTTI
DA VIACQUA
NEL 2025



2024), sono tutti conferiti ad impianti esterni e sono costituiti prevalentemente da batterie al piombo, apparecchiature fuori uso, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, oli minerali e altri materiali di scarto delle attività di manutenzione. L'89% dei rifiuti pericolosi prodotti nel 2025 è stato avviato a recupero. Erano inoltre in giacenza al 31 dicembre 0,1 tonnellate di rifiuti pericolosi, da avviare a destinazione nel 2026.

I **rifiuti non pericolosi** rappresentano il 99,99% dei rifiuti complessivamente prodotti.

Con riferimento ai rifiuti conferiti all'esterno, la quantità complessiva è in linea con l'anno precedente e sono stati **avviati a recupero il 98% dei rifiuti**, in miglioramento rispetto al 2024. Parte è avviata direttamente a compostaggio (21% dei rifiuti prodotti e conferiti all'esterno), parte a recupero energetico (9%), mentre la parte rimanente (68%) è destinata a scambio o messa in riserva per poi essere avviata a processi di trattamento a cura di terzi.

Sempre con riferimento ai soli rifiuti conferiti esternamente, **i rifiuti avviati a smaltimento sono diminuiti del 52% rispetto all'anno precedente**. Tra questi, una minima parte è avviata a trattamento fisico-chimico, negli altri casi i rifiuti sono sottoposti a raggruppamento o deposito preliminare da parte di ditte terze in vista del successivo smaltimento.

La maggior parte dei rifiuti, 58.899 tonnellate, pari al 99,8% del totale, deriva dalle attività degli impianti e solo lo 0,2% dalle attività svolte nelle sedi aziendali e nei magazzini.

I fanghi di depurazione rappresentano la frazione più rilevante tra i rifiuti prodotti da Viacqua (97% della produzione totale di rifiuti) e insieme agli altri rifiuti tipici dei processi di depurazione, sabbie e vaglio, rappresentano il 99,4% dei rifiuti totali.

Con riferimento ai rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione, alcune tipologie di rifiuto prodotte nei depuratori minori non sono conferiti all'esterno dell'azienda tal quali ma vengono recapitati presso i depuratori di Grisignano di Zocco, Noventa Vicentina, Thiene, Vicenza Casale per essere inseriti nella filiera di trattamento e disidratazione. Si tratta principalmente di fanghi di depurazione e, sporadicamente, di residui di vagliatura e sabbie.

I fanghi sono lavorati nelle linee di trattamento fanghi volte a disidratare il materiale e a valle del trattamento la quantità complessiva di fanghi da conferire all'esterno risulta notevolmente ridotta.



Quantità e destinazione dei rifiuti prodotti

In tonnellate	2023			2024			2025			Giacenza
	Smaltim.	Recupero	Totale	Smaltim.	Recupero	Totale	Smaltim.	Recupero	Totale	
Rifiuti pericolosi	0,2	11,4	11,6	6,5	10,2	16,8	0,4	3,2	3,6	0,1
Rifiuti non pericolosi	38.129	21.160	59.289	37.440,5	19.143,2	56.583,7	39.573,6	19.437,9	59.011,5	
<i>Fanghi di depurazione (dest. Viacqua)</i>	36.349	-	36.349	36.443,6	-	36.443,6	38.708,5	-	38.708,5	
<i>Fanghi di depurazione (dest. esterno)</i>	1.143	20.320	21.463	232,1	18.382,7	18.614,8	-	18.291,4	18.291,4	
<i>Sabbie (dest. Viacqua)</i>	276	-	276	213,0	-	213,0	480,7	-	480,7	
<i>Sabbie (dest. esterno)</i>	115	716	831	213,6	701,1	914,7	42,4	867,4	909,7	
<i>Crigliati e vaglio (dest. Viacqua)</i>	12	-	12	13,7	-	13,7	11,5	-	11,5	
<i>Crigliati e vaglio (dest. esterno)</i>	187	69	256	280,4	3,2	283,6	272,7	-	272,7	
<i>Fanghi dai processi di chiarificazione dell'acqua</i>	47	-	47	44,2	-	44,2	57,8	-	57,8	
<i>Ferro e acciaio</i>	-	35	35	-	27,1	27,1	-	43,6	43,6	0,4
<i>Plastica</i>	-	11	11	-	14,5	14,5	-	8,4	8,4	0,7
<i>Cemento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Imballaggi in legno</i>	-	3	3	-	4,8	4,8	-	6,4	6,4	0,6
<i>Imballaggi in materiali misti</i>	-	-	-	-	0,4	0,4	-	5,7	5,7	
<i>Rifiuti da demolizione e costruzione</i>	-	-	1	-	0,02	0,02	-	-	-	
<i>terre e rocce</i>								90,8	90,8	
<i>Apparecchiature fuori uso</i>	-	2	2	-	1,8	1,8	-	2,5	2,5	
<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	-	2	2	-	2,1	2,1	-	2,2	2,2	
<i>Rame, bronzo, ottone</i>		1	1	-	2,3	2,3	-	3,3	3,3	
<i>Materiali isolanti</i>			-	-	2,4	2,4	-	7,9	7,9	
<i>carbone attivo esaurito</i>							-	103,7	103,7	
<i>Altro</i>	-	1	1	-	0,8	0,8	-	4,7	4,7	
TOTALE	38.129	21.172	59.301	37.447	19.153	56.601	39.574	19.441	59.015	2



Recupero dei fanghi di depurazione

Viacqua intende ridurre dove possibile la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, con particolare attenzione ai fanghi di depurazione, che rappresentano la frazione più rilevante tra i rifiuti generati.

I fanghi di depurazione possono rappresentare una risorsa per l'economia circolare, attraverso operazioni di recupero che ne consentano l'utilizzo in agricoltura: sono infatti ricchi di sostanza organica, azoto e fosforo, utili per nutrire i terreni impoveriti e ridurre così l'uso di fertilizzanti chimici.

Per quanto riguarda invece i rifiuti prodotti nei cantieri legati agli interventi di miglioramento delle infrastrutture idriche, essi sono normalmente gestiti in autonomia dalle ditte cui sono affidati i lavori, che risultano i soggetti produttori del rifiuto.

Lo stesso accade per le attività di manutenzione impianti affidate all'esterno.

Viacqua non ha al momento a disposizione una quantificazione dei rifiuti prodotti in queste attività. Dal 2024 per tutti i cantieri relativi a reti di acquedotto e fognatura affidati mediante gara specifica, viene richiesto ai fornitori di avviare a operazioni di recupero almeno il 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi prodotti nel cantiere e di rendicontare il rispetto di tale prescrizione al direttore dei lavori.

Per essere idonei al recupero in ambito agricolo i fanghi devono però essere adeguatamente trattati e, soprattutto, non contenere sostanze tossiche, nocive, persistenti o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale. Poiché la qualità dei fanghi è spesso correlata alla qualità dei reflui in ingresso agli impianti, il gestore ha un'influenza talvolta limitata sulla riduzione delle sostanze dannose e deve operare numerosi controlli analitici in ingresso e sull'intera rete fognaria che recapita ai diversi impianti per rilevare eventuali sostanze nocive, risalire alla causa e attivarsi per la risoluzione del problema.

L'obiettivo generale di ridurre dove possibile la quantità di fanghi prodotta e massimizzarne il recupero è conseguito mediante:

Nota: I rifiuti prodotti dai depuratori minori e dalle vasche Imhoff aziendali sono conferiti a impianti di Viacqua di maggiori dimensioni autorizzati al trattamento. Le sezioni dedicate trattano sia i rifiuti prodotti dagli impianti maggiori sia quelli degli impianti minori e i rifiuti conferiti esternamente sono il risultato dell'attività di trattamento complessivo. I rifiuti prodotti dagli impianti minori e destinati ad altri impianti Viacqua sono evidenziati e riportati in tabella per maggiore dettaglio, poiché già compresi nelle frazioni di rifiuto conferite esternamente a valle del trattamento.

Nelle righe non evidenziate sono riportati i rifiuti conferiti da Viacqua ad impianti esterni.

- potenziamento delle linee di trattamento fanghi presenti negli impianti aziendali, in modo da contrarre il più possibile le quantità da conferire esternamente;
- controlli analitici sui reflui in ingresso e sugli [scarichi industriali](#), per rilevare eventuali sostanze nocive, risalire alla causa e attivarsi per la risoluzione del problema;
- individuazione di soluzioni di recupero alternative per i fanghi non idonei al recupero in agricoltura;
- valutazioni sulle possibilità di miglioramento nella gestione di altre tipologie di rifiuto significative.

Nel 2025, il **100% dei fanghi di depurazione disidratati conferiti all'esterno è stato**

avviato a recupero, in miglioramento rispetto al 2024. In particolare, il 23%, è stato destinato alla produzione di compost per l'agricoltura, il 10% è stato avviato direttamente a recupero energetico, il 67% è stato destinato a messa in riserva o scambio da parte di ditte terze per il successivo avvio a recupero.

L'assenza di fanghi avviati a smaltimento nel 2025 colloca l'azienda in classe A per quanto riguarda il macro-indicatore M5 – "Smaltimento fanghi in discarica" previsto da ARERA, secondo l'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/idr.

L'obiettivo per il biennio 2024-2025 di ridu-

Destinazione dei fanghi di depurazione

In tonnellate	2023	2024	2025
Fanghi di depurazione in uscita dagli impianti	21.463	18.615	18.291
<i>di cui fanghi destinati a riutilizzo/recupero</i>	20.320	18.383	18.291
<i>di cui fanghi destinati a smaltimento</i>	1.143	232	0
Fanghi destinati a smaltimento ⁽¹⁾	5%	1,2%	0%
Classe di appartenenza	B	A	A

Indicatore
RQTI M5



0%

SMALTIMENTO FANGHI
IN DISCARICA NEL 2025

7,5% media Italia 2024⁽²⁾




(1) La % è calcolata sulla sostanza secca, non riportata in tabella. È stata riportata la quantità in tonnellate di rifiuto tal quale, poiché ritenuta di più immediata lettura.

(2) Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2025, dati 2024, delibera 637/2023

zione dell'1% annuo la quantità di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento è stato raggiunto. Per il biennio 2026/2027 l'obiettivo è il mantenimento della classe A (fanghi a smaltimento ≤3%).

In questo scenario Viacqua ha programmato, nell'ambito degli interventi di "[Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferente](#)", il potenziamento della linea fanghi del nuovo polo depurativo di Casale, con l'inserimento di una sezione di essiccamento termico.


L'essiccamento termico rappresenta una tecnologia che sfrutta il calore per far evaporare l'acqua presente nei fanghi di depurazione consentendo di raggiungere elevati valori del contenuto di secco, maggiori rispetto a quelli ottenibili con i sistemi meccanici di disidratazione.

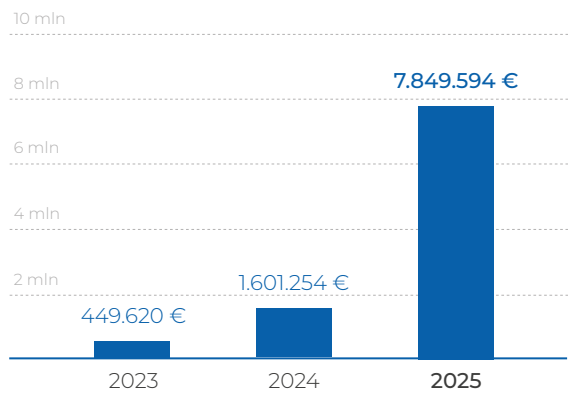
 Per l'intervento denominato "**Impianto di essiccamento termico dei fanghi di depurazione reflui civili per il depuratore di "Casale"**" è stato confermato dal MASE al Consiglio di Bacino Bacchiglione un contributo PNRR per un importo massimo erogabile pari a 9.277.474,69 euro.

Si prevede la conclusione dell'intervento entro il 2026.

Nel 2025 gli investimenti per migliorare il recupero di materia e energia dai fanghi di depurazione sono stati pari a circa 7,8 milioni di euro, in netto aumento rispetto all'anno precedente, e sono legati principalmente alla realizzazione dell'impianto di essiccamento presso il depuratore di Casale.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

 Recupero di materia e/o di energia dai fanghi di depurazione



Adattamento al cambiamento climatico

Negli ultimi anni nel Veneto sono già visibili alcune conseguenze dell'innalzamento della temperatura atmosferica legato al cambiamento climatico.

Da un lato si osservano riduzione delle precipitazioni nevose, aumento dell'evapotraspirazione, maggior frequenza di periodi siccitosi e inaridimento dei suoli, una combinazione di fattori che porta ad una minore ricarica delle falde acquifere sotterranee e ad un maggiore stress idrico. Dall'altro lato, si rileva una modifica del regime delle piogge, con un incremento delle precipitazioni intense, che possono provocare alluvioni, allagamenti, dissesto idrogeologico e criticità nella rete di fognatura mista.

Inoltre, ondate di calore ed eventi estremi, possono comportare blackout elettrici e danni alle infrastrutture.

I mutamenti climatici, in assenza di adeguate misure di adattamento, possono pertanto influenzare la capacità del gestore idrico di continuare a garantire elevati standard di continuità del servizio agli utenti, sversamenti significativi del sistema fognario o interruzioni delle attività degli impianti.

Il processo di valutazione e gestione dei rischi climatici, dei loro impatti e delle loro implicazioni finanziarie è in fase di continuo sviluppo.

Per valutare in modo approfondito i rischi climatici che incidono sulle attività aziendali ed elaborare idonee strategie di adattamento Viacqua, in collaborazione con i gestori della società consortile Viveracqua e CMCC⁽³⁾, ha implementato nel corso del 2024 una valutazione a scala regionale dei pericoli climatici fisici cronici e acuti che interessano le attività e le infrastrutture aziendali.

In una prima fase, sulla base delle criticità legate a fenomeni climatici occorse nell'ultimo decennio, sono stati identificati indicatori climatici rappresentativi dei pericoli fisici di interesse (ondate di caldo, siccità, stress idrico, precipitazioni intense, alluvioni, fenomeni franosi...).

Successivamente, utilizzando diversi modelli climatici disponibili nell'ambito del programma EURO-CORDEX, è stata valutata la variazione attesa in futuro su ciascun indicatore, alla maggior risoluzione attualmente disponibile (circa 12 km) considerando i tre seguenti scenari IPCC: RCP2.6 "Mitigazione aggressiva", RCP4.5 "Forte mitigazione" e RCP8.5 "Business as usual".

La variazione è calcolata confrontando il valore atteso sul periodo futuro di interesse con quello relativo al periodo di riferimento 1981-2010 e i risultati sono resi disponibili su mappe.

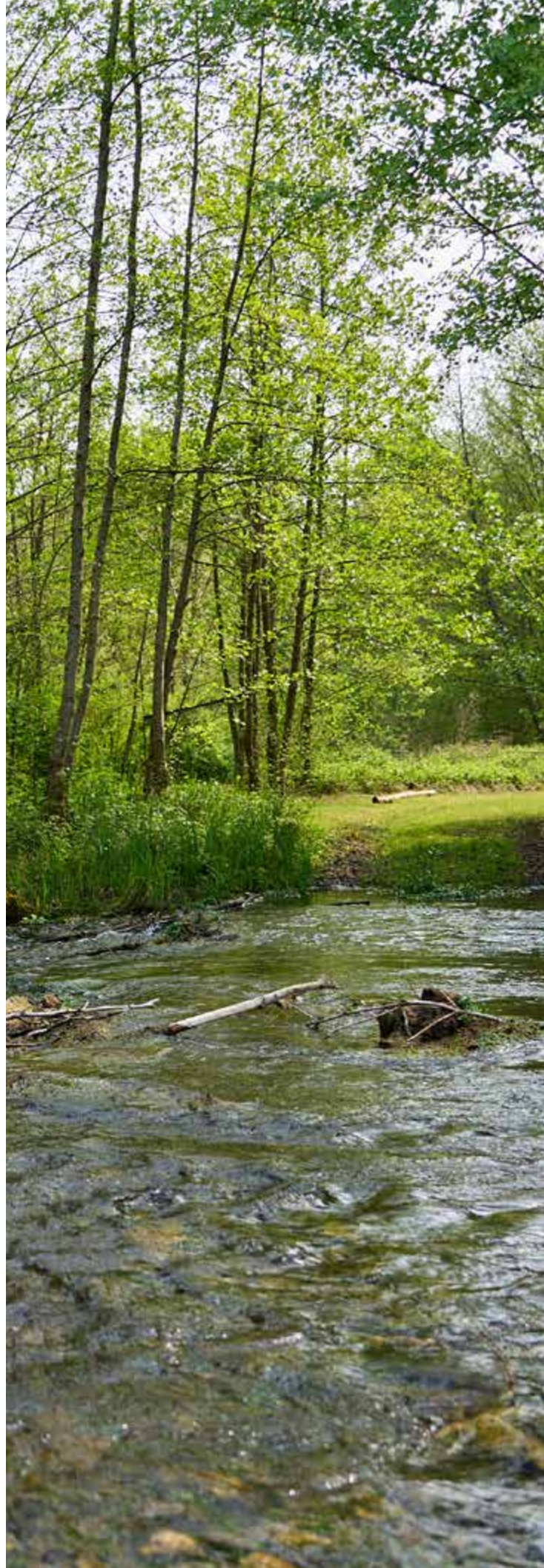


(3) [Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici](#).

Nel corso del 2025 è stata avviata la valutazione della vulnerabilità delle attività e delle infrastrutture aziendali rispetto ai diversi pericoli climatici, per arrivare a stabilire i rischi più rilevanti, per i quali adottare specifiche misure di adattamento. A valle di questa valutazione sistematica, sarà valutata la possibilità di implementare un sistema per il calcolo delle implicazioni finanziarie di tali rischi.

Inoltre, avendo identificato in via preliminare come rischi significativi per l'azienda il cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni, la variabilità idrologica e la siccità, Viacqua ha svolto un secondo progetto rivolto specificamente ai rischi legati alla disponibilità idrica, che ha riguardato i bacini montani. Per la conformazione idrogeologica del territorio gestito da Viacqua, infatti, sia le sorgenti montane e collinari sia le falde acquifere di pianura sono alimentate principalmente dalle precipitazioni, nevose e piovose, che cadono nei bacini montani e nell'alta pianura, dove il sottosuolo è permeabile e l'acqua può infiltrarsi e alimentare le falde sotterranee utilizzate a scopo idropotabile dagli acquedotti più a valle.

Il progetto ha valutato gli impatti legati al cambiamento del regime e del tipo di precipitazione (pioggia/neve), alla variabilità idrologica e al rischio acuto di siccità rispetto agli scenari RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 8.0 nel comparto montano di Viacqua (4 bacini idrografici relativi alle Prealpi Vicentine), producendo scenari di disponibilità idrica al 2030 e al 2050. I risultati delle simulazioni evidenziano due tendenze climatiche: la diminuzione della disponibilità assoluta di risorsa idrica e una forte alterazione delle stagionalità, che comporta una riduzione degli apporti in falda.



Per quanto riguarda l'erogazione di acqua potabile, è prevedibile quindi che il cambiamento climatico generi una riduzione della quantità di risorsa idrica disponibile, con potenziali ripercussioni sulla continuità del servizio, e un peggioramento qualitativo dell'acqua distribuita, a causa dell'aumento degli eventi estremi di precipitazione e di temperatura.

Gli impatti dei rischi climatici sul sistema fognario sono descritti nel paragrafo relativo al [miglioramento della rete fognaria](#).

Lo sviluppo di una strategia di adattamento ai rischi climatici fisici è tuttora in corso. Le linee d'azione delineate sinora per l'adattamento ai rischi individuati, sono:

- a) sviluppo di reti idriche sempre più resilienti attraverso la realizzazione di ulteriori interconnessioni tra i diversi sistemi;
- b) sviluppo di sistemi di allerta precoce;
- c) sviluppo di procedure operative per le fasi di emergenza;
- d) adeguamento e potenziamento degli impianti di captazione e delle reti idriche di adduzione e incremento della capacità di stoccaggio, a garanzia della [continuità del servizio](#);
- e) [riduzione delle perdite acquedottistiche](#);
- f) valutazione, prevenzione e mitigazione dei fenomeni di inquinamento che possono compromettere la [qualità dell'acqua potabile](#);
- g) [efficientamento della rete fognaria](#);
- h) recupero delle acque depurate;
- i) dialogo con gli stakeholder.

Gli impegni e le azioni realizzate per le linee strategiche d), e), f), g) sono riportate nei paragrafi specifici.



Reti idriche resilienti

Viacqua persegue l'obiettivo di sviluppare reti idriche più efficienti, sicure e resilienti ai cambiamenti climatici mediante l'interconnessione di diversi sistemi acquedottistici per garantire, in caso di criticità presso alcuni punti di approvvigionamento, la possibilità di immissione nelle reti di distribuzione di acqua proveniente da altre fonti, assicurando la continuità del servizio anche in condizioni di emergenza, manutenzione, scarsità idrica o grave contaminazione (elasticità del sistema).

Nel 2025 l'azienda ha dedicato oltre 4 milioni di euro ad interventi per migliorare la resilienza detta rete idrica, principalmente destinati a:

- interconnessione dei sistemi acquedottistici Bertesina-Moracchino a Vicenza;
- Vicenza, potenziamento adduzione idrica da centrale di Viale Trento;
- Interconnessione dei sistemi di adduzione di Viacqua e Acquevenete nella zona Orgiano - Sossano - Campiglia dei Berici - Agugliaro.



Sistemi di allerta precoce

È attivo un sistema di monitoraggio di vulnerabilità alla siccità, mediante un cruscotto digitale che integra informazioni infrastrutturali, dati di portata e livello provenienti dal sistema centrale di telecontrollo e dati pluviometrici messi a disposizione da Arpav.

Lo strumento consente di monitorare in modo puntuale i principali dati quali-quantitativi delle reti idriche gestite e di intercettare in anticipo le sofferenze di sorgenti, pozzi e serbatoi e eventuali dati anomali che potrebbero essere legati a perdite e rotture. Il cruscotto definisce la vulnerabilità potenziale di ogni distretto idrico sulla base dei trend di disponibilità idrica e della presenza o assenza di fonti di approvvigionamento alternative.



Interventi per aumentare la resilienza delle reti idriche rispetto al cambiamento climatico

In euro	2024	2025
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	129.821	4.189.539

Sviluppo di procedure operative per le fasi di emergenza

Per fronteggiare al meglio futuri fenomeni acuti di carenza idrica, Viacqua prevede all'occorrenza l'attivazione delle seguenti azioni:

- Rinforzo delle squadre adibite alla ricerca perdite nei periodi dell'anno più critici, in modo da poter operare con tempi ulteriormente ridotti.
- Aumento dei volumi d'acqua trasportabili mediante autobotti nelle zone che dovessero trovarsi in situazioni critiche, in particolare nelle zone delle Prealpi vicentine con elevato flusso turistico estivo.
- Verifica ed eventuale riattivazione di alcune fonti di approvvigionamento minori.
- Dialogo costante con i Comuni soci, per informare con anticipo rispetto a raccomandazioni o ordinanze da adottare nei rispettivi territori.

Allo stesso modo, nelle more della definizione delle modalità gestionali del drenaggio urbano, Viacqua ha predisposto un piano di emergenza per il Comune di Vicenza che, in occasione di eventi di piena della rete idrografica principale prevede le seguenti azioni:

- rinforzo del personale reperibile a disposizione nei periodi particolarmente critici;
- attivazione di contratti ad hoc per la fornitura e posa di motopompe;
- servizi specialistici di previsioni meteo con previsioni locali in tempo reale e gestione di sistemi di allarmi;
- procedure di attivazione di impianti idrovori al raggiungimento di determinate soglie.

Recupero delle acque depurate

All'interno del quadro normativo rappresentato da Direttiva 91/271/CEE, DM 185/2003, Reg. UE 741/2020, le acque depurate possono essere riutilizzate in ambito irriguo, civile (pulizia delle strade, lavaggio dei contenitori dei rifiuti, approvvigionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento) e industriale (con esclusione dei processi che comportano contatto con alimenti, prodotti farmaceutici o cosmetici).

Viacqua ha avviato alcune valutazioni rispetto alle possibilità di riutilizzo delle acque depurate quali fonti di approvvigionamento idrico non potabili, alternative all'acquedotto o ai pozzi per l'approvvigionamento autonomo da falda acquifera.

Nel territorio si rileva una diffidenza diffusa da parte degli stakeholder verso il riutilizzo di acque provenienti da depurazione, mentre la necessità di infrastrutture dedicate al trattamento, stoccaggio e distribuzione dell'acqua depurata richiede approfondimenti.



Dialogo con gli stakeholder: servizio di pulizia delle caditoie stradali

La gestione del deflusso urbano delle acque meteoriche è un servizio attualmente in capo ai Comuni ed è fortemente influenzato dai cambiamenti del regime pluviometrico.

Le caditoie stradali sono i manufatti utilizzati per far defluire l'acqua piovana dalla sede stradale e, per essere funzionali, devono essere pulite regolarmente.



Già negli anni scorsi Viacqua ha ritenuto importante proporre ai propri soci la possibilità di eseguire per loro conto il servizio di pulizia e manutenzione delle caditoie stradali, per consentire un efficace deflusso delle acque meteoriche durante le precipitazioni.

Per i Comuni il servizio risulta infatti di difficile gestione e ha una ricaduta molto significativa sull'efficienza idraulica del territorio. Nell'ambito della definizione delle linee strategiche per lo sviluppo del nuovo piano industriale, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci hanno condiviso l'opportunità che Viacqua acquisisca conoscenze e sviluppi competenze finalizzate alla progressiva presa in carico delle reti di drenaggio urbano e delle relative infrastrutture, attualmente gestite dai Comuni soci.

La gestione di tale nuovo servizio, concordata e coordinata con il Consiglio di Bacino Bacchiglione, avverrà in modo graduale, partendo dalla pulizia programmata delle caditoie e dalla ricognizione delle infrastrutture presenti nel territorio gestito.

Nel 2025 Viacqua ha effettuato in convenzione la pulizia di c.a 1.400 caditoie in 6 comuni soci, per il 2026 si prevede la pulizia di c.a 80mila caditoie, per conto dei 54 Comuni che hanno aderito alla proposta di Viacqua.

La gestione del drenaggio urbano si inserisce nell'ambito delle misure atte a minimizzare le conseguenze del cambiamento climatico sulle infrastrutture e sui servizi gestiti e sulla comunità territoriale.

Dialogo con gli stakeholder: *LIFE Svolta Blu*

Come illustrato, le falde acquifere sotterranee rappresentano la fonte di approvvigionamento sia per i sistemi acquedottistici, sia per attività agricole e industriali, anche attraverso attingimenti autonomi. In un contesto di futura riduzione della disponibilità idrica, risulta pertanto determinante che tutti gli stakeholder che prelevano dal medesimo bacino idrografico si attivino per la riduzione dei consumi e la tutela della risorsa.

Viacqua si fa promotore attivo del dialogo tra stakeholder, stimolando nelle diverse categorie economiche (industria, agricoltura, settore pubblico, collettività) un uso sostenibile della risorsa idrica, sia attraverso le attività di [divulgazione e formazione](#), sia attraverso il progetto [LIFE Svolta Blu](#), descritto nella sezione "attività di ricerca".



Energia ed emissioni

Per ridurre le emissioni di gas climalteranti e contribuire all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, Viacqua prevede le seguenti **linee d'azione**:

- **efficientamento energetico degli impianti**, a partire dai siti più energivori;
- **potenziamento dell'autoproduzione di energia rinnovabile**;
- **acquisto**, quando possibile e quando i prezzi sono sostenibili, **di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili**;
- **efficientamento del parco mezzi**.

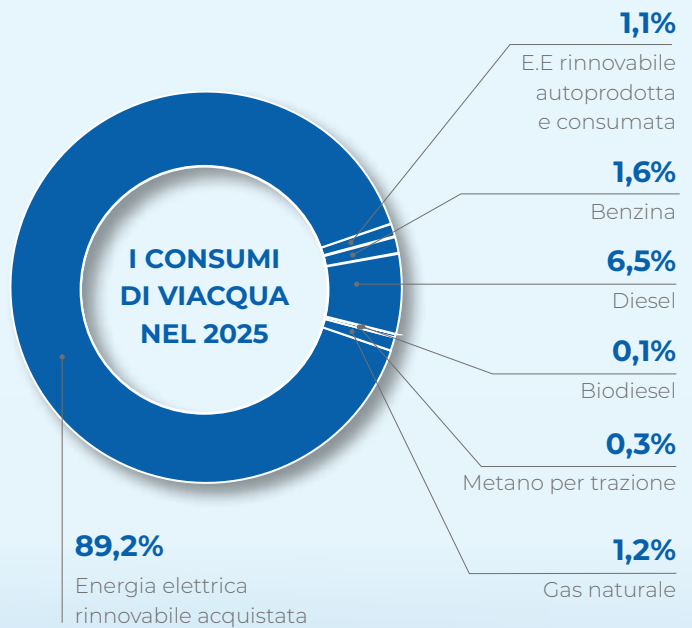
Le attività svolte e i risultati conseguiti sono descritti in dettaglio di seguito.

IL FABBISOGNO ENERGETICO




I consumi energetici di Viacqua comprendono i consumi di energia elettrica (auto-prodotta e acquistata), il consumo diretto di combustibili per il riscaldamento delle sedi (gas naturale), l'alimentazione del parco mezzi aziendali (benzina, diesel, biodiesel e metano per trazione), l'utilizzo di biogas negli impianti per riscaldamento fanghi e produzione di energia elettrica e termica.



Nel 2025 il fabbisogno energetico di Viacqua è stato complessivamente pari a 143.718 GJ: il 90% dei consumi è legato all'utilizzo di energia elettrica e il 10% è legato all'utilizzo diretto di combustibili.



Energia consumata per vettore energetico

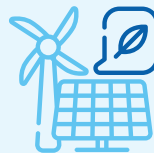
	2023		2024		2025	
	GJ	%	GJ	%	GJ	%
 Benzina	2.662	1,8%	2.486	1,6%	2.367	1,6%
Diesel	8.881	6,1%	9.495	6,2%	9.274	6,5%
Biodiesel (rinnovabile)	-	0,0%	62	0,04%	124	0,1%
Metano (autotrazione)	239	0,2%	372	0,2%	437	0,3%
 Gas naturale per riscaldamento	2.140	1,5%	2.004	1,3%	1.692	1,2%
Biogas autoprodotta (rinnovabile)	193	0,1%	687	0,5%	-	0,0%
 Energia Elettrica acquistata (rinnovabile)	-	0,0%	135.532	89,0%	128.185	89,2%
Energia Elettrica acquistata (non rinnovabile)	129.139	88,9%	-	0,0%	-	0,0%
En. Elettrica autoprodotta e consumata (rinnovabile)	2.028	1,4%	1.658	1,1%	1.640	1,1%
TOTALE	145.282	100,0%	152.295	100,0%	143.718	100,0%
di cui energia rinnovabile	2.221	1,5%	137.938	90,6%	129.949	90,4%

Nota: Per la conversione in joule sono stati utilizzati i fattori di conversione proposti dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito in [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK](#), foglio di lavoro: *Fuel properties*.

L'energia elettrica

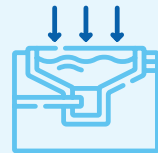
Nel 2025, Viacqua ha consumato 36.062.555 kWh di energia elettrica, di cui l'1,3% autoprodotta. Il 44% è stato utilizzato nei depuratori, il 42% negli impianti di acquedotto, il 13% negli impianti di fognatura, l'1% nelle sedi aziendali. Il consumo complessivo si è ridotto del 5% rispetto al 2024.

Il fabbisogno energetico degli impianti di acquedotto è legato al prelievo dell'acqua dalle fonti di approvvigionamento, ai processi di potabilizzazione e al pompaggio per la distribuzione delle acque nella rete e dipende dalla richiesta d'acqua da parte dell'utenza e dall'andamento delle con-



1,3%

**DELL'ENERGIA
UTILIZZATA È
STATA AUTO-
PRODOTTA
NEL 2025**



44%

**DELL'ENERGIA
ELETTRICA
UTILIZZATA NEI
DEPURATORI
NEL 2025**

dizioni meteoclimatiche. Per i processi di depurazione, i consumi dipendono dai volumi e dalla qualità delle acque reflue da trattare, a loro volta influenzate dall'andamento meteorologico annuale.

Inoltre, l'adeguamento e potenziamento degli impianti per migliorare l'affidabilità del servizio comporta spesso un aumento sia degli impegni di potenza che dei consumi di energia elettrica.

Il fabbisogno energetico complessivo e il suo andamento negli anni sono quindi determinati dalla combinazione di molteplici fattori.

La riduzione rilevata nel 2025 rispetto all'anno precedente è ascrivibile in particolare al comparto di fognatura, che nel 2024 aveva risentito in modo particolare della maggiore piovosità, e ad un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di depurazione.

Per una valutazione dell'efficienza energetica del sistema impiantistico di Viacqua si ritiene opportuno considerare i criteri di vaglio tecnico proposti dalla Tassonomia per valutare se le diverse attività economiche diano un contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico⁽⁴⁾.

Per l'acquedotto il criterio di efficienza energetica di riferimento è rispettato mediamente in tutto il comparto. Per la depurazione, gli impianti che rispettano il criterio di vaglio tecnico rappresentano il 97% degli abitanti equivalenti idraulici complessivi del sistema depurativo gestito da Viacqua.

(4) Allegato 1 del Regolamento delegato UE 2021/2139 che integra il regolamento UE 2020/852.





ACQUEDOTTO

EFFICIENZA ENERGETICA

consumo medio netto di energia per l'estrazione e il trattamento per mc di acqua pronta per essere fornita

0,25 kWh/mc

CONSUMO DI ENERGIA ACQUEDOTTO NEL 2025

> 0,25 kWh/mc nel 2024

> 0,26 kWh/mc nel 2023



≤0,50 kWh/mc
Tassonomia UE CCM 5.3 ⁽⁵⁾

⁽⁵⁾ Criterio di vaglio tecnico Tassonomia UE per obiettivo Mitigazione del cambiamento climatico (CCM), attività 5.1 - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Per ridurre i consumi di elettricità, a valle di analisi tecniche e diagnosi energetiche, sugli impianti individuati come prioritari e particolarmente energivori nel medio termine è stata programmata la sostituzione dei trasformatori MT/BT e l'installazione di filtri passivi ibridi, cioè di apparecchiature statiche progettate per ridurre le perdite ed i disturbi negli impianti elettrici.

Viacqua prevede inoltre di avviare il percorso per l'implementazione di un Sistema di Gestione Energia ai sensi della Norma ISO 50.001 entro il 2027.

Si sottolinea infine che, oltre agli interventi puntuali, possono contribuire a ridurre il fabbisogno energetico complessivo anche interventi di sistema, quali la riduzione delle perdite idriche e la riduzione delle acque parassite in fognatura, e interventi di processo, quali azioni sui sistemi di aerazione

nei depuratori o sui sistemi di trattamento dei fanghi.

L'intero fabbisogno di energia elettrica 2025 è stato soddisfatto con energia proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2025 l'azienda ha infatti acquistato esclusivamente energia elettrica con garanzia di origine quale attestazione della provenienza da fonti rinnovabili e ha autoprodotta una quota pari al 1,3% del consumo elettrico complessivo, mediante impianti fotovoltaici installati presso i depuratori Schio, Isola Vicentina, Thiene e Trissino.

L'autoproduzione ha generato complessivamente **464.438 kWh di energia elettrica**, di cui 455.511 kWh autoconsumati e 8.927 venduti.

DEPURAZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA

consumo medio di energia per abitante equivalente (A.E.) per categoria dimensionale

126 kWh/A.E.

CONSUMO DI ENERGIA IMPIANTI <10.000 A.E.

- > 157 kWh/A.E. nel 2024
- > 282 kWh/A.E. nel 2023



16 kWh/A.E.

CONSUMO DI ENERGIA IMPIANTI 10.000-100.000 A.E.

- > 16 kWh/A.E. nel 2024
- > 21 kWh/A.E. nel 2023



17 kWh/A.E.

CONSUMO DI ENERGIA IMPIANTI >100.000 A.E.

- > 16 kWh/A.E. nel 2024
- > 21 kWh/A.E. nel 2023



Nota: Per ciascun impianto l'efficienza è calcolata come rapporto tra kWh di energia acquistata e Abitanti Equivalenti (A.E.) idraulici rilevati nell'anno in ingresso all'impianto. Per ciascuna categoria dimensionale, i valori riportati rappresentano la media aritmetica dei livelli di efficienza energetica degli impianti inclusi nella categoria.

(6) Criterio di vaglio tecnico Tassonomia UE per obiettivo Mitigazione del cambiamento climatico (CCM), attività 5.3 - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue.

La diminuzione rispetto all'anno precedente è legata principalmente al fatto che presso il depuratore di Casale a Vicenza, per necessità di verifica e manutenzione dell'impianto di cogenerazione, nel 2025 non vi è stata produzione di biogas.

Nel 2025 Viacqua ha avviato un piano di potenziamento dell'autoproduzione da fonti energetiche rinnovabili, che prevede l'avvio di nuovi impianti fotovoltaici e idroelettrici. Il progetto avrà una durata pluriennale e prevede un aumento sensibile a regime della capacità di autoproduzione.

Nel 2026 è prevista l'attivazione di nuovi impianti fotovoltaici, per un'autoproduzione stimata pari al 2,6% del fabbisogno totale di energia elettrica. Per la restante parte si prevede di proseguire l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Per ridurre le emissioni di gas climalteranti e contribuire all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, Viacqua ha investito circa 250mila euro nel 2025 per avviare le prime progettazioni per il potenziamento dell'autoproduzione di energia rinnovabile e per l'efficientamento del parco mezzi.



Il consumo di combustibili

Il consumo diretto di combustibili da parte di Viacqua rappresenta il 10% del fabbisogno energetico complessivo ed è legato a:

- alimentazione degli automezzi aziendali (benzina, diesel, biodiesel e metano per autotrazione, 8,5% del fabbisogno energetico totale);
- riscaldamento delle sedi (gas naturale, 1,2% del fabbisogno energetico totale);
- uso del biogas proveniente dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, assente nel 2025 per fermo impianto.

Per quanto riguarda gli **automezzi aziendali**, al 31.12.2025 la flotta di Viacqua era composta da 252 mezzi (auto, furgoni leggeri <35q, mezzi pesanti >35q), di cui il 93% dei con un livello di emissioni basso (Euro 5, Euro 6 o elettrici).

Rispetto all'anno precedente, si rilevano un incremento del consumo di metano e di biodiesel e una riduzione del consumo di gasolio e una leggera diminuzione delle emissioni totali e unitarie legate all'utilizzo degli automezzi.

Consumo di combustibili per gli automezzi

	2023	2024	2025
Benzina (litri)	80.242	74.707	71.463
Diesel (litri)	249.558	265.674	259.507
Biodiesel HVO (litri)		1.806	3.599
Metano per trazione (CNG) (kg)	4.772	8.154	9.544
Emissioni automezzi (tCO ₂ eq)		903,95	882,61
Emissioni automezzi (gCO ₂ eq/km)		223	220





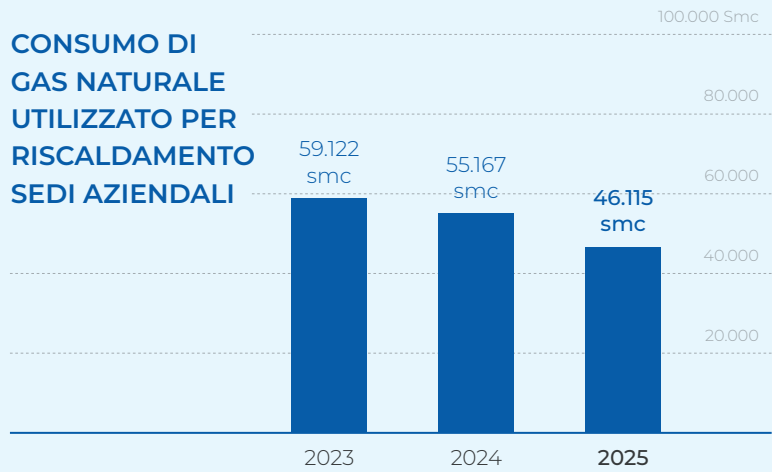
252

MEZZI
COMPONGONO
LA FLOTTA
DI VIACQUA
NEL 2025



Per quanto riguarda invece il **riscaldamento delle sedi aziendali**, si rileva una diminuzione dei consumi del 16% rispetto al 2024, ascrivibile principalmente ad una gestione più accurata della regolazione degli impianti termici, in particolare agendo su temperature e tempistiche di funzionamento.

CONSUMO DI GAS NATURALE UTILIZZATO PER RISCALDAMENTO SEDI AZIENDALI



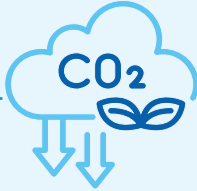
Emissioni in atmosfera

In questo report Viacqua rendiconta le emissioni dirette di gas climalteranti in atmosfera legate al consumo di combustibili e ai processi aziendali e le emissioni indirette legate all'energia acquistata.

EMISSIONI DIRETTE

Si definiscono "emissioni dirette" o "scope 1" le emissioni provenienti da fonti presenti all'interno dei confini organizzativi della società, sulle quali l'azienda ha il pieno controllo. Nella tabella riportata di seguito sono elencate le emissioni dirette generate da Viacqua nel 2025 e incluse nello "scope 1". In particolare:

- Le emissioni relative al consumo di combustibili fossili comprendono le emissioni legate all'utilizzo di benzina, gasolio e metano negli automezzi aziendali e alla combustione di metano per il riscaldamento invernale delle sedi.
- Le emissioni da combustione di origine biogenica incluse nello "scope 1" sono re-



2.196 tCO₂ eq

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) PRODOTTE NEL 2025

- 45% di origine fossile
- 55% di origine biogenica

lative all'emissione di CH₄ e N₂O derivante dall'uso di biodiesel negli automezzi aziendali (non c'è stata nel 2025 combustione di biogas).

- Le emissioni correlate ai processi incluse nello "scope 1" sono relative alle emissioni di CH₄ e N₂O derivanti dai processi di depurazione e sono stimate in modo parametrico.

Sulla base di questi assunti si è calcolato che nel corso del 2025 sono state prodotte emissioni dirette pari a 2.196 tCO₂ eq, di cui il 45% di origine fossile e il 55% di origine biogenica, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-3%).

SCOPE 1

EMISSIONI DIRETTE

in tCO₂ eq ⁽⁷⁾

⁽⁷⁾ Gas inclusi nel calcolo: CO₂, CH₄, N₂O. Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK del Department for Energy Security and Net Zero](#) del Regno Unito e i fattori di emissione GWP del documento "Assessment Report 5" del International Panel on Climate Change (IPCC). Per gli anni 2023 e 2024 sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati su www.gov.uk nei rispettivi anni.

	2023	2024	2025
Emissioni da combustione stazionaria e mobile	985	1.017	978
<i>di origine fossile</i>	985	1.017	978
<i>di origine biogenica</i>	0,01	0,12	0,13
Emissioni correlate ai processi	1.159	1.254	1.218
<i>di origine fossile</i>	-	-	-
<i>di origine biogenica</i>	1.159	1.254	1.218
EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1	2.143	2.271	2.196
<i>di origine fossile</i>	985	1.017	978
<i>di origine biogenica</i>	1.159	1.254	1.218

Sono state inoltre stimate in modo parametrico le emissioni di CO₂ biogenica correlate alla combustione di biogas e ai processi di ossidazione biologica negli impianti di depurazione. Tali emissioni sono considerate "outside of scopes" poiché la CO₂ di origine biogenica è considerata preesistente in natura, prelevata dall'ambiente e fissata nella biomassa, e poi restituita all'atmosfera nel corso delle attività aziendali; quindi, l'emissione netta sui 100 anni è nulla. Per questo tali emissioni sono rendicontate separatamente.

EMISSIONI INDIRETTE

Si definiscono emissioni indirette varie tipologie di emissioni provenienti da fonti esterne ai confini organizzativi della società, tra cui:

- emissioni dirette da energia acquistata (definite anche "scope 2");
- emissioni indirette da trasporto, emissioni connesse ai prodotti e servizi acquistati dall'azienda, emissioni indirette associate ai prodotti venduti dalla società, emissioni indirette da altre fonti, definite complessivamente anche "scope 3".

Le emissioni indirette legate all'energia acquistata calcolate con il criterio *market based* sono calcolate pari a zero per il 2025 poiché l'energia acquistata nel corso

OUTSIDE OF SCOPE EMISSIONI DIRETTE

In tCO ₂ eq ⁽⁸⁾	2023	2024	2025
Emissioni biogeniche di CO ₂ da combustione biogas	12	49	9
Emissioni biogeniche di CO ₂ da processi di ossidazione biologica	3.716	3.335	3.582
Emissioni dirette - outside of scopes	3.728	3.384	3.591

(8) Gas inclusi nel calcolo: CO₂.

dell'anno è proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Per il calcolo secondo il criterio location based sono utilizzate le stime relative all'anno 2023 relative ai fattori di emissione dei consumi elettrici nazionali presentate da ISPRA nel report "[Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia](#)" (foglio 14), non essendo disponibili dati più aggiornati. Non sono disponibili le informazioni per quantificare le emissioni indirette riconducibili allo scope 3.

La scelta di acquistare energia con garanzie d'origine quale attestazione della provenienza dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, ha consentito di evitare l'emissione di oltre 8mila tonnellate di CO₂ eq in atmosfera. È obiettivo dell'azienda rinnovare tale scelta nel 2026.

SCOPE 2

EMISSIONI INDIRETTE

in tCO₂ eq

(9) Fonte fattori di emissione: ISPRA, Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia, foglio 14

	2023	2024	2025
Emissioni indirette da energia acquistata criterio <i>market based</i>	14.777	0	0
Emissioni indirette da energia acquistata criterio <i>location based</i>	8.478 ⁽⁹⁾	8.898 ⁽⁹⁾	8.416 ⁽⁹⁾

Impatti ambientali nella catena di fornitura

Nell'analisi della catena di fornitura sono stati individuati come impatti ambientali rilevanti l'afflusso di risorse e la produzione di rifiuti legati ai cantieri per il potenziamento e rinnovo delle infrastrutture idriche e l'emissione di gas climalteranti legati a lavori, forniture e servizi acquistati.

Viacqua intende per il futuro approfondire la conoscenza di tali impatti, raccogliendo informazioni dagli operatori economici dove possibile e operando stime, al fine di individuare gli affidamenti più significativi.

Una volta raccolte le informazioni necessarie, per tipologie di affidamento più impattanti l'azienda, si propone di valutare azioni di miglioramento, che possano tradursi nell'introduzione di requisiti di partecipazione e fattori premiali da inserire nelle procedure di qualificazione e selezione dei fornitori.

Nel 2025, per procedure d'appalto inerenti all'esecuzione di lavori sulle reti di acquedotto e fognatura, si è proceduto



all'inserimento di requisiti volti alla riduzione degli impatti ambientali nel cantiere.

In particolare, con riferimento agli impatti rilevanti, anche in linea con quanto previsto nei **C.A.M. (criteri ambientali minimi)** per i lavori edili, è stato richiesto di:

1. utilizzare calcestruzzo confezionato con un contenuto di materie riciclate/recuperate/sottoprodotti pari almeno al 5% sul peso del prodotto;
2. utilizzare macchine operatrici Fase IV minimo, per il contenimento delle emissioni;
3. avviare a operazioni di recupero almeno il 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi.

Il rispetto delle prescrizioni è verificato dalla Direzione lavori in fase di esecuzione del contratto.

Nel 2025 le procedure in cui sono stati adottati tali criteri ambientali rappresentano il **74% dell'importo totale aggiudicato**, mentre nel 2024 rappresentavano il 22% dell'importo aggiudicato nell'anno.

Nel corso del 2024 è stata inoltre avviata, insieme agli altri gestori idrici consorziati di Viveracqua, un'attività di individuazione dei criteri ambientali da inserire nella fase di qualificazione dei fornitori nell'albo fornitori Viveracqua.

Nel 2025 i criteri sono stati oggetto di confronto con le associazioni di categoria, individuate come principali portatrici di interesse rispetto a questa iniziativa, e si

prevede di attivare entro il 2027 l'assegnazione di un punteggio ai fornitori sulla base dei criteri ambientali individuati.

Infine, nel 2025 sono state avviate valutazioni per l'utilizzo di inerti riciclati per il reinterro degli scavi nei cantieri di acquedotto e fognatura.

Il progetto, avviato con i gestori di Acqua in Rete Bacchiglione e poi esteso anche a tutti i gestori Viveracqua, prevede nel 2026 una fase di confronto con gli stakeholders e l'avvio delle prime sperimentazioni.



CAPITOLO 05

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Impegno per
le persone
e le comunità


VIACQUA



Correttezza, trasparenza e qualità nel rapporto con gli utenti

L'utente è al centro dell'operato dell'azienda, poiché dal rapporto di fiducia instaurato tra gestore e cittadino dipende la possibilità di realizzare tutte le attività affidate a Viacqua dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e attese dai Comuni soci.

Inoltre, poiché il servizio idrico è gestito in regime di monopolio, il quadro regolatorio nazionale dedica grande attenzione alla tutela degli utenti.



LINK

La **Carta del Servizio** è il documento che descrive i principi, le regole e gli impegni reciproci che caratterizzano il rapporto tra utente e gestore e che specifica i livelli di servizio che il gestore deve garantire, conformemente al quadro regolatorio nazionale.



LINK

Il **Regolamento del Servizio** contiene ulteriori norme tecniche che disciplinano i compiti del gestore e il rapporto con l'utente. Entrambi i documenti, definiti dal Consiglio di Bacino Bacchiglione, sono disponibili sul sito www.viacqua.it nella sezione "patto con gli utenti" e rappresentano per Viacqua riferimenti vincolati, allegati alla Convenzione che affida all'azienda la gestione del servizio idrico nel territorio di riferimento.

Le relazioni tra Viacqua e gli utenti dei servizi sono improntate ai seguenti principi: eguaglianza e imparzialità di trattamento,

continuità del servizio, partecipazione, cortesia, efficienza, efficacia e qualità del servizio, qualità e sicurezza, sostenibilità.

Il servizio clienti di Viacqua si occupa di rispondere alle richieste degli utenti e di fornire le prestazioni in modo preciso e tempestivo, sia per quanto riguarda l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale (attivazione o disattivazione di una fornitura, preventivi, allacciamenti, etc.) sia nella gestione del rapporto contrattuale (lettura dei contatori, emissione delle bollette, verifica dei pagamenti, richieste di informazioni, rettifiche di fatturazione, pronto intervento, etc).

Le modalità di gestione del servizio clienti sono oggetto di indagini sulla soddisfazione degli utenti e di riesame periodico da parte della Direzione, sia nell'ambito del sistema aziendale di gestione della qualità, sia nell'ambito della regolazione della qualità contrattuale attivata da ARERA, che prevede standard quantitativi, monitoraggio annuale degli indicatori, indennizzi agli utenti in caso di mancato rispetto degli standard specifici, premi e penalità in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi previsti.

Nel 2025 sono stati attivi i seguenti canali di contatto per il dialogo con i clienti: quattro numeri verdi telefonici, caselle mail

I canali di contatto con gli utenti



SERVIZI WEB

SITO WEB

per informazioni e notizie

viacqua.it

SPORTELLO WEB

per contratti, bollette, letture del contatore

viacqua.it

INDIRIZZI E-MAIL

per comunicazioni su contratti, consumi e bollette

clienti@viacqua.it

per informazioni di carattere generale

info@viacqua.it



SERVIZI TELEFONICI

SERVIZIO CLIENTI

lun-ven 8:00-20.00
sab 8:00-13.00

800.154.242

PRONTO INTERVENTO

24/24 h
365 giorni/anno

800.991.522

AUTO-LETTURE

24/24 h, procedura automatica

800.660.601

VARIAZIONI CONTRATTUALI

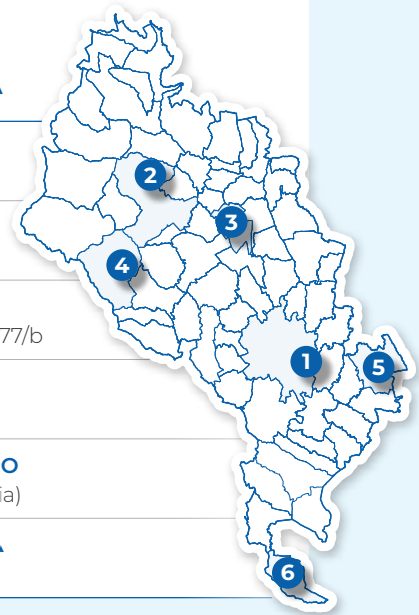
24/24 h, procedura automatica

800.901.255



SPORTELLO DI VIACQUA E PUNTI CORTESIA

- 1 **VICENZA**
Viale dell'Industria, 23
- 2 **SCHIO**
Piazza Alvise Conte
- 3 **THIENE**
Via S. Giovanni Bosco, 77/b
- 4 **VALDAGNO**
Z.I. Piana, 2/b
- 5 **CAMISANO VICENTINO**
Via Canove 6/F (S. Maria)
- 6 **NOVENTA VICENTINA**
Via Masotto, 43









dedicate, lo sportello web, lo sportello di Vicenza e cinque punti cortesia distribuiti sul territorio (Thiene, Schio, Valdagno, Noventa Vicentina, Camisano Vicentino) il cui orario di apertura è modulato in fun-

zione delle effettive esigenze di contatto degli utenti.

L'accesso a tutti gli uffici è gestito tramite appuntamento.

Alcuni numeri del servizio clienti

	2023	2024	2025
 Telefonate ricevute dal servizio clienti	108.657 telefonate	121.560 telefonate	119.985 telefonate
 Clienti ricevuti agli sportelli	3.515 clienti	4.352 clienti	5.027 clienti
 Clienti ricevuti ai punti cortesia	6.205 clienti	7.022 clienti	7.199 clienti
 Bollette emesse	1.106.142 bollette	1.111.013 bollette	1.113.044 bollette
 Reclami	96 reclami	99 reclami	119 reclami
 Rettifiche di fatturazione	146 rettifiche	106 rettifiche	111 rettifiche

Nel 2025 i contatti telefonici con l'azienda sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, confermando una domanda costante verso il canale di assistenza remota. Parallelamente, si rileva un incremento degli accessi agli sportelli, potenzialmente riconducibile a pratiche più complesse, necessità di supporto diretto soprattutto relativamente alle pratiche relative alla morosità in aumento rispetto al 2024.

Il numero di reclami ricevuti, seppur in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, è molto contenuto rispetto alle prestazioni erogate.

I livelli di qualità delle prestazioni che Viacqua si impegna a garantire sono riportati nella Carta del Servizio, che contiene - tra gli altri - anche gli standard di qualità contrattuale previsti da ARERA (Delibera 655/2015/R/idr). Tali standard fissano dei tempi massimi per l'esecuzione delle prestazioni da parte di Viacqua e, in caso di mancato rispetto, per alcune prestazioni sono previsti indennizzi automatici, pari a 30 euro o multipli, a tutela degli utenti.

Si riportano di seguito i livelli di qualità garantiti da Viacqua nel 2025 per le principali prestazioni richieste dai clienti.



I livelli di qualità conseguiti da Viacqua nelle principali prestazioni contrattuali

	STANDARD ARERA Tempo massimo	TEMPO MEDIO VIACQUA			
		2023	2024	2025	
Attivazione della fornitura	5 giorni	2,78 giorni	2,71 giorni	2,72 giorni	😊
Disattivazione della fornitura	7 giorni	2,88 giorni	2,87 giorni	2,94 giorni	😊
Subentro nella fornitura	5 giorni	2,82 giorni	2,77 giorni	2,89 giorni	😊
Voltura della fornitura	5 giorni	0,01 giorni	0,00 giorni	0,00 giorni	😊
Esecuzione allaccio idrico complesso	30 giorni	15,83 giorni	17,23 giorni	15,31 giorni	😊
Risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	2,94 giorni	2,25 giorni	6,39 giorni	😊
Risposta a reclami	30 giorni	6,59 giorni	6,76 giorni	4,43 giorni	😊
Tempo per emissione fattura	45 giorni	2,44 giorni	2,46 giorni	3,08 giorni	😊
Rettifica di fatturazione	60 giorni	21,21 giorni	19,74 giorni	19,54 giorni	😊
Verifica del misuratore	10 giorni	5,51 giorni	5,20 giorni	5,22 giorni	😊
Pronto intervento - arrivo sul luogo di chiamata	3 ore	1 h 12 min	1 h 30 min	1 h 12 min	😊
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico	≤240 sec	2 min 08 sec	2 min 08 sec	2 min 35 sec	😊



LINK

I **dati e i livelli di qualità** del servizio relativi a tutte le prestazioni contrattuali svolte per gli utenti sono pubblicati annualmente nel sito web di Viacqua nella sezione "Clienti - Patto con gli utenti" e allegati alle fatture emesse. Per esprimere in modo sintetico il livello di qualità del servizio clienti, ARERA ha aggregato gli indicatori di qualità contrattuale in due macro-indicatori sintetici:

- il **macro-indicatore MC1** è riferito all'avvio e cessazione del rapporto contrattuale

ed è composto dagli indicatori relativi alla preventivazione ed esecuzione degli allacciamenti, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura;

- il **macro-indicatore MC2** è riferito alla gestione del rapporto contrattuale e all'accessibilità al servizio clienti ed è composto dagli indicatori relativi agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte e alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Negli anni Viacqua è riuscita a mantenere alti livelli di qualità contrattuale, rientrando nella classe più alta di performance individuata da ARERA, la classe A (MC1 maggiore di 98% e MC2 maggiore di 95%), con livelli di prestazione superiori alla media dei gestori idrici italiani.

Secondo lo schema regolatorio ARERA, in base a questi risultati l'obiettivo per il prossimo biennio è il mantenimento del livello di qualità attuale.

Il numero e l'importo degli indennizzi erogati agli utenti per il mancato rispetto degli standard di qualità contrattuale è in linea con l'anno precedente.

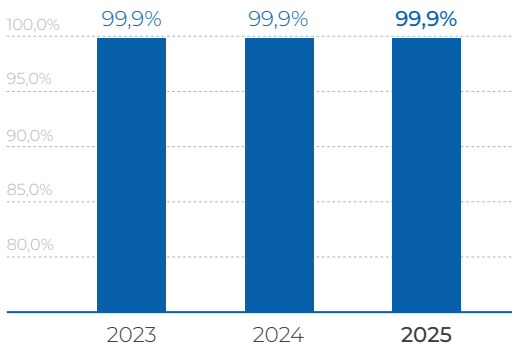
Gli indennizzi relativi all'anno 2025 sono principalmente legati al mancato rispetto degli standard specifici legati alla fatturazione ("Tempo per l'emissione della fattura" e "Periodicità di fatturazione") e ai tempi di preventivazione.



MACROINDICATORI SUL TASSO DI RISPETTO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ CONTRATTUALE NEL SERVIZIO CLIENTI

ARERA RQSII MC1

Conformità agli standard di qualità nell'avvio e cessazione del rapporto contrattuale



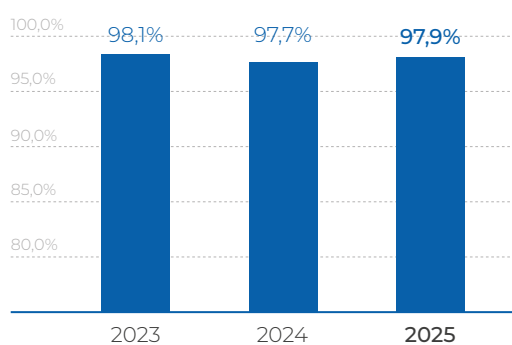
99,9%

TASSO DI CONFORMITÀ INDICATORE MC1 NEL 2025

97,1% media Italia 2024 ⁽¹⁾

ARERA RQSII MC2

Conformità agli standard di qualità nella gestione del rapporto contrattuale



97,9%

TASSO DI CONFORMITÀ INDICATORE MC2 NEL 2025

95,9% media Italia 2024 ⁽¹⁾

(1) Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2025, dati 2024.



Il cliente non soddisfatto del servizio ricevuto può inoltrare un **reclamo**.

Qualora la risposta al reclamo non sia stata sufficiente a risolvere il problema tra l'utente e l'azienda, è possibile gestire la controversia mediante il **Servizio di conciliazione** gratuito messo a disposizione da ARERA, a cui Viacqua si impegna a partecipare, con le procedure riportate nel sito dello Sportello per il consumatore energia e ambiente.

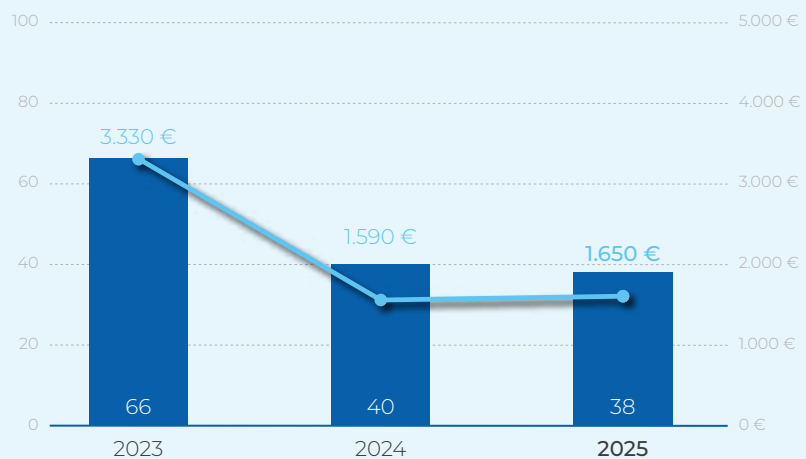


Al fine di verificare la qualità del servizio reso e i possibili interventi migliorativi da attivare, **Viacqua svolge inoltre periodicamente indagini sul grado di soddisfazione degli utenti.**



INDENNIZZI PER MANCATO RISPETTO DEGLI STANDARD SPECIFICI EROGATI

- Numero indennizzi
- Importo indennizzi





**L'81,8% DEGLI UTENTI
È SODDISFATTO DEI SERVIZI
EROGATI DA VIACQUA,**
attribuendo un punteggio

≥7 SU 10

su una scala da 1
(= per nulla soddisfacente)
a 10 (= molto soddisfacente)



**IL 44% DEI PARTECIPANTI
ALL'INDAGINE DI SODDISFAZIONE
HA DICHIARATO DI**

**BERE L'ACQUA
DEL RUBINETTO
PUBBLICO**

L'ultima indagine è stata svolta tra novembre e dicembre 2025 ed ha rilevato i seguenti elementi:

- La qualità del servizio idrico è valutata complessivamente con un giudizio pari a 7,9 su una scala da 1 a 10 e il grado di soddisfazione generale⁽²⁾ è pari a 81,8%.
- Non sono emerse criticità per quanto riguarda odore, sapore e limpidezza dell'acqua, continuità della fornitura di acqua, stabilità di pressione, regolarità di fatturazione, regolarità di lettura dei contatori, chiarezza della bolletta (giudizi ≥7)
- Il rapporto qualità/prezzo è valutato pari a pari a 6,8 su una scala da 1 a 10, ma emerge una scarsa consapevolezza dei consumi (il 50% degli utenti non sa quanto consuma).
- Per il contatto con l'azienda, una netta preferenza per il canale telefonico.
- Il 44% degli intervistati utilizza per bere l'acqua dell'acquedotto pubblico; il 9% usa l'acqua dell'acquedotto pubblico filtrata o depurata mediante apparec-

chiature interne private; il 5% preleva acqua dell'acquedotto pubblico da cassetta dell'acqua; il 41% acquista acqua in bottiglia per bere. L'1% preleva acqua autonomamente da pozzo privato.

- Chi non utilizza l'acqua di acquedotto lo fa principalmente perché ritiene che abbia troppo calcare (22%), per dubbi sulla qualità/sicurezza dell'acqua (20%), perché preferisce l'acqua frizzante (17%).

La prossima indagine è programmata per il 2027.



(2) Percentuale di utenti che attribuisce ai servizi resi da Viacqua un voto ≥7 su scala da 1 a 10.

Canali di contatto tecnologici/innovativi con gli utenti

Viacqua si propone di ampliare i canali di contatto innovativi dedicati al dialogo con gli utenti e incrementare i contatti telefonici e digitali.

La bolletta smart, una fattura in formato digitale e interattivo accessibile con link personale, è stata sviluppata con l'obiettivo di facilitare la lettura e la comprensione delle bollette, implementare microservizi utili a sburocratizzare il rapporto con gli utenti, promuovere l'invio digitale della fattura in sostituzione dell'invio cartaceo, arricchire e mantenere aggiornati i riferimenti anagrafici di contatto, offrire agli utenti la possibilità di pagare agilmente e supportare l'attività di recupero del credito attraverso azioni tempestive e non invasive.

A fine 2025 gli utenti aderenti alla bolletta smart, senza invio cartaceo al cliente, erano il 32,9% del totale, in incremento rispetto al 2024. **Il target del 31% previsto per fine 2025 è stato conseguito.** Per il 2026 ci si propone di raggiungere l'obiettivo del 34% di utenze con fattura digitale.

	2023	2024	2025
Utenti con fattura digitale rispetto al totale utenti	26%	29%	33%



Tariffe e sostegno alle utenze deboli

Le tariffe che gli utenti corrispondono a Viacqua per la gestione del servizio idrico rappresentano la fonte primaria di ricavo per tutte le attività aziendali. Attraverso il pagamento della bolletta ogni famiglia e ogni attività produttiva fornisce il proprio contributo per sostenere i costi di gestione e miglioramento delle infrastrutture idriche.

Secondo i principi comunitari la tariffa del servizio idrico integrato deve garantire la copertura di tutti i costi, operativi e di investimento.

Per il territorio di Viacqua le tariffe sono determinate dal Consiglio di Bacino Bacchiglione, l'Ente di governo dell'ambito, seguendo i criteri definiti da ARERA.

La determinazione dell'importo complessivo che deve essere generato dalla tariffa idrica è legata ai costi effettivamente sostenuti dal gestore per le attività operative e per realizzare il piano degli interventi, vagliati dettagliatamente dagli Enti di Governo d'Ambito e riconosciuti solo se coerenti con i criteri di efficienza indicati dall'Autorità nazionale.

L'**articolazione tariffaria, definita anch'essa dal Consiglio di Bacino Bacchiglione**, consiste invece nella **definizione del contributo che ciascun utente deve dare alla copertura dei costi complessivi**: le tariffe sono differenziate in funzione del-

la tipologia di utente (domestico, non domestico, industriale, ecc), dei servizi di cui si usufruisce (ad esempio non si paga per la fognatura e depurazione nelle aree non ancora servite da fognatura) e modulate in funzione del consumo di acqua, in modo che più si consuma più si paga. Per le utenze domestiche residenti, la tariffa di acquedotto è articolata in scaglioni di ampiezza proporzionale al numero di componenti della famiglia: più numerosa è la famiglia maggiore è il volume compreso in ciascun scaglione. Nell'Ambito Bacchiglione, ad ogni persona della famiglia sono garantiti 24 metri cubi l'anno a tariffa agevolata, in modo che l'acqua necessaria per i consumi essenziali sia disponibile per tutti ad un costo accessibile. Gli scaglioni successivi hanno tariffe progressivamente più alte, per incentivare un consumo responsabile dell'acqua potabile.

Le tariffe relative all'anno 2025 sono state approvate dal Consiglio di Bacino Bacchiglione il 22.10.2024 e alla data di redazione di questo report non sono ancora state approvate da ARERA.

Nell'anno 2025 una famiglia residente di tre persone e con un consumo di 150 m³/anno ha pagato mediamente per il servizio idrico integrato (comprensivo di acquedotto, fognatura e depurazione, quote fisse e oneri di perequazione, IVA compresa) circa 453 euro l'anno, pari approssimativamente a 1,24 euro al giorno, superiore alla media italiana, pari a 384 euro/anno⁽³⁾.

La tariffa risulta in crescita per permettere a Viacqua di reperire le risorse necessarie ad effettuare gli interventi pianificati e per il riconoscimento di maggiori costi energetici. Con riferimento ai dati rilevati da ISTAT

(3) Fonte: Fondazione Utilitatis, Blue Book 2025, pag 56.

(4) Fonte: ISTAT, [Report_spese-per-consumi_2024.pdf](#)

**1,24 €
AL GIORNO**

**LA SPESA DELLA BOLLETTA
IDRICA DI UNA FAMIGLIA
DI 3 PERSONE CON UN CONSUMO
MEDIO DI 150 METRI CUBI/ANNO**

(pari a 453 € all'anno)



nel 2024⁽⁴⁾ sulla spesa media per consumi delle famiglie nel Veneto, la spesa per il servizio idrico risulta incidere per l'1,3% circa.

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, l'accesso all'acqua, quale elemento essenziale alla vita, alla salute e al benessere, dev'essere garantito a tutti, anche ai più deboli. Tale obiettivo è perseguito a livello più generale dal legislatore e dalle autorità di regolazione, in primo luogo, mediante la definizione delle tariffe e dell'articolazione tariffaria, in secondo luogo, mediante la previsione di agevolazioni per le utenze più vulnerabili.

Per tutelare il diritto di accesso all'acqua pulita anche per le utenze deboli, nel territorio di Viacqua sono attive due forme di agevolazione: il **bonus sociale idrico**, definito a livello nazionale e il bonus idrico integrativo, regolamentato a livello locale dal Consiglio di Bacino Bacchiglione mediante la componente "OPSociale" della tariffa.

Il bonus sociale idrico consente ai beneficiari di non pagare un quantitativo minimo di acqua considerato necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, pari a 50

litri al giorno a persona (18,25 m³ di acqua all'anno), per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. I beneficiari del bonus nel 2025 erano le famiglie con indicatore Isee non superiore a 9.530 euro, valore che sale a 20.000 euro per nuclei familiari con almeno 4 figli a carico, e i beneficiari del reddito di cittadinanza o della pensione di cittadinanza. Il bonus idrico viene riconosciuto automaticamente ai cittadini e nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Gli importi del bonus idrico 2021, 2022 e 2023 sono stati riconosciuti nel corso del 2024 a seguito della ricezione dei flussi informativi da parte dell'autorità competente (Acquirente Unico), ai sensi della deliberazione ARERA n. 651/2022, avvenuta a gennaio 2024. Gli importi erogati nel 2023 sono relativi ad annualità precedenti.

Accanto al bonus idrico nazionale, è previsto un bonus idrico integrativo, una misura di sostegno a carattere locale. Possono beneficiare del **bonus idrico integrativo** gli utenti domestici in situazioni di disagio

economico e sociale individuati dai Servizi Sociali dei Comuni. Tale bonus può raggiungere un numero più ampio di utenti agevolati rispetto al bonus nazionale, oppure può integrarlo. Con la delibera del 22/10/2024 il Consiglio di Bacino, in sede di approvazione delle tariffe 2024 e 2025, ha determinato anche la componente "OPsocial" per i medesimi anni. L'importo a disposizione per il Bonus Integrativo di ciascun Comune è calcolato proporzionando il valore totale della componente "OPsocial", rispetto al numero di abitanti residenti dei Comuni del territorio gestito. Nel corso del 2025 è stato erogato il bonus integrativo relativo alle annualità 2024 e 2025.

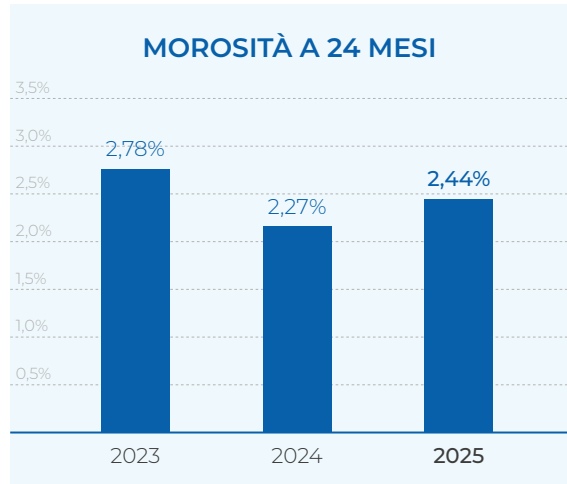
Viacqua inoltre contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale mediante l'impegno a raccogliere da ogni utenza gli importi di competenza, con equità e con attenzione alle utenze deboli. La morosità, ovvero il mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti, incide infatti sulla gestione efficiente del servizio.

Il sostegno alle utenze deboli

		2023	2024	2025
BONUS IDRICO	Importo erogato	200 €	3.138.288 €	1.504.652 €
	Nuclei familiari agevolati	2	22.618	17.112
BONUS IDRICO INTEGRATIVO	Importo erogato	802.785 €	0 €	1.065.690 €
	Nuclei familiari agevolati	3.528	0	4.397
TOTALE	Importo erogate	802.986 €	3.138.288 €	2.570.342 €
	Nuclei familiari agevolati	3.530	22.618	21.509

In particolare, vengono messe in atto:

- procedure per contrastare il fenomeno dei mancati pagamenti, rispettando le prescrizioni dell'autorità nazionale in materia (Delibera ARERA 311/2019/R/IDR);
- concessione di rateizzazioni per il pagamento delle fatture nelle situazioni di difficoltà;
- azioni volte al corretto assoggettamento delle utenze in funzione dei servizi di cui usufruiscono;
- azioni mirate a prevenire perdite nell'impianto privato o altre situazioni che possono generare importi particolarmente elevati in bolletta. A tal proposito è stato istituito dal 2024 un **fondo per perdite idriche ispezionabili**, l'adesione al quale garantisce una tutela all'utente nel caso si verifichi nel suo impianto privato una perdita a valle del contatore non definibile come "occulta", ma talvolta di difficile rilevazione. Anche la diffusione dello *smart metering* rinforza questa linea d'azione, poiché consente la segnalazione sempre più tempestiva dei consumi anomali agli utenti.

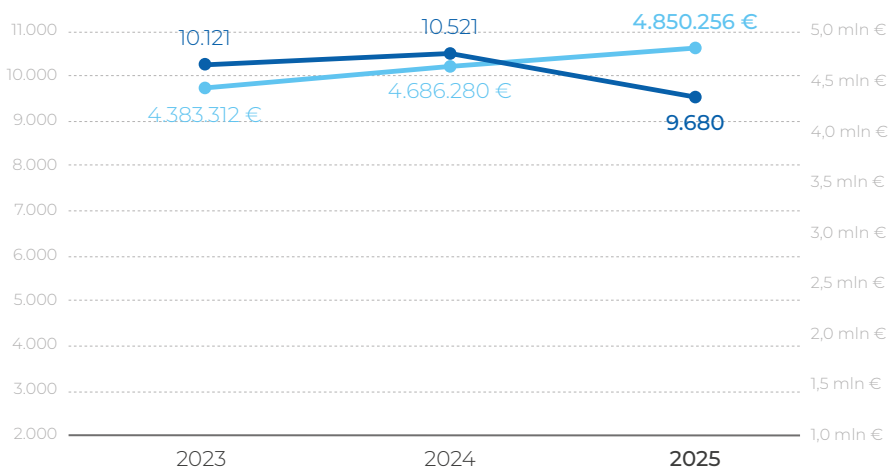


Nel 2025 il tasso del mancato pagamento sul totale delle bollette emesse riferite a due anni precedenti (morosità a 24 mesi) si è attestato al 2,44%, in sostanziale continuità con gli anni precedenti. L'obiettivo 2025 di raggiungere un tasso di **morosità** pari o inferiore a 2,4% è stato raggiunto. Anche per il 2026 si conferma l'obiettivo di mantenimento della morosità al di sotto di questo valore. Le **rateizzazioni** 2025 sono in linea con il 2024 a livello di numerosità, in aumento a livello importo. Tale andamento può essere legato al particolare contesto macroeconomico caratterizzato da un aumento generalizzato dei prezzi.



PIANI DI RATEIZZAZIONE ATTIVATI

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



Comunità territoriale: aumentare la consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse idriche

L'educazione e la formazione hanno un ruolo fondamentale nel raggiungimento di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Assemblea generale dell'ONU nell'Agenda 2030. In particolare, nella catena del valore di Viacqua, le abitudini di consumo degli utenti hanno un ruolo rilevante nel determinare le necessità di prelievo di acqua dall'ambiente e nella tutela della risorsa dall'inquinamento.

Inoltre, poiché l'inquinamento in un singolo sito può impattare e avere conseguenze su diverse comunità, è fondamentale uno sforzo collettivo volto a:

- **sensibilizzare tutte le persone**, a partire dalle nuove generazioni, affinché siano consapevoli che il loro comportamento può avere effetti importanti sull'ambiente, soprattutto nel comparto produttivo;
- **dare grande importanza in tutti i siti** (industriali, artigianali, agricoli, cave, siti contaminati, discariche, etc.) alla corretta gestione delle sostanze pericolose e dei rifiuti.

L'impatto positivo delle attività di educazione, formazione e comunicazione volte ad aumentare la consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse idriche è stato pertanto ritenuto rilevante.



Anche il regolatore locale ha previsto nella Carta del Servizio che il gestore sviluppi sul territorio attività di sensibilizzazione rispetto alla salvaguardia della risorsa idrica, attività di comunicazione, educazione e informazione all'utenza sui problemi idrici e sulla necessità di un uso sostenibile dell'acqua e realizzi campagne di sensibilizzazione nelle scuole.

Quale impegno di responsabilità sociale verso la collettività, l'azienda si è fatta pertanto promotrice di molteplici attività formative sul territorio, descritte di seguito.

EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE

Viacqua propone ogni anno alle **scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado** del territorio servito incontri in classe, visite agli impianti, uscite sul territorio e attività di formazione per gli insegnanti, racchiuse in un progetto denominato **"Acqua Oro Blu"**. Nell'anno scolastico 2024-2025 sono stati coinvolti 9.010 studenti, di 477 clas-



LINK

si. Per quanto riguarda le **scuole secondarie di secondo grado**, nell'anno scolastico 2024-2025 sono stati ospitati in azienda 9 studenti per la realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), oltre a 23 studenti coinvolti nel programma *"Summer job"* (classe 2TrED dell'Istituto Masotto). Sono stati svolti inoltre interventi formativi specialistici in classe e visite agli impianti aziendali, nell'ambito di un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico dell'Ambito Territoriale VIII - Vicenza, per un totale di 566 studenti coinvolti. Complessivamente sono stati coinvolti 9.865 studenti delle scuole primarie e secondarie.

FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Nel corso del 2025 sono state promosse attività di formazione rivolte ad adulti. Tra le attività più significative si segnalano:

- il **corso di formazione rivolto alle aziende** sulla gestione sostenibile dell'acqua organizzato nell'ambito del progetto *LIFE Svolta Blu*;



LINK

Persone coinvolte in attività di formazione e educazione ambientale

	2023	2024	2025
Studenti delle scuole primarie e secondarie coinvolti nell'anno scolastico	8.562	10.077	9.865
Formazione adulti			350
Persone coinvolte in attività formative presso le Risorgive del Bacchiglione	4.756	3.438	5.284
Totale	13.318	13.515	15.499

Nota: I dati sono relativi all'anno scolastico concluso a giugno dell'anno di rendicontazione.



- la collaborazione con la Fondazione Università adulti/anziani del vicentino, che anche nel 2025 ha portato il personale di Viacqua presso alcune sedi della Fondazione per incontri sul tema del servizio idrico e della risorsa acqua.

Sempre con l'obiettivo di accrescere conoscenza e sensibilità rispetto alle risorse idriche del territorio in tutta la comunità, Viacqua anche nel 2025 si è resa disponibile per attività di formazione e approfondimento sui temi dell'acqua promosse dai Comuni soci e da enti e associazioni no profit del territorio.

ATTIVITÀ FORMATIVE PRESSO LE RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE

Quale ulteriore impegno di responsabilità sociale verso la collettività, Viacqua ha preso in carico dalla fine del 2017 la gestione dell'area naturalistica delle Risorgive del Bacchiglione, di proprietà della Provincia di Vicenza: un sito di grande importanza naturalistica, incluso in un Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale

(SIC - ZPS), con risorgive e zone umide, da cui prende origine il fiume Bacchiglione.

Viacqua e gli Enti Locali sottoscrittori della convenzione di gestione (Provincia di Vicenza, in qualità di proprietario del sito, Comune di Caldogno, Comune di Dueville, Comune di Villaverla, in qualità di Comuni nel cui territorio incide l'area) si sono impegnati a cooperare per garantire la gestione del bene e l'esecuzione di programmi tesi a garantire la tutela dell'ecosistema, sviluppando strategie ed iniziative che consentano una fruizione sostenibile da parte dei cittadini, una funzione didattico-educativa rivolta alle scuole e che permettano di svolgere, per gli organismi di ricerca e di tutela ambientale, attività di rilevanza scientifico-naturalistica.

Per Viacqua l'area rappresenta un luogo privilegiato per attività di educazione ambientale e sensibilizzazione sulla gestione dell'acqua, sul servizio idrico e sulle sfide legate alla qualità e alla disponibilità idrica futura, oltre che un polo formativo per promuovere la transizione culturale verso la sostenibilità.



5.284 PERSONE

COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ
EDUCATIVE PRESSO LE
RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE

› 3.438 nel 2024 › 4.756 nel 2023







Attraverso incontri con le scuole, visite guidate con gruppi e associazioni, eventi e serate formative, nell'anno 2025 sono state complessivamente coinvolte in attività educative presso le Risorgive del Bacchiglione 5.284 persone, in crescita rispetto agli anni precedenti, grazie all'ampliamento dell'offerta formativa e divulgativa dell'area, a investimenti che l'hanno resa più attrattiva e accogliente, nonché a una maggiore conoscenza da parte del pubblico dell'area e delle sue proposte.

Complessivamente sono state coinvolte in attività formative 15.499 persone, raggiungendo il target di 15.000 prefissato. Per il 2026 ci si propone di mantenere un coinvolgimento diretto di almeno 15.200 persone.

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Per far crescere consapevolezza e sensibilità verso le risorse idriche e verso la complessità e le sfide che i gestori idrici affrontano quotidianamente, Viacqua realizza attività di comunicazione, campagne e materiali informativi rivolti alla cittadinanza, veicolati attraverso i mass media, i social media e i canali aziendali.

Tra le attività svolte nel 2025 si evidenziano:

- **Campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico** con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole e responsabile dell'acqua tra cittadini e comunità locale.  LINK
- **Campagna informativa sulle "Risorgive del Bacchiglione"** con l'obiettivo di valorizzare le attività di educazione ambientale promosse da Viacqua in quest'area, riconosciuta come un polo formativo sull'acqua per scuole, famiglie e insegnanti.  LINK
- In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua 2025**, sono state realizzate iniziative per i diversi stakeholder: dibattito a valle dello spettacolo teatrale H2Ofelia per falde acquifere scomode, promosso in collaborazione con il Comune di Zugliano e Ulss 7 Pedemontana, partecipazione alla giornata ecologica del Comune di Vicenza con impianti aperti al pubblico, erogatori di acqua a disposizione di cittadini, convegno riguardante effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, Open Day alle Risorgive del Bacchiglione.  LINK
- **Campagna informativa sull'attività di ricerca perdite** con l'obiettivo di illustrare l'impegno del gestore in questo ambito, evidenziando il significativo investimento tecnologico sostenuto e il lavoro quotidiano svolto dal personale.  LINK

PROCESSI PARTECIPATIVI

Nel corso del 2025 Viacqua è stata tra i promotori del percorso partecipativo verso il Contratto di Fiume Retrone, di cui la Provincia di Vicenza è capofila. Come riportato nel **Documento d'intenti** sottoscritto nel giugno 2025, i promotori si sono prefissi di coinvolgere gli attori territoriali attivi nel bacino idrografico del fiume Retrone nel perseguimento dei seguenti obiettivi:



LINK

- miglioramento della qualità delle acque e del loro stato ecologico;
- valorizzazione e protezione degli ecosistemi e della biodiversità fluviale;
- promozione di pratiche agricole e industriali sostenibili;
- coinvolgimento attivo delle comunità locali e degli stakeholder nella protezione e valorizzazione del bacino fluviale;
- sviluppo di progetti integrati di riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- diffusione della cultura della tutela della risorsa idrica.

Viacqua ha assunto il ruolo di segreteria tecnica del progetto e nel novembre 2025 sono stati avviati gli incontri partecipativi, che proseguiranno nel 2026.

SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI INTERESSE

Viacqua sostiene, mediante sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, iniziative che abbiano ricadute sul territorio gestito finalizzate a:

- promuovere la formazione e la diffusione di una cultura dell'acqua e la responsabilizzazione nei confronti delle risorse



idriche del territorio e a promuovere il consumo di acqua di rubinetto, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

- collaborare con altri enti, pubblici o privati, che gestiscono, tutelano e valorizzano le risorse idriche e promuovono la tutela ambientale;
- promuovere iniziative che illustrano l'incidenza delle attività della Società nel territorio, sia da un punto di vista ambientale che sociale;
- promuovere progetti educativi collegati ai criteri precedenti e/o borse di studio e ricerca;
- promuovere iniziative per incrementare la sostenibilità delle attività aziendali e del territorio in cui l'azienda opera.

Le proposte sono vagliate da Consiglio di Amministrazione secondo i criteri e le procedure stabiliti in un apposito regolamento. Tra le attività sostenute nel 2025 si segnalano in particolare:

- la collaborazione con realtà artistiche, con il progetto "Danza in rete per l'Ambiente" e il progetto Atlante delle Rive, che hanno utilizzato rispettivamente i linguaggi della danza e del teatro per coinvolgere il pubblico su tematiche ambientali;
- il sostegno a iniziative promosse da realtà locali sulla valorizzazione delle risorse idriche del territorio, quali Vie d'Acqua e Vita e Vicenza in Voga, il festival I sogni in Tasca e il Festival della Scienza dell'Alto Vicentino.

PROMOZIONE DELL'ACQUA DI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2025 Viacqua ha promosso il consumo di acqua di acquedotto anche negli spazi pubblici attraverso:

- la donazione di 1.900 borracce nel 2025 alle scuole intenzionate a ridurre la produzione di rifiuti in plastica legata al consumo di acqua in bottiglia nelle mense scolastiche;
- la presenza con i propri erogatori di acqua di acquedotto alla spina in 53 manifestazioni pubbliche sul territorio;
- sostegno ai Comuni soci per l'installazione di fontane pubbliche o case dell'acqua, mediante la realizzazione gratuita degli allacciamenti acquedottistici per queste strutture – sono stati realizzati gratuitamente 2 allacciamenti nel 2025 in Comuni del territorio servito.



1.900

BORRACCE DONATE ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO NEL 2025



53

EVENTI DOTATI DI EROGATORI D'ACQUA GRATUITA NEL 2025



Le persone in Viacqua



Le persone sono fondamentali per la continuità e la crescita della società, per garantire la qualità del servizio, sia a livello tecnico sia a livello di gestione del cliente, e per migliorare le prestazioni.

La valorizzazione delle persone è una delle linee strategiche su cui è basato il piano industriale. In particolare, sono stati identificati i seguenti obiettivi:

- investire nella cultura della sicurezza,
- assicurare benessere e inclusione,
- accrescere e valorizzare le competenze,

sviluppati in appositi paragrafi del presente documento.

La forza lavoro a fine 2025 è formata da un totale di 374 dipendenti: 4 dirigenti (di cui uno distaccato presso Viveracqua), 16 quadri (di cui 1 distaccato presso Viveracqua), 202 impiegati e 152 operai.

Il 99% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato.

Numero di dipendenti per contratto e genere (Headcount al 31.12)

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	267	96	363	282	98	380	274	99	373
A tempo determinato	5	0	5	2	0	2	1	0	1
TOTALE	272	96	368	284	98	382	275	99	374

Nota: Non vi sono dipendenti con contratto intermittente ad ore non garantite. I dati sono riferiti all'Italia. Non vi sono dipendenti in altri Stati.

Numero di dipendenti per contratto e genere (Headcount al 31.12)

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto part-time	3	35	38	3	36	39	2	34	36
Contratto full-time	269	61	330	281	62	343	273	65	338
TOTALE	272	96	368	284	98	382	275	99	374

Numero di lavoratori non dipendenti

(Headcount al 31.12)

	2023	2024	2025
Lavoratori interinali	0	1	1
Tirocini	1	1	0

Nota: I dati sono riferiti all'Italia. Non vi sono lavoratori non dipendenti in altri Stati. Sono conteggiati i tirocini retribuiti.

Era presente al 31.12.25 una lavoratrice interinale, per la temporanea sostituzione di una lavoratrice in congedo parentale, per 1.728,5 ore lavorate. Nel 2025 è stato ospitato per parte dell'anno un tirocinante retribuito, non presente al 31.12, per un monte ore complessivo di 458,5 ore di tirocinio retribuito.

La gestione del personale, per quanto riguarda gli aspetti di selezione, formazione, retribuzione, ferie, permessi, premi, è disciplinata, oltre che dai contratti collettivi applicati, da un Protocollo all'interno del modello di gestione sviluppato per la prevenzione dei reati presupposto della responsabilità ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012. È attivo, inoltre, un protocollo per le relazioni industriali, che disciplina il dialogo con le organizzazioni sindacali. Nel corso del 2025

il confronto con le organizzazioni sindacali ha permesso di raggiungere accordi aziendali in particolare relativi alla definizione degli obiettivi per il Premio di risultato ed alla riformulazione di alcuni trattamenti legati alla reperibilità.

Sono donne il 26% dei dipendenti, con qualifiche di impiegate e quadri. Il 7% dei lavoratori ha meno di 30 anni, il 53% ha tra i 30 e i 50 anni, il 40% ha più di 50 anni.

Sul totale dei lavoratori, 16 appartengono alle "categorie protette" ai sensi della Legge n. 68/1999.



Composizione del personale per qualifica e genere (Headcount al 31.12)

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4	0	4	4	0	4	4		4
Quadri	12	3	15	12	5	17	11	5	16
Impiegati	105	93	198	112	93	205	108	94	202
Operai	151	0	151	156	0	156	152		152
TOTALE	272	96	368	284	98	382	275	99	374

Composizione del personale per qualifica e genere (percentuale al 31.12)

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	100%
Quadri	80%	20%	100%	71%	29%	100%	69%	31%	100%
Impiegati	53%	47%	100%	55%	45%	100%	53%	47%	100%
Operai	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	100%
TOTALE	74%	26%	100%	74%	26%	100%	74%	26%	100%

Nota: Le % riportate sono frutto di arrotondamenti.



26%

**DEI DIPENDENTI
DI VIACQUA
SONO DONNE
NEL 2025**

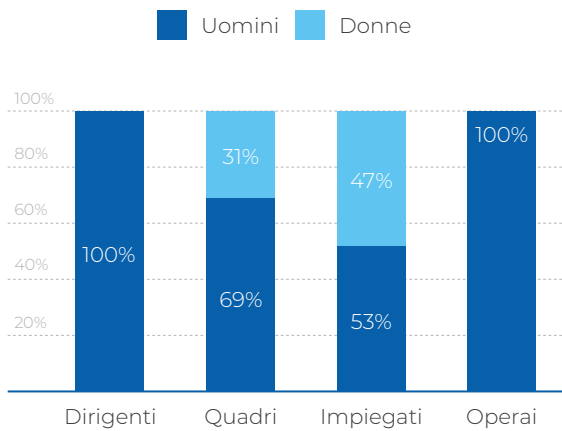
> 275 uomini
> 99 donne



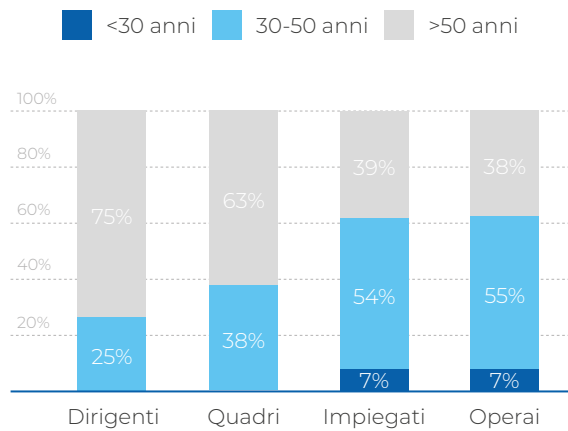
16

**LAVORATORI
DI VIACQUA
APPARTENGONO
A "CATEGORIE
PROTETTE"
NEL 2025**

PERSONALE PER QUALIFICA E GENERE AL 31.12.2025



PERSONALE PER QUALIFICA ED ETÀ AL 31.12.2025



Con riferimento al primo e secondo livello al di sotto degli organi di controllo (alta dirigenza), si evidenzia che, su 8 persone, 6

sono uomini (75%) e 2 sono donne (25%), 4 sono nella fascia tra i 30 e i 50 anni (50%), 4 hanno più di 50 anni (50%).

Composizione del personale per qualifica ed età (Headcount al 31.12)

	2023			2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	0	1	3	0	1	3		1	3
Quadri	0	7	8	0	8	9		6	10
Impiegati	16	115	67	15	114	76	14	110	78
Operai	15	83	53	13	89	54	11	83	58
TOTALE	31	206	131	28	212	142	25	200	149

Composizione del personale per qualifica ed età (percentuale al 31.12)

	2023			2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	0%	25%	75%	0%	25%	75%	0%	25%	75%
Quadri	0%	47%	53%	0%	47%	53%	0%	38%	63%
Impiegati	8%	58%	34%	7%	56%	37%	7%	54%	39%
Operai	10%	55%	35%	8%	57%	35%	7%	55%	38%
TOTALE	8%	56%	36%	7%	56%	37%	7%	53%	40%

Nota: Le % riportate sono frutto di arrotondamenti.

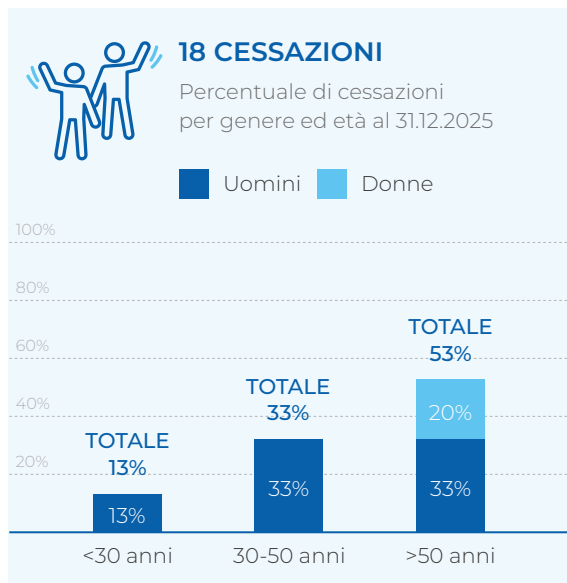
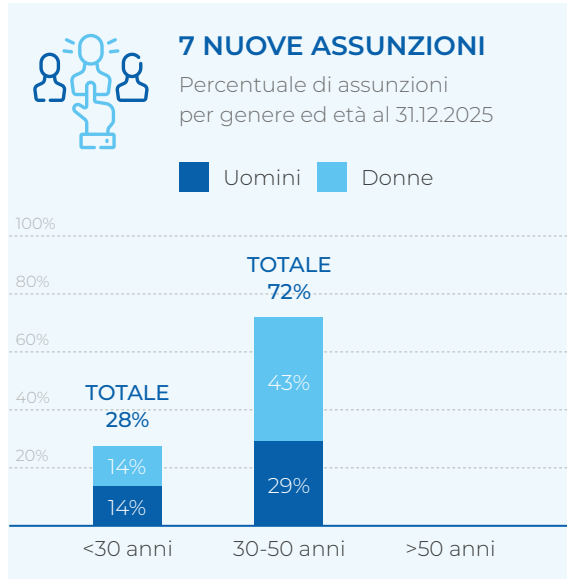
Nuove assunzioni e turnover

Il regolamento per il reclutamento del personale prevede:

- 1. pari opportunità nell'accesso all'impiego**, senza discriminazione alcuna per ragioni di genere, appartenenza etnica, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti sessuali, condizioni personali e sociali, nel rispetto della normativa vigente;
- 2. procedure di selezione improntate a criteri di trasparenza**, idonee a garantire, in ogni fase, adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nella selezione, adeguata pubblicità della selezione, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti per la verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, procedure di reclutamento condotte con specifica competenza e realizzate in collaborazione con l'unità organizzativa interessata.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 7 nuovi collaboratori e collaboratrici in diversi settori. Tra le persone assunte, il 57% sono donne, il 29% ha meno di 30 anni.

Nel corso del 2025 sono cessati dal servizio complessivamente 15 lavoratori, 8 per pensionamento e 7 per dimissioni.



Numero di assunzioni

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	14	1	15	5	0	5	1	1	2
30-50 anni	19	1	20	16	1	17	2	3	5
>50 anni	0	0	0	0	2	2	0	0	0
TOTALE	33	2	35	21	3	24	3	4	7

Percentuale di assunzioni per genere ed età

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	40%	3%	43%	21%	0%	21%	14%	14%	29%
30-50 anni	54%	3%	57%	67%	4%	71%	29%	43%	71%
>50 anni	0%	0%	0%	0%	8%	8%	0%	0%	0%
TOTALE	94%	6%	100%	88%	12%	100%	43%	57%	100%

Nota: Le % riportate sono frutto di arrotondamenti.

Numero di cessazioni

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0	1	1	3	0	3	2	0	2
30-50 anni	1	2	3	1	1	2	5	0	5
>50 anni	12	0	12	5	0	5	5	3	8
TOTALE	13	3	16	9	1	10	12	3	15

Percentuale di cessazioni per genere e età

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0%	6%	6%	30%	0%	30%	13%	0%	13%
30-50 anni	6%	13%	19%	10%	10%	20%	33%	0%	33%
>50 anni	75%	0%	75%	50%	0%	50%	33%	20%	53%
TOTALE	81%	19%	100%	90%	10%	100%	80%	20%	100%

Nota: Le % riportate sono frutto di arrotondamenti.

Politiche retributive

A tutti i lavoratori è applicato il contratto collettivo nazionale GasAcqua, ad eccezione dei 4 dirigenti a cui è applicato il contratto Dirigenti Confservizi.

Per la determinazione della retribuzione del personale, il riferimento è il CCNL. La retribuzione di ciascun lavoratore dipendente è definita in relazione alle mansioni ed al ruolo affidati, alle declaratorie del CCNL che indicano l'inquadramento di riferimento e alla valutazione di specifiche competenze e responsabilità attribuite ai lavoratori. Eventuali richieste di revisione della retribuzione o aumenti di livello sono gestite attraverso una procedura aziendale, che prevede la compilazione da parte del Responsabile di una richiesta motivata, sottoposta alla valutazione del servizio Gestione e Sviluppo del Personale ed approvata dalla Direzione Generale.

È prevista inoltre una contrattazione di secondo livello, definita attraverso accordi con le organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda la retribuzione, nel corso del 2025 sono stati siglati accordi sindacali in relazione ad alcune modalità di svolgimento del servizio di reperibilità, oltre alla definizione degli obiettivi che determinano l'erogazione del premio di risultato collettivo annuale. Le organizzazioni sindacali sono gli unici stakeholder che intervengono in merito alla retribuzione, per la definizione di specifici trattamenti in relazione alle materie indicate dal CCNL o dal Protocollo delle Relazioni Industriali.

La retribuzione del Direttore Generale e dei dirigenti è definita dall'Organo di Controllo. Le retribuzioni dei dirigenti sono deter-

minate in applicazione del CCNL e in relazione al ruolo, alle responsabilità ed alle funzioni assegnate. Le componenti fondamentali della retribuzione dei dirigenti di Viacqua sono: retribuzione fissa; retribuzione variabile annuale; benefit non monetari (previdenza integrativa, assicurazioni, assistenza sanitaria, auto aziendale).

La retribuzione complessiva dei Dirigenti è definita in relazione al mercato di riferimento, mentre gli obiettivi relativi alla retribuzione variabile annuale sono definiti in relazione agli obiettivi strategici dell'azienda.

Con riferimento all'anno 2025, il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i lavoratori Viacqua è stato pari a 4,62, in diminuzione rispetto al 2024. Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto la massima retribuzione e la variazione percentuale della retribuzione annuale mediana del totale di tutte le persone Viacqua, esclusa la più pagata, è stato pari a 0,005, poiché la variazione della retribuzione mediana è stata molto più alta rispetto alla variazione della persona che ha ricevuto la massima retribuzione. La persona più pagata è stata il direttore generale. La compensazione totale annua include retribuzione fissa e retribuzione variabile e benefit non monetari.

Per quanto riguarda invece il divario retributivo di genere, calcolato sulla retribuzione oraria lorda media degli uomini e delle donne, esso è pari a 0%⁽⁵⁾. La retribuzione oraria considerata non tiene conto di com-

(5) Formula di calcolo per il divario retributivo di genere: ((Media della retribuzione oraria lorda degli uomini - media della retribuzione oraria lorda delle donne) / Media della retribuzione oraria lorda degli uomini) x100.

pensi per straordinari ed indennità legate all'esecuzione di specifiche mansioni, come ad esempio l'indennità di reperibilità o l'indennità di depurazione.

Si riporta di seguito il *pay gap* calcolato relativamente all'anno 2025 per ciascuna categoria di lavoratori.

Divario retributivo di genere per categoria di lavoratori

	2025
Dirigenti	n.a.
Quadri	-4,53%
Impiegati	5,66%
Quadri	n.a.
Impiegati	50%
Tutto il personale	0%



Salute e sicurezza dei lavoratori

L'approccio aziendale alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori si basa su:

- una valutazione dei rischi associati alle mansioni svolte in azienda, al fine di eliminarli dove possibile o minimizzarli attraverso opportune misure di prevenzione, quali ad esempio formazione, adozione di procedure e istruzioni operative, modalità operative adeguate, impiego di appropriate risorse;
- l'implementazione di un piano per il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Tale approccio è riportato nella politica aziendale sulla qualità, l'ambiente e la sicurezza e messo in atto attraverso un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI ISO 45001** che riguarda tutti i processi aziendali e il 100% dei lavoratori dipendenti.

Le misure necessarie ad assicurare il continuo miglioramento della sicurezza sul lavoro sono codificate in specifiche procedure ed è attivo un sistema di controllo della loro corretta implementazione.

In relazione al proprio ruolo e alla propria mansione, ogni lavoratore dispone di adeguate procedure, istruzioni operative e dispositivi di protezione individuali allo scopo di prevenire il verificarsi di infortuni sul lavoro.

La valutazione dei rischi è un processo di analisi continua di tutti i potenziali fattori

di pericolo, valutati nel rispetto dei requisiti legali applicabili, e considera: macchine impianti ed attrezzature, sostanze chimiche, analisi strumentali, audit e ispezioni, analisi degli infortuni e incidenti occorsi, analisi dei processi e delle aree di lavoro, segnalazioni da parte di lavoratori, relazioni e verbali del medico competente, la natura del lavoro, l'ambiente di lavoro, il comportamento e le capacità dei lavoratori.

I rischi maggiormente significativi per il personale di Viacqua sono riconducibili alle attività operative svolte in sede stradale. In tale ambito, l'azienda ha avviato l'adozione di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 39001, finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di sicurezza stradale.

Ulteriori ambiti di rilevanza riguardano i rischi associati alla movimentazione manuale dei carichi, all'assunzione di posizioni di lavoro incongrue, nonché allo svolgimento di attività in spazi confinati. Tali fattori richiedono l'attuazione di misure preventive dedicate, unitamente a un percorso strutturato di informazione, formazione e addestramento del personale.

Il Sistema di gestione della salute e della sicurezza viene valutato e migliorato continuamente anche attraverso incontri periodici tra il datore di lavoro, il servizio di prevenzione e protezione, i responsabili, il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il sistema di gestione è sottoposto ad audit annuali da parte di un ente di certificazione esterno.

Per prevenire e ridurre potenziali rischi di infortunio viene programmato un **piano di**

2.683 ORE

DI FORMAZIONE PER
LA SICUREZZA EROGATE
AI DIPENDENTI NEL 2025



SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
AI SENSI DELLA NORMA UNI ISO

45001:2018

CHE RIGUARDA IL **100%**
DEI PROCESSI AZIENDALI
E DEI LAVORATORI DIPENDENTI

formazione del personale, che nel 2025 si è concretizzato in 2.683 ore di aggiornamento, come evidenziato nell'informativa sulla [formazione](#), delle quali il 65% destinato agli operai.

Tutti i lavoratori dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte di un servizio di medicina del lavoro esterno, con protocolli stabiliti in funzione delle diverse mansioni attribuite ai lavoratori. Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza effettuano sopralluoghi congiunti negli ambienti di lavoro per verificare l'adeguatezza dei protocolli sanitari.

Nel 2025, come già avvenuto nel corso del 2024, ai lavoratori maggiormente esposti perché operanti all'esterno è stata nuovamente offerta la possibilità di aderire, a titolo gratuito, alla campagna vaccinale contro l'encefalite da zecca (TBE) e alla vaccinazione antinfluenzale stagionale. L'iniziativa rientra nelle misure di tutela della salute previste dall'azienda e mira a ridurre

il rischio di insorgenza di patologie correlate all'esposizione ambientale e alla stagionalità.

Il sistema di gestione include la totalità dei dipendenti di Viacqua e si estende anche ai lavoratori non dipendenti quali interinali e tirocinanti. Con riferimento ai lavoratori con contratto interinale, non erano presenti nel 2023, nel 2024 è stato attivato un contratto per una persona, con 99,5 ore lavorate nel 2024, proseguito nel 2025 con 1.728,5 ore lavorate. Con riferimento ai tirocini retribuiti, le ore lavorate sono state pari a 1.169 nel 2023, 461 nel 2024 e 458,5

nel 2025. Nel triennio 2023-2025 non si sono verificati infortuni per queste categorie di lavoratori non dipendenti.

Sono invece esclusi dal sistema di gestione i lavoratori non dipendenti il cui luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, quali ad esempio i lavoratori Viveracqua operativi presso le sedi aziendali, i lavoratori delle ditte appaltatrici delle attività che eseguono manutenzioni o interventi sulle reti idriche e fognarie, sugli impianti e sulle sedi aziendali, gli addetti alle pulizie, poiché coperti da sistemi di gestione della sicurezza monitorati dai rispettivi datori di lavoro.

Infortuni sul lavoro

	2023	2024	2025
Ore lavorate	581.930	617.861	608.665
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	5	6	11
<i>di cui incidenti in itinere</i> (trasporto organizzato dall'azienda e spostamenti entro l'orario di lavoro)	1	1	2
<i>di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze</i> (>6 mesi di assenza)	0	0	0
<i>di cui decessi</i>	0	0	0
Giorni persi totali	77	82	178
Media addetti	353,4	370,5	370,7
Indice di frequenza (IF) o Tasso di infortuni registrabili ⁽⁶⁾	6,9	8,09	14,79
Tasso di infortuni con gravi conseguenze ⁽⁶⁾	0	0	0
Tasso di decessi ⁽⁶⁾	0	0	0
Indice di gravità (IG) ⁽⁷⁾ [gg assenza ogni 1.000 ore lavorate]	0,13	0,13	0,29
Indice di incidenza ⁽⁷⁾ [nr. infortuni ogni 100 addetti]	1,2	1,3	2,4
Segnalazioni di incidente (near miss)	22	33	29

(6) Tassi calcolati come numero infortuni o decessi su 1 milione di ore lavorate.

(7) Non sono conteggiati gli infortuni in itinere.

Per i motivi illustrati nell'informativa, si riportano dati relativi ai dipendenti Viacqua e non sono disponibili dati relativi agli infortuni per i lavoratori non dipendenti le cui attività e/o luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione.





Nel 2025 sono stati registrati 9 infortuni sul lavoro e 2 in itinere. L'analisi delle cause evidenzia quattro macro-aree principali. La prima, più frequente, è rappresentata dagli eventi legati a disattenzione durante attività eseguite correttamente (5 casi), tipici di contesti operativi dinamici e manovre manuali ripetitive. Questa categoria genera prevalentemente traumi minori, ma costituisce la quota più consistente degli eventi. La seconda macro-causa riguarda gli incidenti stradali imprevedibili (3 casi, includendo gli infortuni in itinere), che rappresentano un rischio sistemico non eliminabile ma mitigabile attraverso il sistema di gestione ISO 39001. Un ulteriore evento è attribuibile a criticità nell'ambiente di lavoro (scala non fissata, superfici irregolari), connesso a situazioni strutturali nei locali tecnici. Infine, un infortunio è correlato a problematiche ergonomiche durante la chiusura di un pozzetto; questo singo-

lo caso ha causato 97 giorni di assenza ed è il principale responsabile dell'aumento dell'indice di gravità. Nel complesso, le macro-cause riflettono rischi tipici delle attività su strada, negli impianti e nelle manovre di manutenzione, con necessità di interventi su ergonomia, attrezzature, ambienti di lavoro e formazione operativa. L'insieme di tali eventi determina un incremento sia dell'**indice di frequenza**, sia dell'**indice di gravità** (non raggiunti gli obiettivi di IF <10,5 e IG <0,28), positivo invece l'indicatore relativo alle segnalazioni di "near miss" (obiettivo 2025: più di 25 segnalazioni). Per il 2026 gli obiettivi sono di mantenere almeno 25 segnalazioni di mancato infortunio e di rilevare un indice di frequenza <10 e un indice di gravità <0,25. Poiché i rischi più significativi per i lavoratori di Viacqua sono legati alle attività svolte dal personale nella sede stradale, nel corso del 2025 è stata inoltre avviata l'implementazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per renderlo conforme alla norma ISO 39001. Entro il 2026 si prevede il conseguimento della certificazione.

Non si segnalano denunce di malattia professionale nel corso del 2025, così come negli anni precedenti.



(8) Fonte: Fondazione Utilitatis, Rapporto di sostenibilità 2025 dati 2024 relativi al servizio idrico.

Benessere e inclusione

Viacqua riconosce come fattori prioritari e strategici per la gestione e lo sviluppo del personale: riconoscere le diversità, garantire l'equità, creare le condizioni necessarie affinché ciascuno possa esprimere liberamente il proprio valore.

Viacqua promuove una cultura aziendale solidale, inclusiva e rispettosa delle pari opportunità in tutti gli ambiti di operatività e si impegna a rispettare e a promuovere attivamente i principi previsti dalla normativa, dalle disposizioni contrattuali e dagli standard emanati dalle organizzazioni internazionali, a dotarsi di presidi, piani strategici, iniziative e indicatori volti a garantire l'effettiva applicazione delle *policy*, il miglioramento continuo, il monitoraggio e la rendicontazione degli aspetti di diversità, equità e inclusione.

Per mettere in atto questo approccio, l'azienda ha attivato nel 2025 un **sistema di gestione per la promozione di benessere, diversità e inclusione conforme alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022**.

Sono individuati i seguenti obiettivi generali:

1. promozione della dignità e del rispetto per ciascuna persona, condannando ogni forma d'intimidazione, bullismo o molestia;
2. creazione di relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco, al fine di permettere alle persone di esprimersi al meglio senza il timore di essere giudicate/penalizzate in relazione al proprio genere, stato civile, identità di genere e orientamento affettivo-sessuale, stato di salute, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, etnia, nazionalità, età e disabilità;
3. identificazione e eliminazione di stereotipi e pregiudizi;
4. attivazione di iniziative d'inclusione;
5. utilizzo di un linguaggio e uno stile di comunicazione attento al rispetto e all'inclusione;
6. promozione delle pari opportunità durante tutta la vita lavorativa;



7. promozione della conciliazione tra vita privata e lavoro;
8. sviluppo di opportunità di *welfare* anche a supporto della genitorialità e dell'assistenza.

La visita ispettiva da parte di Bureau Veritas nel dicembre 2025 ha certificato la conformità del sistema di gestione implementato alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.

Le principali azioni previste per la promozione di benessere e inclusione per i lavoratori di Viacqua sono:

- sviluppo di iniziative di *welfare*,
- sviluppo di opportunità per la conciliazione vita lavoro,
- ottimizzazione degli spazi di lavoro.

Le misure di *welfare* e di conciliazione vita-lavoro attive per i lavoratori di Viacqua sono le seguenti:

- in virtù dei contratti collettivi applicati, tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale e al congedo per l'assistenza di familiari secondo la legge n. 104/1992. Nel 2025 hanno usufruito del congedo parentale 37 lavoratori, di cui 12 donne e 25 uomini.
- Il monte ferie viene attribuito in via anticipata, consentendo di fruire di ferie e permessi anche prima della loro effettiva maturazione.
- È presente dal 2019 un "fondo ferie solidali", grazie al quale i dipendenti possono cedere ore di ferie e permessi, su base volontaria e a titolo gratuito, per consentire ad altri dipendenti di prestare assistenza a figli minori che, per particolari condizioni di salute, necessitano di cure costanti.



- Sono previsti permessi retribuiti per visite mediche durante l'orario di lavoro.
- Sono erogati ai dipendenti buoni pasto.
- Tutti i dipendenti possono contare su un'assicurazione infortuni e premorienza, anche per eventi occorsi al di fuori dell'orario di lavoro.
- È previsto lo *smart working* per alcuni settori e servizi, per un massimo di 2 giorni a settimana o per più giorni a fronte di situazioni o esigenze particolari, in particolare in caso di assistenza a figli minori di 3 anni.
- Il personale può inoltre prendere servizio presso sedi aziendali più vicine al proprio domicilio in caso di particolari necessità (*near working*).
- Per agevolare l'organizzazione della vita familiare, avere un minore impatto sul traffico e diminuire i tempi di percorrenza nel tragitto casa-lavoro, dal 2022 è stato concordato un nuovo orario di lavoro per gli impiegati amministrativi, che garantisce maggiore flessibilità in ingresso e in uscita.
- Per i dipendenti a tempo indeterminato, sono disponibili un'assistenza sanitaria integrativa e un fondo pensione integrativa di settore, entrambi su adesione volontaria.

- È attivo dal 2021 un piano di *welfare* collegato all'erogazione del premio di risultato, che prevede la possibilità di convertire l'importo del premio in misure di diversa natura, dal rimborso per spese scolastiche al trasporto pubblico, dai costi per assistenza di familiari ai buoni spesa o buoni carburante, corsi di formazione, biglietti per cinema o teatro, corsi, etc.
- Ai dipendenti che maturano 25 anni di anzianità in Viacqua viene reso un piccolo omaggio dall'azienda, fruibile sempre nell'ambito di una piattaforma *welfare*.
- È infine attivo, su adesione volontaria,

un circolo ricreativo aziendale che organizza eventi (escursioni, partecipazione a spettacoli e mostre, ecc.) e che attiva convenzioni riservate ai dipendenti ed alle loro famiglie.

- È possibile aderire al servizio di compilazione del 730 in azienda a condizioni agevolate.

È obiettivo dell'azienda incrementare progressivamente le misure di conciliazione vita-lavoro (flessibilità oraria, *smart working*, utilizzo di altre sedi, mezzo a casa ecc.). Sta inoltre proseguendo il progetto di ottimizzazione degli spazi di lavoro.

Valorizzazione delle competenze



La formazione accresce le competenze tecniche e specialistiche e consente di sviluppare anche competenze relazionali e organizzative indispensabili a garantire dinamicità all'azienda e a soddisfare le esigenze dell'utenza e del territorio.

Viacqua si impegna ad accrescere le competenze professionali dei dipendenti, prestando particolare attenzione a:

- diffondere efficacemente le conoscenze all'interno dell'organizzazione,
- salvaguardare e trasmettere il *know-how* aziendale,
- garantire la buona applicazione di tecnologie e processi aziendali,
- allineare con continuità le competenze presenti agli obiettivi dell'azienda.

Per attuare questo approccio sono previste le azioni descritte di seguito.

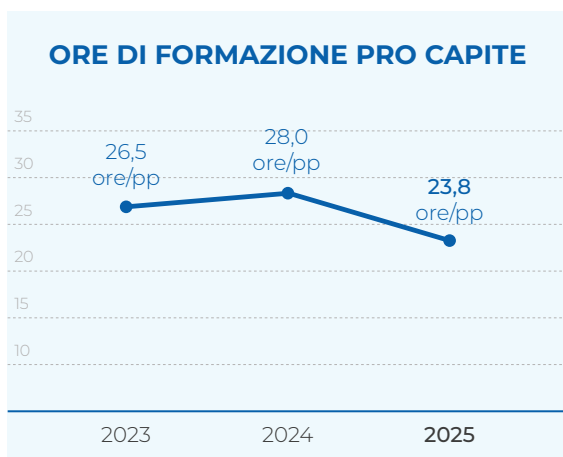
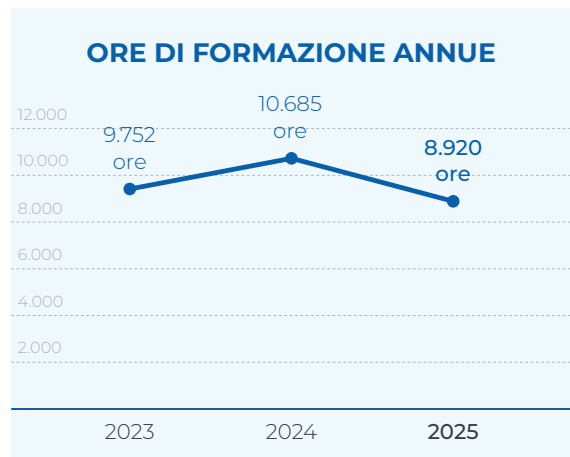
Sviluppare attività di formazione per tutti i livelli e le qualifiche professionali coerentemente con i bisogni rilevati.

Miglioramento dell'attività di onboarding: nel 2024 è stata predisposta ed attivata una nuova procedura di "onboarding" per il corretto inserimento del personale neoassunto. L'attività prevede, tra le altre cose, formazione dedicata in ambito sicurezza, visite ad impianti per la conoscenza delle attività aziendali, colloqui di feedback periodici durante la fase di inserimento.

Nel 2025 il 100% dei nuovi assunti è stato coinvolto nel processo, raggiungendo e superando l'obiettivo dell'80% stabilito dall'azienda. Per il 2026 si prevede di mantenere il coinvolgimento nell'onboarding del 100% dei nuovi assunti.

Metodo di lavoro intersettoriale per la gestione delle iniziative strategiche del piano industriale, attraverso la creazione di team di lavoro interdisciplinari.

Il numero di ore di formazione complessivamente erogato ai dipendenti è stato pari a 8.920 ore nel 2025, in diminuzione rispetto al 2024.



(9) Fonte: Fondazione Utilitatis, Le Utilities italiane per la transizione ecologica e digitale – Rapporto di sostenibilità 2024, dati 2023.

Le ore di formazione sono state dedicate in misura maggiore alla formazione sicurezza, per adempiere a prescrizioni normative.

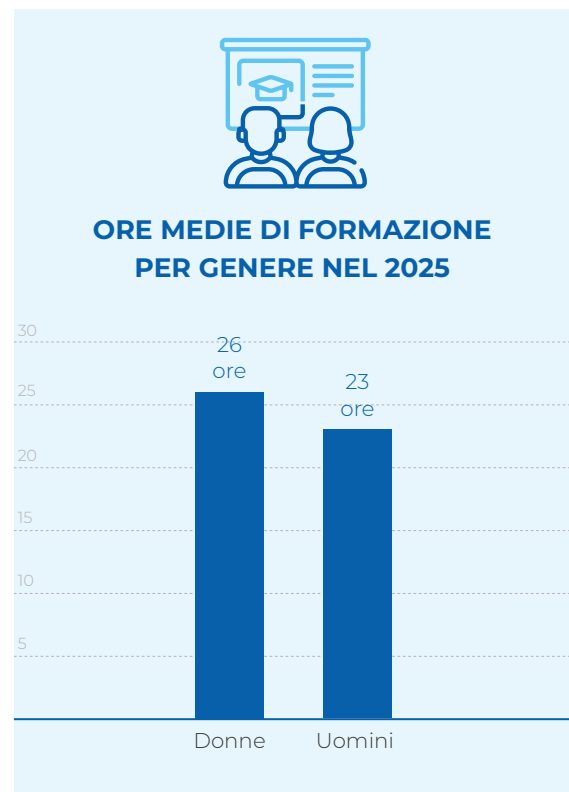
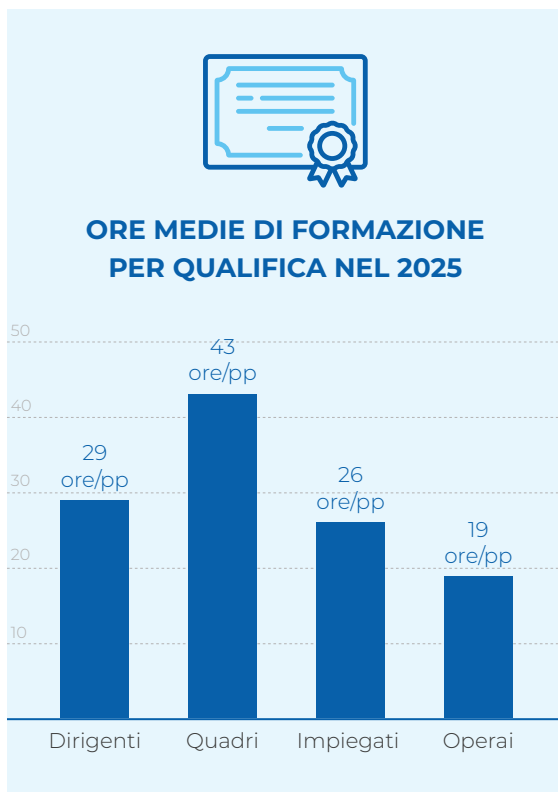
Questo ha comportato una riduzione delle ore di formazione dedicate ad altri temi per non aumentare l'impatto sull'operatività, condizionato anche dall'impegno di alcuni settori in attività finanziate dal PNRR o legate alla realizzazione della TAV.

La formazione ha riguardato uomini e donne e tutte le categorie di lavoratori.

Escludendo le ore di formazione obbligatoria, nel 2025 il numero medio di ore di

formazione pro-capite è stato pari a 13,7. Il target di 18 ore pro capite che l'azienda si era prefissata non risulta raggiunto per la concomitanza di alcuni fattori:

- nel presente report è stata affinata la registrazione della formazione obbligatoria, con una discontinuità nella rappresentazione del dato rispetto agli anni precedenti⁽¹⁰⁾;
- nel 2025 è stata data la precedenza alla formazione obbligatoria e alle necessità operative sul campo, posticipando alcune attività al 2026, in cui ci si propone di raggiungere un target di almeno 18 h pro capite.





Ore di formazione 2025 ⁽¹⁰⁾

	Sicurezza	Competenze informatiche e linguistiche	Anti-corruzione	Competenze tecniche	Competenze manageriali e gestionali	Diversità Equità Inclusionione	Altre tematiche ⁽¹¹⁾	Totale
Dirigenti	36	9	0	4	54	0	12	115
Quadri	92	126	24	135	203	28	78	685
Impiegati	815	1.410	66	940	395	480	1.088	5.193
Operai	1.741	91	0	558	4	360	174	2.926
TOTALE	2.683	1.637	90	1.637	655	868	1.352	8.920

(10) I dati esposti sono relativi ai lavoratori dipendenti. Non comprendono le ore di formazione erogate a stagisti e lavoratori interinali.

(11) Sostenibilità, competenze normative, ciclo idrico integrato.

Ore di formazione pro capite (esclusa formazione sulla sicurezza)

	2023	2024	2025 ⁽¹²⁾
Numero medio di ore di formazione (ore/persona)	17,4	23,3	13,7

(12) Si evidenzia che fino al 2024 l'obbligatorietà della formazione era evidenziata solo per il tema sicurezza, mentre dal 2025 anche sulle tematiche *cybersecurity*, anticorruzione, privacy e modello 231 viene distinta la formazione obbligatoria da quella volontaria. Nel 2025 tutte le ore di formazione obbligatoria sono state scorporate da questo conteggio. Il dato 2025 non è quindi esattamente comparabile con quello degli anni precedenti.

Lavoratori nella catena di fornitura

Nell'analisi della catena di fornitura sono stati individuati come potenziali impatti sociali rilevanti la salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore, il rispetto dei diritti umani e il rispetto della diversità, equità e inclusione nelle aziende della catena del valore.

Viacqua si propone di prevenire e mitigare tali impatti mediante:

- inserimento di prescrizioni e requisiti in materia di sicurezza nelle procedure di approvvigionamento relative a lavori e servizi con potenziali rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e attuazione di verifiche in fase di esecuzione dei contratti;
- prescrizione ai fornitori, in tutti i contratti, del rispetto delle normative a tutela dei lavoratori sotto il profilo contrattuale, previdenziale e della sicurezza;
- valutazione di eventuali ulteriori iniziative per garantire il rispetto dei diritti umani e la promozione della di-

versità, equità e inclusione nella catena di fornitura, che possano tradursi in requisiti di partecipazione e fattori premiali da inserire nelle procedure di appalto oltreché nella previsione di specifici requisiti da dimostrare in fase di qualifica dei fornitori nell'albo fornitori Viveracqua.

Come illustrato nel paragrafo relativo alla [salute e sicurezza dei lavoratori](#), non sono inclusi nel sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di Viacqua lavoratori delle ditte appaltatrici delle attività che eseguono manutenzioni o interventi sulle reti idriche e fognarie, sugli impianti e sulle sedi aziendali, gli addetti alle pulizie, poiché si ritiene che siano interessati da sistemi di gestione della sicurezza monitorati dai rispettivi datori di lavoro.

Per ciascun affidamento di lavori o servizi a fornitori esterni viene valutata la presenza di rischi legati alle interferenze tra le attività svolte dai due soggetti e, nel caso in cui risultino delle attività interferenziali, l'analisi dei rischi è esplicitata nel **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)** come da art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Per monitorare il rispetto di tutte le disposizioni riguardanti i rischi da interferenze, in fase di esecuzione dei contratti sono eseguite verifiche da parte del **Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)** nominato da Viacqua per ciascun cantiere, con modalità disciplinate dall'art. 92 del citato Decreto.



Verifiche sul rispetto delle disposizioni su salute e sicurezza sono eseguite per i contratti di lavori, forniture con posa e servizi che non ricadono all'interno del Titolo IV del citato Decreto da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Viacqua.

Nel codice etico è sancito l'impegno all'integrità morale, al rispetto dei diritti e ad evitare ogni discriminazione fondata, ad esempio, su età, genere, sessualità, salute, razza o nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. In tutti i rapporti commerciali Viacqua richiede ai fornitori di aver preso esatta cognizione del codice etico aziendale e li obbliga espressamente ad attenersi ai principi di tale Codice.

Come previsto dal codice degli appalti, Viacqua verifica per ogni procedura di acquisto che gli operatori economici applichino i contratti collettivi comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto e che le offerte siano congrue, serie, sostenibili e realizzabili.

Nelle procedure di gara aggiudicate nel 2025 sono stati adottati criteri sociali per la scelta degli operatori economici per un importo pari al 83% delle gare aggiudicate nell'anno. Un valore in forte crescita, a fronte del 3% rilevato nel 2024.

Nel 2024 è stata inoltre avviata, insieme agli altri gestori idrici consorziati in Viveracqua, l'individuazione di criteri sociali da inserire nella fase di qualificazione degli operatori economici ai fini dell'iscrizione all'albo fornitori Viveracqua. Nel 2025 i criteri sono stati oggetto di confronto con le associazioni di categoria, individuate come principali portatrici di interesse rispetto a questa iniziativa, e si prevede di attivare entro il 2027 l'assegnazione di un punteggio ai fornitori sulla base dei criteri sociali individuati.

Nel 2025 Viacqua ha inoltre conseguito la **certificazione di parità secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022**, che prevede un impegno a promuovere la sensibilizzazione e l'adozione di pratiche di diversità, equità e inclusione anche da parte dei partner con cui l'azienda opera.

CAPITOLO 06

GOVERNANCE

Etica,
trasparenza
e innovazione





Struttura e composizione della governance aziendale



Il **SISTEMA DI GOVERNANCE** di Viacqua garantisce il **CONTROLLO DIRETTO** degli enti locali soci sulle attività e sulle decisioni aziendali.

Assemblea di Coordinamento Intercomunale

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta i 66 Comuni del territorio gestito ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione ordinaria e straordinaria.

La costituzione, i poteri e le funzioni dell'assemblea sono stabiliti in un'apposita convenzione sottoscritta tra i Comuni soci.

L'assemblea determina gli indirizzi direttivi, strategici ed operativi della Società ed approva preventivamente gli atti fondamentali per il funzionamento della Società (piano industriale e altri documenti programmatici, bilanci annuali d'esercizio) e decide l'eventuale destinazione degli utili.

Commissione Territoriale

La Commissione Territoriale è formata da 6 amministratori e un Presidente (Sindaci o Assessori) rappresentativi della compagine sociale di Viacqua ed è nominata dall'Assemblea di coordinamento Intercomunale. La costituzione, i poteri e le funzioni della Commissione sono stabiliti nella convenzione che regola l'Assemblea di coordinamento.

La Commissione ha un ruolo informativo e di collegamento tra gli Enti Locali soci e l'Assemblea di Coordinamento, verificando lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione della società.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta i Comuni proprietari per quote di capitale. I poteri e le funzioni dell'Assemblea dei soci sono definiti agli artt. da 16 a 22 dello Statuto. L'Assemblea, vincolata alle decisioni dell'Assemblea di coordinamento, formula indirizzi, vigila sulle attività, approva il piano industriale e altri documenti programmatici, i bilanci annuali d'esercizio e decide la destinazione degli utili.



Consiglio di Amministrazione (CdA)

Nominato dall'Assemblea dei Soci per un periodo di tre esercizi, delibera secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Soci ed è investito dei poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società.

Ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari e/o opportuni per l'attuazione degli scopi statutari, ivi compresa la predisposizione dei progetti industriali e dei piani di sviluppo, economici e finanziari. I

I CdA è stato eletto il 29.04.2024 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio 2026.

È composto dal Presidente e da 4 Consiglieri. I poteri e le funzioni dell'organo amministrativo sono definiti all'art. 25 dello Statuto societario.

Collegio Sindacale

Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, legale e contabile dell'azienda e sul suo corretto funzionamento. I poteri e le funzioni del Collegio Sindacale sono definiti all'art. 28 dello Statuto societario.

Società di Revisione

Ha il compito di verificare periodicamente la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Fornisce ai Soci un giudizio sull'attendibilità del bilancio d'esercizio, mediante l'accertamento della conformità del bilancio stesso ai principi contabili.

I poteri e le funzioni dei revisori sono definiti agli art. 29 dello Statuto societario.

Direttore Generale

Ha la responsabilità gestionale della società, nei limiti della procura speciale conferita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria e adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi societari ed il loro sviluppo.

Organismo di Vigilanza (OdV)

Istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Gestione e del Codice Etico.

Procedure e criteri di nomina del massimo organo di governo

Il massimo organo di governo è identificato nel Consiglio di Amministrazione, che è responsabile dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Non sono presenti altri Comitati.

La nomina e revoca dei componenti dell'organo amministrativo e del suo Presidente è effettuata dall'Assemblea ordinaria, come previsto all'art. 20 dello Statuto. Entro i limiti previsti dallo Statuto, l'Assemblea determina il numero dei consiglieri di amministrazione e il loro compenso. L'Assemblea delibera inoltre sulle responsabilità degli amministratori della Società.

I criteri per la composizione e la selezione dei membri dell'organo amministrativo sono descritti all'art. 23 dello Statuto societario.

La società può essere amministrata, a scelta dell'assemblea ordinaria, alternativamente da un Amministratore Unico o da

un Consiglio di Amministrazione, eletto dall'assemblea dei Soci, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, incluso il Presidente. Gli amministratori possono essere anche non soci. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore e, se nominati, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Gli amministratori devono essere scelti tra persone in possesso di una speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti o per funzioni svolte presso enti e aziende pubbliche o private.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La scelta degli amministratori è effettuata nel rispetto della normativa applicabile sull'equilibrio di genere.

Gli amministratori sono revocabili dall'assemblea per giusta causa in qualunque tempo.

La dolosa o negligente violazione da parte degli amministratori di quanto previsto nel bilancio previsionale, nel piano degli investimenti, nei piani strategici industriali

	Ruolo CdA	Altre cariche ricoperte
Federico Ginato	Presidente esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> Componente CdA Banca di Credito Cooperativo Vicentino – Pojana Maggiore Membro della Giunta Esecutiva di Confservizi Veneto Friuli Venezia Giulia
Elena Bronca	Amministratore esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> Consigliere del Consiglio Direttivo dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) costituito dall'Ordine degli Avvocati di Vicenza; Presidente della Associazione Studi Giuridico-Economici (A.S.G.E.)
Piera Campana	Amministratore esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> Avvocato Libero Professionista Presidente Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank
Marco Cracco	Amministratore esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> Amministratore unico Smart Controls S.r.l.s.
Paolo Pizzato	Amministratore esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> Componente dell'organismo di Vigilanza di Alto Vicentino Ambiente S.r.l. Revisore legale di LU.BA. S.r.l. Attualmente sindaco supplente di Marchi spa e CSQA certificazioni S.r.l.

Diversità e fasce d'età negli organi di governo

Consiglio di Amministrazione

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
>50 anni	2	2	4	2	2	4	2	2	4
TOTALE	3	2	5	3	2	5	3	2	5

e finanziari, costituiscono giusta causa di revoca degli amministratori.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione dichiara al momento dell'accettazione della carica l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 nonché di situazioni di conflitto di interesse. Si impegna inoltre a rendere tale dichiarazione con cadenza annuale e a dare comunicazione tempestiva di ogni evento che modifichi la condizione.

La remunerazione del CdA è determinata dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle disposizioni di legge. Non sono previste retribuzioni variabili, bonus o altri benefit.

Nel sito www.viacqua.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione eletto il 29.04.2024 e in carica fino all'approvazione del bilancio 2026.

Le esperienze maturate in precedenza dai componenti del Consiglio di Amministrazione garantiscono nel loro insieme la presenza di competenze riguardo agli impatti, rischi e opportunità comunemente associati all'attività di un gestore idrico e le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza riguardo allo sviluppo sostenibile. Gli amministratori hanno infatti maturato esperienze:

- in aziende del servizio idrico, per quanto riguarda la gestione dell'acqua;
- nei consigli e nelle amministrazioni comunali e regionali, e nei consigli o nei collegi sindacali di altre società pubbliche, nell'ambito della governance;
- in studi legali e associazioni di professionisti, per quanto riguarda gli aspetti giuridici, economico-finanziari, tributari e di *risk management*;
- in aziende private con responsabilità di realizzazione di sistemi tecnico-ingegneristici al servizio della pubblica utilità, nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche.
- in fondi di assistenza sanitaria integrativa e attività di cooperazione internazionale, per quanto riguarda gli aspetti sociali.



LINK

Tutte le dichiarazioni rese dai membri del CdA relative all'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 nonché di situazioni di conflitto di interesse sono pubblicate nel sito della società nella sezione Organi di indirizzo politico-amministrativo (viacqua.it).

Il Presidente del CdA non è un alto dirigente né un dipendente dell'organizzazione.

Politiche e procedure per garantire integrità e prevenire illeciti e corruzione

Viacqua ha definito i propri impegni e le proprie *policy* per una condotta d'impresa responsabile adottando:

- un **Sistema di Gestione Integrato** conforme alle seguenti norme internazionali: ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001;
- un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di cui è parte integrante il Codice etico, che definisce l'insieme dei valori che la società riconosce, accetta e condivide;
- il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, documento che risponde a quanto richiesto dalla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, come riformati dal D.Lgs. 97/2016.

Il Modello Organizzativo 231, il PTPCT e il Sistema di Gestione Integrato prevedono una individuazione e valutazione dei rischi, degli impatti effettivi e potenziali delle attività e prevedono, nel rispetto del principio precauzionale, specifici protocolli e procedure utili a prevenire gli impatti negativi e la commissione di reati.

La Politica aziendale è stata adeguata nel 2025 nell'ottica di una sempre maggior integrazione tra i sistemi di gestione (ISO – Modello 231 – Piano Anticorruzione) e il Modello 231 è stato completamente aggiornato nel corso del 2022.



Nel Codice Etico è sancito l'impegno ad evitare nelle relazioni con gli stakeholder ogni discriminazione fondata – ad esempio – su età, sesso, sessualità, salute, razza o nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

L'impegno al rispetto dei diritti e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è sancito dalla **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** e, verso l'esterno, Viacqua richiede ai suoi fornitori, sia italiani che esteri, il rispetto delle normative a tutela dei lavoratori, sotto il profilo contrattuale, previdenziale e della sicurezza.

Il **Sistema di Gestione Integrato** integra inoltre politiche e procedure per tutelare il diritto degli utenti alla continuità del servizio e alla sicurezza e qualità dell'acqua erogata, poiché essa è un bene essenziale e contribuisce alla salute e al benessere degli utilizzatori. Le politiche e gli impegni per la tutela di questi diritti sono descritti anche nella **Carta dei Servizi**.

Per rafforzare in termini di *policy* l'impegno per una condotta d'impresa responsabile, **Viacqua il 21.02.2024 è diventata Società Benefit** e ha inserito nell'art. 3 dello **Statuto**, riferito all'oggetto sociale, l'impegno a:

- operare in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse;
- amministrare la Società in modo da bilanciare l'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune in questione;
- perseguire le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:
 - a) garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando

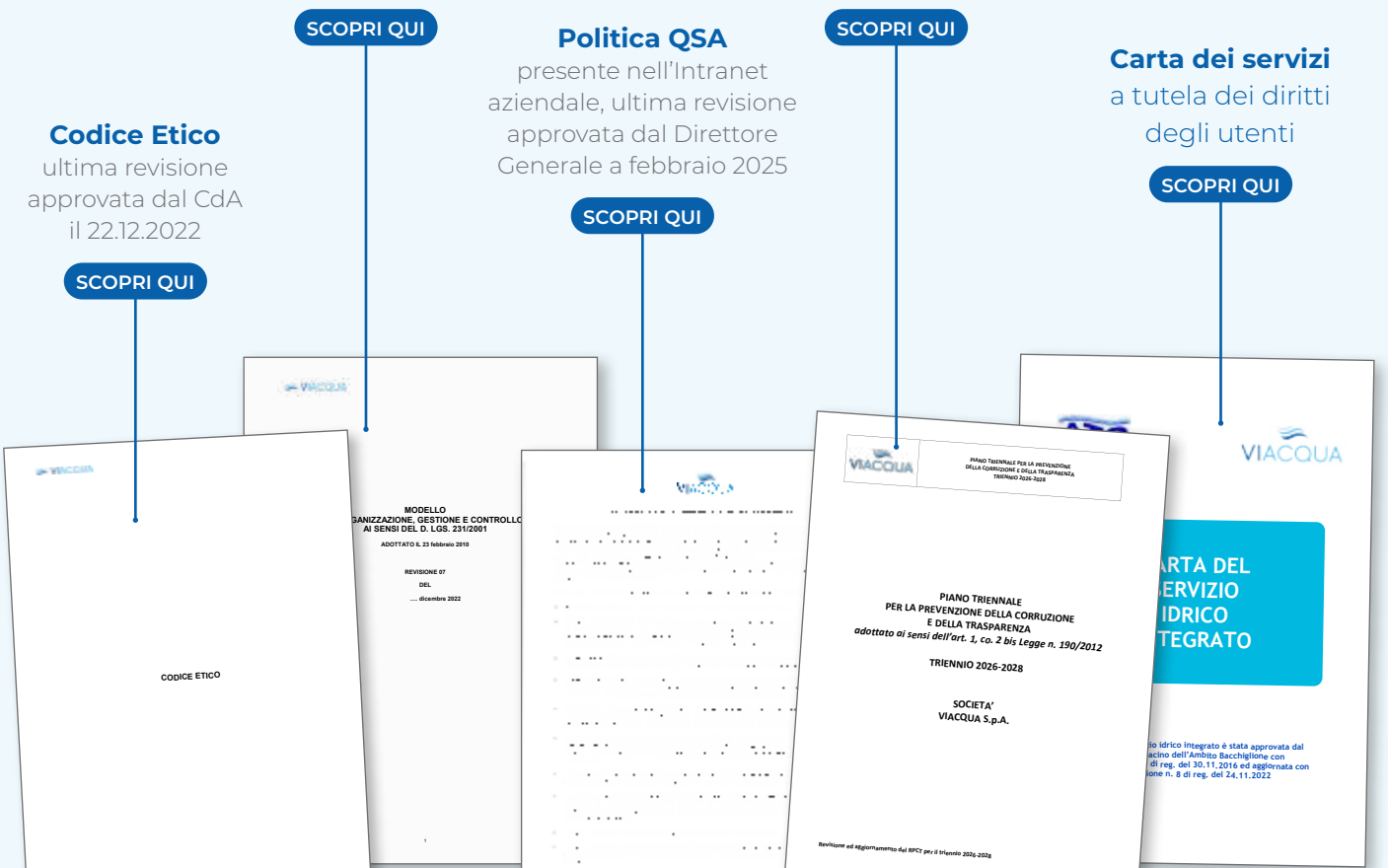
Le *policy* sono disponibili pubblicamente sul sito internet aziendale:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

ultima revisione approvata dal CdA il 22.12.2022

Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e trasparenza

viene aggiornato annualmente e adottato dal CdA; tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito web aziendale al [link](#). L'ultima revisione è stata approvata dal CdA il 30.01.2026



Codice Etico

ultima revisione approvata dal CdA il 22.12.2022

SCOPRI QUI

SCOPRI QUI

Politica QSA

presente nell'Intranet aziendale, ultima revisione approvata dal Direttore Generale a febbraio 2025

SCOPRI QUI

SCOPRI QUI

Carta dei servizi a tutela dei diritti degli utenti

SCOPRI QUI

- gli impatti ambientali legati alle acque reflue;
- b) promuovere, anche mediante investimenti, misure di adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione;
 - c) promuovere, all'interno delle comunità in cui Viacqua S.p.A. opera, la consapevolezza sull'uso responsabile della risorsa idrica;
 - d) creare sinergie con istituzioni, scuole, università e imprese per stimolare l'innovazione e la ricerca finalizzata alla tutela della risorsa idrica;
 - e) promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner;
 - f) valorizzare le persone che lavorano in Viacqua S.p.A., ad esempio attraverso programmi di formazione e aggiornamento continuo, tutelandone al contempo il benessere e la sicurezza e promuovendo valori di inclusione e collaborazione.

Annualmente Viacqua relaziona all'interno del bilancio di sostenibilità sugli obiettivi specifici, le modalità e le azioni attuate per il perseguimento delle finalità di beneficio comune, sull'impatto sociale generato e sui nuovi obiettivi che la società intende perseguire.



Le *policy* sono rese disponibili ai lavoratori mediante il portale intranet aziendale, dove sono pubblicate anche le procedure e le istruzioni operative che rendono efficaci le *policy* nei diversi settori e livelli dell'organizzazione.

Nel 2025 tutto il personale ha avuto informazioni e accesso a tutta la documentazione e a tutti i nuovi assunti è stata fornita una comunicazione riassuntiva dei contenuti del Sistema di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e del Mod. 231 e l'indicazione su dove trovare la documentazione completa nelle cartelle condivise aziendali.

In tutti i rapporti commerciali Viacqua richiede ai fornitori di aver preso esatta cognizione del codice etico aziendale e di conoscere le disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001 e di svolgere la propria attività secondo modalità idonee ad evitare il verificarsi di comportamenti rilevanti ai sensi del citato decreto, consapevole che qualora intervenga sentenza di condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 smi, Viacqua procederà alla risoluzione del contratto.

Nel sistema di gestione della qualità e nel modello di organizzazione, gestione e controllo Viacqua ha identificato i processi aziendali che concorrono all'attuazione delle *policy*, al conseguimento degli obiettivi e alla generazione di rischi e impatti e ne ha pianificato e codificato lo svolgimento prevedendo procedure e istruzioni operative che identificano i requisiti che regolano lo svolgimento delle attività, attribuiscono le responsabilità per l'attuazione, definiscono le attività di monitoraggio necessarie alla sorveglianza dei processi e le relative responsabilità e stabiliscono le

registrazioni necessarie a conservare traccia delle attività svolte e del monitoraggio effettuato.

Sono inoltre codificate procedure atte a gestire eventi non conformi e situazioni potenzialmente non conformi o pericolose e per intraprendere azioni preventive e correttive atte a un'efficace risoluzione.

Per far sì che i conflitti d'interesse siano prevenuti e mitigati Viacqua ha integrato apposite prescrizioni nel Codice Etico e nei protocolli predisposti nell'ambito del Modello 231.



LINK

In particolare, nel **Codice Etico** al punto "5.Disposizioni per prevenire il conflitto d'interesse in materia di appalti" prevede che ogni membro del Consiglio di Amministrazione e, parimenti, il Direttore Generale o ogni altro dipendente della società che si trovi in un potenziale conflitto di interesse in un qualsiasi momento della programmazione, della preparazione del progetto dell'opera da eseguire o della preparazione o gestione della gara, o qualora l'operatore economico stia eseguendo un appalto pubblico di servizi/lavori/forniture per conto di Viacqua S.p.A., deve dichiararlo ed astenersi dal partecipare alla relativa seduta e/o dalla relativa attività. Inoltre, deve essere escluso dalla gara di appalto o da qualunque affidamento l'operatore economico nel caso in cui un membro del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale o un dipendente di Viacqua S.p.A. si trovi in un potenziale conflitto di interessi.

L'aspetto è considerato anche nel protocollo legato al modello 231 definito PMOG-5 Acquisti, che prevede una dichiarazione al Direttore Generale in merito all'insussi-



stenza di cause di conflitto di interessi con impegno a comunicare eventuali variazioni anche da parte del personale del Settore Appalti e Acquisti, della funzione richiedente l'acquisto e dei professionisti esterni che intervengono nel processo di acquisto e nel protocollo PMOG-21, che disciplina il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione e prevede che ciascun Consigliere ha l'obbligo di dichiarare l'eventuale sussistenza di un interesse, per conto proprio o di terzi, in relazione alle operazioni all'ordine del giorno, precisandone natura, termini, origine e portata, astenendosi dall'intervenire e dal partecipare alla relativa decisione.

Il conflitto di interesse è considerato anche nel PTPCT.

L'appartenenza a diversi consigli di amministrazione da parte dei membri del massimo organo di governo, è comunicata agli stakeholder mediante il presente documento, così come l'eventuale esistenza di azionisti con poteri di controllo.

L'eventuale titolarità di azioni da parte dei componenti del massimo organo di governo nella stessa organizzazione di cui sono azionisti fornitori e altri stakeholder, le parti coinvolte in eventuali conflitti d'interesse e i relativi rapporti sono gestiti internamente secondo le procedure descritte.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti obiettivi strategici, che ispirano la redazione del PTPCT:

- contrastare la corruzione;
- perseguire l'integrazione tra i sistemi di gestione e controllo interni;
- impegnare la Società al miglioramento continuo attraverso il monitoraggio e la valutazione delle misure adottate;
- informatizzare il flusso informativo per alimentare la sezione "Società Trasparente" del sito web aziendale;
- formare il personale su temi relativi a corruzione e trasparenza.

Il CdA ha inoltre nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione, incaricato di redigere il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, vigilare sulla sua applicazione, proporre la formazione del personale e redigere la relazione annuale sul format previsto dall'ANAC.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è aggiornato annualmente e nel 2025 l'aggiornamento relativo al triennio 2025-2027 è stato approvato il 31.01.2025.

La "corruzione" considerata nel Piano riguarda non solo l'intera gamma dei reati contro la p.a. disciplinati dal Titolo II del

Libro II del codice penale, ma anche le situazioni di "cattiva amministrazione", nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa dei comportamenti e delle decisioni dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

Nel piano è riportata un'analisi del contesto interno ed esterno in cui Viacqua opera e sono descritte in dettaglio la metodologia di valutazione dei rischi e gli esiti relativi al periodo considerato.

Tutte le attività aziendali sono state valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione. A seguito della valutazione dei rischi presenti, nel piano sono individuate misure generali e misure specifiche di prevenzione e sono indicati gli obiettivi di miglioramento.

L'analisi e la valutazione dei rischi sono state compiute in collaborazione con un gruppo di lavoro costituito da altri gestori idrici del Veneto aderenti al consorzio Viveacqua e durante incontri ed audit interni.

Nell'anno 2025 è proseguito il programma formativo iniziato nel 2023, con un intervento di formazione a livello intermedio per n. 25 dipendenti e il RPCT ha partecipato a interventi di formazione avanzata. Per il 2026 si prevede di proseguire negli interventi formativi a livello base, intermedio e avanzato indirizzati a tutto il personale dipendente.

Il RPCT cura personalmente la formazione ai neoassunti, in collaborazione con il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, e sottolinea gli aspetti anticorruzione correlati alle procedure di qualità nel corso di audit interni svolti annualmente.

Rispetto delle procedure e monitoraggio



Il rispetto delle procedure e istruzioni operative è monitorato mediante verifiche ispettive interne.

Il Sistema di Gestione Integrato è oggetto di riesame annuale da parte della Direzione ed è verificato annualmente da un ente certificatore esterno.

Nel 2025 il Sistema di Gestione Integrato è stato oggetto di 18 verifiche ispettive interne e di verifica esterna da parte di RINA Service, che ha confermato le certificazioni.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è affidato all'Organismo di vigilanza, che si è riunito 5 volte nel 2025. L'Organismo di Vigilanza invia relazioni periodiche al CdA sull'attività svolta.

Sono previsti diversi canali e procedure per la ricezione e la gestione di segnalazioni o reclami.

Whistleblowing: la Società, pone attenzione alla tutela del soggetto che effettua le segnalazioni relative a comportamenti illeciti da ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Per questo è operativo un protocollo di gestione delle segnalazioni che regola la presentazione di segnalazioni circostanziate di violazioni del Modello 231, dei Protocolli, delle Procedure e del Codice Etico, nonché di ogni altro illecito o fenomeno corruttivo di cui il personale abbia conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

La segnalazione può essere inviata mediante canali informatici e cartacei atti a tutelare la riservatezza del mittente e del contenuto. Nel corso del 2023, 2024 e 2025 non sono pervenute segnalazioni ritenute rilevanti.

Reclami: nell'ambito del sistema di gestione integrato è operativa una procedura per la gestione dei reclami conforme a quanto previsto dalla regolazione ARERA della qualità contrattuale verso gli utenti e a quanto riportato nella Carta dei Servizi approvata dal Consiglio di Bacino Bacchiglione. Il numero di reclami gestiti nel corso nel 2025 e i tempi di risposta sono riportate nel paragrafo dedicato al [rapporto con gli utenti](#).

Segnalazione di criticità: gli stakeholder possono segnalare a Viacqua criticità o preoccupazioni per i reali e i potenziali impatti negativi anche attraverso richieste di informazioni, coinvolgimento dei Comuni soci, o mediante comitati o gruppi di cittadini che si fanno carico della segnalazione di specifiche criticità e del dialogo con l'azienda per la loro risoluzione.

Il numero delle richieste di informazione gestite nel corso nel 2025 e i tempi di risposta sono riportati nel paragrafo dedicato al [rapporto con gli utenti](#).

Sono attivi, inoltre, canali di dialogo su tematiche specifiche con comitati o particolari gruppi di stakeholder. Tra i più significativi si citano:

- Comitati, associazioni e gruppi che si fanno portavoce della preoccupazione rispetto all'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche; maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo dedicato alla [qualità dell'acqua](#).

- Comitati e gruppi di cittadini che vivono nei pressi dei depuratori e dialogano con l'azienda in particolare per la mitigazione degli impatti odorigeni dei processi di depurazione.

Nel corso del triennio 2023-2025 non sono stati rilevati episodi di corruzione all'interno dell'azienda, né intraprese azioni legali nei confronti di Viacqua per comportamenti anti-competitivi.

Per quanto riguarda la protezione dei dati personali, è pervenuta nel corso dell'anno 2025 una segnalazione in materia da parte di un utente ma, in esito all'istruttoria svolta dal DPO nominato da Viacqua, non è emersa alcuna violazione da parte di Viacqua nel trattamento dei dati e dunque la segnalazione è stata ritenuta non fondata. Sono state pagate nel 2025 sanzioni monetarie per 1.690 euro per non conformità a leggi e regolamenti nell'area socio-economica.

Non sono state comminate né pagate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti ambientali. Queste vengono generalmente irrogate dalle Autorità di controllo per il superamento dei limiti allo scarico da parte degli impianti di depurazione, rilevati in occasione di ispezioni o prelievi presso gli impianti in gestione. Va segnalato che, relativamente a queste sanzioni, esiste generalmente un arco temporale di circa 4 anni tra i rilievi degli organi di controllo e l'applicazione effettiva delle sanzioni da parte dell'organo decisionale; pertanto, quanto rendicontato per l'anno 2025 si riferisce principalmente a fatti avvenuti del periodo 2020-2023.

L'azienda non è incorsa in sanzioni non pecuniarie nel periodo di rendicontazione.



Sanzioni pecuniarie pagate per non conformità a leggi e regolamenti

	2023	2024	2025
Sanzioni pecuniarie pagate nell'anno	19 18.396 €	8 2.128 €	11 1.690 €
di cui per non conformità verificatesi nell'anno	6 338 €	7 2.101 €	8 1.156 €
di cui per non conformità verificatesi in anni precedenti	13 18.058 €	1 27 €	3 534 €

Nota: Non sono conteggiate tra le sanzioni le penali contrattuali relative allo scarico dei reflui del depuratore di Trissino nel [collettore A.Ri.C.A.](#), poiché non comminate da Organi di controllo e non classificabili come sanzioni.

Rilievi dalle autorità di controllo per non conformità a leggi e regolamenti ambientali

	2023	2024	2025
numero di rilievi ricevuti per non conformità ambientali	2 ⁽¹⁾	1 ⁽²⁾	1 ⁽³⁾

(1) Asserito superamento di limiti allo scarico da parte degli impianti di depurazione di Creazzo e Vicenza S. Agostino.

(2) Asserito scarico non autorizzato di fognatura nel Comune di Monte di Malo. Viacqua ha avviato un confronto con l'autorità competente circa l'effettiva sussistenza della non conformità rilevata.

(3) Asserita violazione del punto 1, lett. d) dell'autorizzazione rilasciata per l'impianto di Depurazione "Alto Leogra" in quanto Viacqua non avrebbe tempestivamente segnalato degli inconvenienti asseritamente occorsi il giorno 19.12.2024 al depuratore "Alto Leogra".

Rapporti con i fornitori

I fornitori rappresentano un anello cruciale nella filiera di creazione del valore per Viacqua, supportando la gestione operativa della società e l'esecuzione del piano degli investimenti.

Tutti i rapporti con i fornitori sono attuati senza discriminazioni, secondo criteri di indipendenza e sono orientati alla migliore realizzazione del rapporto qualità/prezzo. Ai fini della partecipazione alle procedure d'appalto, gli operatori economici dichiarano di conoscere le disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. e di aver preso visione ed accettare il Codice Etico adottato da Viacqua.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'attribuzione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo

a partire dalla procedura di affidamento, proseguendo per tutta la fase esecutiva, fino ad arrivare all'ultimazione delle prestazioni contrattuali. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 s.m.i. - fino al 31.12.2023).

Gli impegni di spesa sono frutto dello svolgimento di procedure di affidamento secondo quanto previsto dal Codice degli appalti e del **Regolamento acquisti**, revisionato nel 2023. La selezione dei fornitori avviene generalmente adottando criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse della società.

Viacqua utilizza l'**albo fornitori** condiviso tra le aziende della società consortile Viveracqua, disciplinato da un apposito regolamento, rinnovato nel 2022 (rev 05), che pone attenzione alle micro e piccole imprese ed alla possibilità di partecipazione degli operatori di dimensione commisurata agli interventi appaltati.

Gli affidamenti sono effettuati a seguito dell'espletamento di procedure d'appalto principalmente attraverso la piattaforma telematica Bravosolution, condivisa con gli altri gestori del consorzio Viveracqua.

Sono proseguite anche nel 2025 le attività di appalto centralizzato con gli altri gestori idrici veneti tramite la società consortile Viveracqua, per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.



LINK



LINK



Digitalizzazione e cybersecurity



Viacqua richiede ai suoi fornitori il rispetto delle normative a tutela dei lavoratori sotto il profilo contrattuale, previdenziale e della sicurezza. Richiede altresì il rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente qualora previsto.

Nella scelta dei fornitori per lavori di particolare rilievo e/o di alta tecnologia, per servizi con alta percentuale di manodopera o per forniture non standardizzate, viene riservata attenzione alla qualità tecnica dell'offerta, anche con criteri di valutazione legati alla responsabilità ambientale e sociali ove pertinenti.

Le modalità di gestione degli [impatti ambientali](#) e [sociali](#) rilevanti nella catena di fornitura sono stati esposti nei paragrafi dedicati.

L'azienda intende operare una trasformazione digitale dei propri processi con i seguenti obiettivi generali:

- incrementare la qualità delle infrastrutture IT in termini di sicurezza, disponibilità, resilienza e continuità operativa (*business continuity*);
- intervenire sulla capacità di connettività per favorire l'aggregazione dei dati, l'interconnessione delle sedi e la fruizione dei servizi da remoto;
- digitalizzare i processi con le finalità di standardizzarli e di creare efficienza;
- migliorare il servizio offerto all'utente;
- creare le condizioni tecnologiche che favoriscano lo sviluppo di soluzioni applicative innovative (*interoperability by design*);
- rendere disponibili strumenti di *data analysis* a supporto dei processi aziendali e decisionali, mediante *business intelligence* e AI.

Per incrementare la qualità delle infrastrutture IT in termini di sicurezza, resilienza e continuità operativa e favorire allo stesso tempo lo sviluppo di soluzioni applicative innovative, si prevede di agire su **quattro linee d'azione**:



cybersecurity



infrastrutture



applicativi



competenze

- **cybersecurity**, che prevede l'adozione del framework NIS2, l'incremento della sicurezza fisica, l'analisi del codice e l'implementazione del modello "security by design";
- **infrastrutture**, che comprende il rinnovamento e accorpamento dei datacenter lo sviluppo del *Disaster recovery on site*, l'adeguamento connettività tra le sedi centrali e periferiche, il miglioramento della *business continuity*;
- **applicativi**, ovvero assesment dell'ecosistema Viacqua, razionalizzazione degli applicativi, aggiornamento ed evoluzione del gestionale aziendale, creazione di un sistema di Business Intelligence centralizzato;
- **competenze**, con realizzazione di un sistema di *Help Desk*, formazione ITIL per tutto il team, rafforzamento delle competenze e nuovi inserimenti nel team dedicato all'ingegnerizzazione dei processi.

Sul fronte della *cybersecurity*, per garantire la massima sicurezza dei dati dei dipendenti e degli utenti è stato avviato un processo di adeguamento dei sistemi e delle procedure alla Direttiva Europea NIS2. Nel 2025 sono stati avviati un SOC esterno e un processo di scansione periodico delle vulnerabilità, che si intende eseguire mensilmente nel 2026, oltre alla completa revisione delle connessioni tra sedi e tra *datacenter*, con l'adesione al Sistema Pubblico di Connettività e l'implementazione di connessioni dedicate in fibra spenta. Nel 2026 si prevede l'adesione al Polo Strategico Nazionale con l'obiettivo di trasferire i server fisici in un *datacenter* ad alta sicurezza.

Nell'ambito della digitalizzazione dei processi, si segnalano in particolare i seguenti progetti:

Incremento della digitalizzazione nella misura dell'acqua prelevata ed erogata, mediante l'installazione di *smart meters* e la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica basata su rete lorawan con concentratori sul territorio, per l'acquisizione delle teleletture; la progressione dell'iniziativa è descritta nel paragrafo dedicato a [prelievo idrico e riduzione delle perdite](#).

Incremento delle bollette inviate in formato digitale e potenziamento dei canali di contatto digitali rivolti agli utenti; l'iniziativa è descritta con maggiore dettaglio nel paragrafo dedicato al [rapporto con gli utenti](#).

Potenziamento del telecontrollo, un sistema costituito, lato centro, da una piattaforma software Scada (*Supervisory Control And Data Acquisition*) per l'acquisizione e la visualizzazione dei dati di funzionamento degli impianti aziendali e, lato campo, di unità di telecontrollo remote e apparati per la comunicazione mediante rete dati cellulare. Il sistema permette di monitorare da remoto il funzionamento degli impianti, eseguire telecomandi (ad esempio l'avvio e arresto di pompe) e attivare segnalazioni di allarme in tempo reale per minimizzare i tempi di intervento e risolvere eventuali anomalie. L'azienda ha avviato nel 2021 un progetto di unificazione e potenziamento dei sistemi di telecontrollo. A regime, il nuovo sistema sarà di tipo *Internet of Things* (IoT) e sarà facilmente accessibile da tablet e smartphone.

Attività di ricerca

In un territorio urbanizzato e industrializzato come quello vicentino i processi produttivi e la gestione del territorio sono in continua evoluzione e con essi i pericoli di contaminazione delle acque. Le dinamiche del cambiamento climatico rendono inoltre necessari nuovi strumenti previsio-

nali in grado di supportare la pianificazione aziendale e territoriale. Viacqua ha stabilito pertanto di sostenere una costante attività di ricerca, anche attraverso la collaborazione con centri di ricerca esterni e università. Le attività di ricerca nel 2025 si sono articolate attorno ai seguenti progetti.

Ricerca di contaminanti non regolati e monitoraggio della qualità della risorsa idrica

questo programma di ricerca, implementato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Scienze Ambientali) attraverso un Dottorato di ricerca, era finalizzato all'individuazione e caratterizzazione degli inquinanti emergenti non regolati potenzialmente presenti nel territorio in ragione di un pattern produttivo industriale specifico. L'attività è funzionale al potenziamento e orientamento delle attività di monitoraggio ordinario. Nella prima fase del progetto, l'elaborazione di un modello predittivo teorico ha consentito di individuare molti centri di pressione (aziende industriali, artigianali, agricole, discariche, cave, impianti di trattamento di rifiuti e reflui, etc.) collocati nella zona di ricarica dell'acquifero sotterraneo e di classificarli con un algoritmo a diversi livelli di rischio. Sono state individuate inoltre sostanze emergenti e attualmente non regolate potenzialmente presenti in ragione della specifica tipologia in-

dustriale considerata. Nella seconda fase della ricerca, sono state condotte 6 campagne di monitoraggio di corpi idrici superficiali e sotterranei per giungere ad una caratterizzazione qualitativa molto approfondita delle acque del territorio, evidenziando hot-spot di contaminazione e la presenza di alcuni composti chimici non ordinari, oggetto di successivi approfondimenti. Il progetto si è concluso nel 2025.



Diagnostica avanzata della qualità delle acque sotterranee rispetto a fenomeni di contaminazione storica e attuale, anche con riferimento a contaminanti di attenzione crescente

L'obiettivo di questo programma di ricerca, avviato nel 2021 e implementato internamente, in collaborazione con ARPAV, ULSS7 e 8 e Università degli Studi di Padova, è quello di caratterizzare la qualità delle acque sotterranee relative all'acquifero dell'alto vicentino rispetto a fenomeni di contaminazione antropica storica e attuale, di origine industriale e agricola.



In particolare, sono state condotte due campagne di monitoraggio straordinarie finalizzate alla caratterizzazione idrochimica e microbiologica delle risorse idriche captate per scopi idropotabili dell'acquifero dell'Alto Vicentino e nella Valle dell'Agno, quale attività prodromica alla definizione di un piano di monitoraggio ordinario, come dal D.Lgs. 18/2023.

Sono stati presi in esame pozzi e sorgenti in gestione a Viacqua e pozzi privati e un *panel* di oltre 300 sostanze, inclusi contaminanti di attenzione crescente, virus, funghi, muffe, protozoi, e sostanze di origine farmaceutica.

I risultati ottenuti attestano uno stato qualitativo degli acquiferi analizzati generalmente buono. Sono stati altresì individuati alcuni *hotspot* di contaminazione localizzati, ai quali è seguita un'approfondita attività di caratterizzazione, monitoraggio e indagine, in coordinamento con le autorità ambientali e sanitarie regionali che hanno consentito di individuare alcune fonti di pressione potenzialmente correlate a tali fenomeni e, di conseguenza, attivare con un certo anticipo le dovute contromisure e attività di mitigazione del rischio per le captazioni di Viacqua.

Progetto "EU LIFE CAPTURE"



LINK

Combining novel Analytical protocols for PFAS contamination with Technologies for sustainable Remediation è un progetto quinquennale avviato nel 2022 e cofinanziato dall'Unione Europea, volto a sviluppare soluzioni innovative per la bonifica del suolo e delle acque sotterranee contaminate da sostanze perfluoroalchiliche.

Il gruppo di lavoro comprende il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca ABO NV, iFLUX BVBA e SGS Belgium nv dal Belgio, GreenSoil Internationale B.V. dall'Olanda e Sverige Lantbruksuniversitet dalla Svezia. Viacqua e gli altri partner italiani sono coinvolti in particolare nella sperimentazione sul campo delle nuove tecnologie sviluppate.

Nel corso del 2025, Viacqua si è occupata del dimensionamento e ingegnerizzazione del reattore di trattamento basato sulla tecnologia AOP-PEC, in coordinamento col Politecnico di Milano. Nel 2026 si prevede di completare l'attività di progettazione e di installare l'impianto pilota presso un sito gestito da Viacqua.



Progetto "LIFE Svolta Blu"



LIFE Svolta Blu - Sistema volontario di crediti per promuovere il risparmio e la conservazione dell'acqua (101157983 — LIFE23-GIC-IT-LIFESVOLTABLU), avviato nel 2024, il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea ed ha come obiettivi principali:

- la promozione di azioni concrete di risparmio e conservazione dell'acqua,
- la consapevolezza di aziende e cittadini sull'importanza di misurare e ridurre la propria impronta idrica,
- lo sviluppo e la validazione di un sistema di governance volontario per lo scambio di crediti idrici.

Il progetto, della durata di 40 mesi, prevede una prima fase di ascolto degli stakeholder (Enti Locali e aziende agricole, artigianali e industriali che utilizzano le risorse idriche del territorio), attività di formazione e attività di supporto per le realtà che intendano attivare interventi di efficientamento idrico o ricarica delle

falde, diventando così "produttori di crediti blu" e per le realtà che vogliono misurare la propria impronta idrica e compensarla diventando "acquirenti di crediti blu".

Ispirato ai crediti di carbonio, il sistema di scambio di "crediti blu" oggetto dell'iniziativa si propone di incentivare su scala locale investimenti in azioni di tutela della risorsa idrica che contribuiscano a garantire, nel bacino idrografico in cui Viacqua opera, un migliore equilibrio tra l'utilizzo dell'acqua e la capacità del sistema di rigenerarla.

Nel 2025 sono state svolte attività preliminari all'implementazione del sistema e sono state avviate le attività formative, oltre che sviluppato il modello concettuale di gestione, generazione e scambio dei crediti blu, assieme ai suoi presupposti, tecnici e attuativi.



CAPITOLO 07

ALLEGATI E NOTA METODOLOGICA





Allegati tabellari

ALLEGATO 01

Temi materiali

Si riporta di seguito una descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali per Viacqua rispetto ai topic identificati dagli ESRS (ambientali, sociali e di governance), l'indicazione delle informative GRI associabili a ciascun tema materiale e le modifiche rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

ESRS - TEMA	SOTTOTEMA / SOTTO-SOTTO TEMA	IMPATTI	DESCRIZIONE
ESRS E1 Climate change	Climate change mitigation	Contributo al cambiamento climatico dovuto all'emissione di GHG	Il consumo di energia da fonti non rinnovabili da parte di Viacqua – soprattutto per il pompaggio e la depurazione dell'acqua – e dei fornitori (approvvigionamento di materie prime, lavori e fornitura di servizi) genera l'emissione di gas climalteranti in atmosfera, i quali sono i principali responsabili del cambiamento climatico.
	Climate change adaptation	Impatto negativo su ambiente e persone dovuto alla mancata gestione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	L'assenza di misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici potrebbe generare impatti negativi sull'ambiente e le persone come l'interruzione dell'approvvigionamento idrico e sversamenti significativi del sistema fognario o interruzioni dell'attività di depurazione dei reflui.
	Energy	Riduzione della disponibilità energetica	Seppure in misura minore rispetto ad altri settori, a causa dell'attività degli impianti di depurazione e di alcuni impianti acquedottistici, il settore idrico si configura come energivoro e potrebbe dunque contribuire, anche se solo per una piccola parte, alla riduzione della disponibilità energetica.
ESRS E2 Pollution	Pollution of water	Inquinamento dei corpi idrici recettori dovuto agli scarichi idrici	Le acque reflue, se non trattate adeguatamente da parte della società, possono danneggiare lo stato dei corpi idrici recettori, specialmente in un territorio come quello vicentino in cui i corsi d'acqua superficiali risultano già fortemente compromessi.

RISCHI/OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE
<p>Rischio economico e operativo legato alle conseguenze del cambiamento climatico che possono compromettere l'integrità degli asset aziendali</p>	<p>Le emissioni di gas serra, sia dirette che indirette, generate in ogni fase della catena del valore, contribuiscono all'accelerazione del cambiamento climatico e all'intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi, quali siccità o precipitazioni intense con pericolo di alluvioni e dissesto idrogeologico. Tali fenomeni possono ridurre la performance degli impianti di depurazione e acquedotto, causare sversamenti di acque reflue, danni alle infrastrutture, <i>black-out</i>, maggiori costi per garantire la continuità del servizio (es. per il pompaggio di acqua potabile da fonti sotterranee quando le sorgenti montane presentano criticità) e, in casi estremi, interruzioni del servizio.</p>
<p>Opportunità di accesso ai fondi del PNRR, PNISSI e a prestiti agevolati</p>	<p>Ponendo attenzione, nello sviluppo delle infrastrutture idriche, alla resilienza rispetto ai cambiamenti climatici e ad altri fattori che possano compromettere la continuità del servizio e alla riduzione delle emissioni climalteranti, Viacqua potrebbe intercettare diversi fondi previsti dalla legislazione nazionale ed europea, o ottenere prestiti agevolati, legati alle performance ESG.</p>
<p>--</p>	<p>--</p>
<p>Rischio operativo ed economico dovuto all'introduzione di nuove normative relative alla gestione di sostanze inquinanti</p>	<p>La presenza di normative che regolano in maniera sempre più rigida i limiti di sostanze inquinanti presenti negli scarichi idrici e nei fanghi di depurazione potrebbe comportare per Viacqua la necessità di sviluppare nuovi processi per il trattamento dei reflui, da un lato, e dall'altro di individuare destinazioni diverse per i rifiuti prodotti. Questo potrebbe portare a un incremento dei costi di trattamento e smaltimento, nonché al mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica con conseguente mancato riconoscimento del costo nell'ambito del meccanismo tariffario.</p>
<p>Rischio economico e reputazionale dovuto alla contaminazione delle risorse idriche</p>	<p>Le acque reflue se non adeguatamente coltettate e depurate da parte di Viacqua, possono portare a livelli di contaminazione che eccedono i limiti normativi, con il rischio di danni reputazionali, di incorrere in sanzioni amministrative e legali e, nello scenario peggiore, di interruzione delle attività.</p>

ESRS - TEMA	SOTTOTEMA / SOTTO-SOTTO TEMA	IMPATTI	DESCRIZIONE
ESRS E3 Water and marine resources	Water consumpt	Depauperamento delle risorse idriche	In un territorio caratterizzato da uno stress idrico medio-alto, il prelievo idrico da parte di Viacqua, se non gestito in modo efficiente, comporta una diminuzione della disponibilità idrica di qualità, specialmente in situazioni di scarsità della risorsa e di intensa richiesta per usi industriali e agricoli.
		Innovazione ed efficientamento della rete idrica	L'adozione di tecnologie digitali avanzate, come lo <i>smart metering</i> e la modellazione, migliora e rende più efficienti i processi del ciclo idrico, contribuendo alla riduzione del prelievo, dei consumi e all'erogazione di un servizio migliore agli utenti.
ESRS E5 Circular economy	Waste	Produzione di rifiuti che possono generare impatti ambientali negativi	Tramite il trattamento delle acque reflue, Viacqua produce un'ingente quantità di fanghi di depurazione, i quali possono necessitare di trattamenti più o meno complessi e impattanti sull'ambiente in funzione della composizione e dell'eventuale contenuto di sostanze inquinanti. Inoltre, i cantieri e gli scavi per il rinnovamento e la manutenzione delle reti acquedottistiche e/o fognarie e degli impianti generano una quantità di rifiuti che, se non gestita adeguatamente, può avere un impatto ambientale negativo.
	Resource inflows, including resources use	Depauperamento delle materie prime necessarie alla costruzione della rete idrica e fognaria	I cantieri commissionati da Viacqua per il rinnovamento e potenziamento della rete acquedottistica e fognaria e degli impianti comportano il consumo di materiali come calcestruzzo, plastiche (polietilene, polipropilene, PVC...) metalli (acciaio, ghisa), oltre che materiali inerti per rinterrare gli scavi.
ESRS S1 Own workforce	Secure employment	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	Lo svolgimento delle attività comporta il rischio di infortuni e malattie professionali, riconducibili sia a condizioni lavorative non ottimali che a comportamenti non idonei da parte dei lavoratori stessi.

RISCHI/OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE
<p>Rischio di costi aggiuntivi o interruzione delle attività aziendali dovuto alla scarsa disponibilità e al peggioramento della qualità delle risorse idriche</p>	<p>Nel breve periodo, episodi di contaminazione, di siccità o guasti possono portare all'interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile agli utenti, con danni reputazionali e normativi legati all'interruzione di un servizio essenziale e costi aggiuntivi legati al ripristino del servizio con quantità e qualità adeguata. Nel lungo periodo, in base agli scenari previsionali disponibili, il cambiamento climatico potrebbe portare a una ridotta disponibilità della risorsa idrica sul territorio servito da Viacqua. Inoltre, tale condizione può essere aggravata da fenomeni di contaminazione delle risorse. Queste dinamiche possono comportare la necessità di individuare fonti alternative, e/o costi aggiuntivi per garantire la continuità di servizio e, nello scenario peggiore, la sua interruzione.</p>
<p>Rischio economico e normativo legato alle perdite idriche</p>	<p>Le perdite idriche causano inefficienze operative e, se non correttamente gestite e ridotte, possono portare l'azienda a non rispettare gli standard imposti da ARERA e dal legislatore, con conseguenti penalità.</p>
<p>--</p>	<p>--</p>
<p>Rischio economico e normativo legato allo smaltimento dei rifiuti e alla gestione degli inquinanti nei fanghi di depurazione</p>	<p>Il mancato rispetto della normativa vigente in materia di recupero e/o smaltimento dei rifiuti può esporre l'azienda a conseguenze legali, tra cui multe e procedimenti penali. Inoltre, gli scarichi non conformi al regolamento di fognatura, rilasciati da soggetti terzi, possono comportare la presenza di sostanze indesiderate negli impianti di depurazione. Ciò potrebbe compromettere la qualità dell'acqua trattata e dei fanghi di depurazione, portando a un aumento dei costi per il loro trattamento e al mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e conseguente mancato riconoscimento del costo nell'ambito del meccanismo tariffario.</p>
<p>Rischio operativo ed economico dovuto all'introduzione di nuove normative relative alla gestione di sostanze inquinanti</p>	<p>La presenza di normative che regolano in maniera sempre più rigida i limiti di sostanze inquinanti presenti negli scarichi idrici e nei fanghi di depurazione potrebbe comportare per Viacqua la necessità di sviluppare nuovi processi per il trattamento dei reflui, da un lato, e dall'altro di individuare destinazioni diverse per i rifiuti prodotti. Questo potrebbe portare a un incremento dei costi di trattamento e smaltimento, nonché al mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica con conseguente mancato riconoscimento del costo nell'ambito del meccanismo tariffario.</p>
<p>Rischio economico legato all'incremento dei costi di forniture, lavori e servizi</p>	<p>I costi della transizione energetica e normative ambientali e sociali stringenti potrebbero generare un incremento dei costi per le imprese e un conseguente aumento dei prezzi in alcuni settori industriali (ad esempio i trasporti, la produzione di acciaio, ghisa e materie plastiche fondamentali per la costruzione di tubazioni) recepiti nei prezziari regionali utilizzati da Viacqua, e nei servizi (progettazione, direzione lavori, manutenzioni, ecc.). Queste dinamiche si riflettono in modo generale su forniture, lavori e servizi acquistati, anche in corso di esecuzione dei contratti, e potrebbero influenzare negativamente i costi di approvvigionamento previsti da Viacqua.</p>
<p>Rischio operativo, sanzionatorio e reputazionale dovuto alla mancata tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Una mancata attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori può portare a un incremento di incidenti, infortuni, malattie professionali sul lavoro, causando maggiori spese sanitarie a carico dell'azienda con la necessità di sostituire i lavoratori assenti, oltre a poter portare a un innalzamento del tasso di <i>turnover</i>. Inoltre, la carente tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, potrebbe causare un significativo danno reputazionale, oltre che causare potenziali sanzioni di carattere penale a carico delle figure poste a presidio dell'impatto es. Cda, Datore di lavoro, dirigenti, preposti.</p>

ESRS - TEMA	SOTTOTEMA / SOTTO-SOTTO TEMA	IMPATTI	DESCRIZIONE
ESRS S1 Own workforce	Work-life balance	Valorizzazione del benessere dei dipendenti ed equilibrio vita-lavoro	Viacqua si impegna a promuovere il benessere delle persone attraverso iniziative di <i>welfare</i> e perseguendo un'armonia tra la vita professionale e quella privata.
	Diversity	Mancato rispetto della diversità e inclusione	All'interno delle aziende è possibile che la diversità si traduca in disuguaglianza, soprattutto in assenza di politiche attive volte a promuovere la diversità, la parità di trattamento e l'equità. Ciò può portare a un clima aziendale che non valorizza l'inclusione.
	Training and skills development	Accrescimento delle competenze professionali e personali dei dipendenti	La formazione non solo accresce le competenze tecniche e le specializzazioni, ma consente di sviluppare anche <i>soft skills</i> essenziali come collaborazione e pensiero critico, creando un ambiente lavorativo dinamico e un team qualificato e pronto a soddisfare le esigenze dell'utenza e del territorio.
	Privacy	Mancata protezione della privacy dei dipendenti e degli utenti	La mancanza di adeguati sistemi di sicurezza informatica può esporre le informazioni confidenziali trattate dall'azienda al rischio di episodi di <i>data breach</i> e attacchi informatici. La diffusione non autorizzata di dettagli relativi ai dati personali dei dipendenti e degli utenti può mettere a rischio la loro sicurezza e privacy.
ESRS S2 Workers in the value chain	Secure employment	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	Lo svolgimento delle attività comporta il rischio di infortuni e malattie professionali, riconducibili sia a condizioni lavorative non ottimali che a comportamenti non idonei da parte dei lavoratori stessi.
	Diversity	Mancato rispetto della diversità e inclusione	All'interno delle aziende è possibile che la diversità si traduca in disuguaglianza, soprattutto in assenza di politiche attive volte a promuovere la diversità, la parità di trattamento e l'equità. Ciò può portare a un clima aziendale che non valorizza l'inclusione.
	Forced labour	Violazione dei diritti umani	Lungo l'intera catena del valore di Viacqua, specialmente durante le fasi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture, potrebbero verificarsi impatti negativi sulle persone legati al mancato rispetto dei diritti umani dei lavoratori coinvolti nelle diverse fasi della catena stessa, come il lavoro minorile o forzato. Il mancato presidio di tali aspetti potrebbe causare una mancata tutela dei lavoratori interessati.

RISCHI/OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE
<p>Rischio economico legato alle difficoltà nell'attrarre nuovi talenti e nel trattenerne i talenti presenti</p>	<p>Un'azienda che mira a offrire il miglior servizio a propri utenti necessita di risorse con competenze tecniche e <i>soft skills</i>. Qualora l'azienda – a causa della poca attrattività – non sia in grado di richiamare nuovi talenti dall'esterno, potrebbe ridurre il numero di dipendenti adeguatamente formati e non avere le competenze necessarie per rendere il business continuativo e innovativo.</p>
<p>Opportunità di incrementare la retention e l'attrattività grazie a iniziative che accrescono il benessere dei dipendenti e favoriscono l'equilibrio vita-lavoro</p>	<p>Un'azienda in grado di assicurare ai propri dipendenti un giusto equilibrio tra lavoro e vita personale e buoni servizi di <i>welfare</i> ha la possibilità di aumentare il tasso di <i>retention</i>, di attrattività e di produttività delle risorse, contribuendo così a un miglioramento delle performance complessive dell'azienda e del personale.</p>
<p>--</p>	<p>--</p>
<p>Opportunità legate alla formazione e allo sviluppo dei dipendenti</p>	<p>Investire nella crescita personale e professionale dei collaboratori attraverso programmi di formazione contribuisce a migliorare la qualità delle prestazioni lavorative. Ciò può accrescere l'efficienza operativa dell'azienda, stimolare la ricerca e lo sviluppo e conferire un vantaggio competitivo sul mercato.</p>
<p>Rischio reputazionale ed economico legato a un'errata gestione dei dati dei dipendenti e degli utenti</p>	<p>Un'attenzione insufficiente alla <i>cybersecurity</i> potrebbe portare a perdite di dati essenziali per la gestione del servizio clienti e della fatturazione dei servizi, con impatti sui flussi finanziari della società, nonché a un trattamento inadeguato dei dati personali di utenti e dipendenti con conseguenti sanzioni penali e multe da parte delle autorità competenti e pregiudizi per l'immagine dell'entità responsabile.</p>
<p>Rischio operativo, sanzionatorio e reputazionale dovuto alla mancata tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Una mancata attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori può portare a un incremento degli incidenti / infortuni / malattie professionali sul lavoro, causando maggiori spese sanitarie a carico dell'azienda con la necessità di sostituire i lavoratori assenti, oltre a poter portare a un innalzamento del tasso di <i>turnover</i>. Inoltre, la carente tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, potrebbe causare un significativo danno reputazionale, oltre che causare potenziali sanzioni di carattere penale a carico delle figure poste a presidio dell'impatto es. CdA, Datore di lavoro, dirigenti, preposti.</p>
<p>--</p>	<p>--</p>
<p>--</p>	<p>--</p>

ESRS - TEMA	SOTTOTEMA / SOTTO-SOTTO TEMA	IMPATTI	DESCRIZIONE
ESRS S3 Affected communities	Entity specific - Support of local communities	Promozione di una cittadinanza consapevole tramite iniziative di educazione ambientale	Sostenere la transizione culturale verso la sostenibilità e verso la gestione dell'acqua come bene condiviso, attraverso attività di educazione, formazione e comunicazione ambientale, può contribuire a limitare i danni dovuti all'eccesso di prelievo della risorsa e a preservarla dall'inquinamento.
	Water and sanitation	Mancata garanzia di accesso all'acqua pulita	L'accesso all'acqua pulita è un diritto essenziale e riconosciuto globalmente. La sua negazione restringe l'accesso a una necessità primaria, mettendo a rischio la salute, il benessere e il progresso socio-economico delle comunità interessate.
ESRS S4 Consumer and end-users	Health and safety	Danni alla salute e sicurezza dell'utente	L'assenza e/o l'inadeguatezza dell'analisi e del monitoraggio dei rischi relativi alla qualità dell'acqua prelevata e distribuita e una non adeguata gestione dei processi di potabilizzazione e disinfezione dell'acqua potrebbero danneggiare la salute degli utenti.
	Privacy	Mancata protezione della privacy dei dipendenti e degli utenti	La mancanza di adeguati sistemi di sicurezza informatica può esporre le informazioni confidenziali trattate dall'azienda al rischio di episodi di data breach e attacchi informatici. La diffusione non autorizzata di dettagli relativi ai dati personali dei dipendenti e degli utenti può mettere a rischio la loro sicurezza e privacy.
	Access to products and services	Impatto sulla spesa delle famiglie	Eventuali inefficienze relative all'approvvigionamento idrico e al consumo energetico da parte dell'azienda possono riflettersi sulle tariffe delle bollette pagate dagli utenti e avere un impatto negativo sui costi per le famiglie.
ESRS G1 Business conduct	Management of relationships with suppliers	Assenza di pratiche di monitoraggio degli aspetti socio-ambientali lungo la catena di fornitura	L'assenza di verifica delle performance ambientali e sociali dei fornitori non consente di stimolare la propria filiera ad incrementare la sostenibilità di prodotti, lavori e servizi.
	Incidents	--	--
	Corporate culture	--	--
		--	--

RISCHI/OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE
--	--
--	--
Rischio economico e reputazionale dovuto alla scarsa qualità dell'acqua erogata e alla mancata tutela della salute e sicurezza degli utenti	<p>La presenza di sostanze inquinanti nell'acqua potrebbe causare danni alla salute e alla sicurezza degli utenti, con il rischio di incorrere in un aumento dei costi di potabilizzazione dell'acqua, e potrebbe comportare sanzioni pecuniarie, nonché gravi danni reputazionali</p>
Rischio reputazionale ed economico legato a un'errata gestione dei dati dei dipendenti e degli utenti	<p>Un'attenzione insufficiente alla <i>cybersecurity</i> potrebbe portare a perdite di dati essenziali per la gestione del servizio clienti e della fatturazione dei servizi, con impatti sui flussi finanziari della società, nonché a un trattamento inadeguato dei dati personali di utenti e dipendenti con conseguenti sanzioni penali e multe da parte delle autorità competenti e pregiudizi per l'immagine dell'entità responsabile.</p>
--	--
--	--
Rischio economico e reputazionale legato a episodi di corruzione e pratiche di business scorrette	<p>Episodi di corruzione legati, ad esempio, alla gestione degli appalti, possono portare a sanzioni legali e amministrative da parte delle autorità regolatorie. Inoltre, le indagini interne o esterne legate ad accuse di corruzione possono portare a interruzioni delle attività commerciali, influenzando la produttività.</p>
Rischio reputazionale ed economico legato al non raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità	<p>Il mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità annunciati dalla società può causare una perdita di credibilità e un danno reputazionale che possono impattare l'opinione degli stakeholder nei confronti della società stessa, con eventuali ricadute economiche. Nel caso di mancato raggiungimento di obiettivi previsti da ARERA, la società può incorrere anche nell'attribuzione di penalità economiche.</p>
Opportunità economiche legate alle premialità del sistema incentivante ARERA	<p>Il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica stabiliti da ARERA e degli obiettivi relativi al riuso di acque reflue e alla riduzione dell'energia elettrica acquistata inseriti da ARERA nell'MTI4 consente di accedere, in funzione delle performance raggiunte, a premialità economiche.</p>

Temi materiali e correlazione con informative GRI

TEMA		MATERIALE NEL REPORT 2025	INFORMATIVE GRI ASSOCIATE
E1A	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	sì	201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
E1M	ENERGIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	sì	302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-3: Intensità energetica 305-1: Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1) 305-2: Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)
E2	INQUINAMENTO DELL'ACQUA	sì	303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 303-4: Scarico di acqua
E3	PRELIEVO IDRICO	sì	303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-3: Prelievo idrico 303-5: Consumo di acqua
G1A	CATENA DI FORNITURA - AMBIENTE	sì	308-1: Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali
E5	RIFIUTI	sì	306-1: Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2: Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3: Rifiuti generati 306-4: Rifiuti non conferiti in discarica 306-5: Rifiuti conferiti in discarica
S1S	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	sì	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2: Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3: Servizi per la salute professionale 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5: Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-6: Promozione della salute dei lavoratori 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9: Infortuni sul lavoro 403-10: Malattia professionale
S1F	FORMAZIONE	sì	404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente

TEMI MATERIALI		MATERIALE NEL REPORT 2025	INFORMATIVE GRI ASSOCIATE
S1B	EQUILIBRIO TRA VITA PROFES. E VITA PRIVATA, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	NO	401-1: Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti 405-1: Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
S2	LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE: <i>salute e sicurezza, parità di trattamento e di opportunità, diritti umani e gestione dei rapporti con i fornitori</i>	Sì	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 414-1: Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali
S3E	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Sì	413-1: Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
S3C	DIRITTO ALL'ACQUA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	Sì	<i>Informativa non GRI</i>
S4Q	QUALITÀ DELL'ACQUA E SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI FINALI	Sì	416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi 416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
S4P	DIGITALIZZAZIONE E PROTEZIONE DELLA PRIVACY DEI DIPENDENTI E DEGLI UTENTI	NO	418-1: Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati
S4T	TARIFFE E ACCESSO AI SERVIZI	--	<i>Informativa non GRI</i>
G1C	CORRUZIONE	Sì	205-1: Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione 205-3: Incidenti confermati di corruzione e misure adottate
G1	CULTURA D'IMPRESA	Sì	<i>Informativa non GRI</i>

Tassonomia Europea

ALLEGATO 02

Cambiamento climatico e acqua potabile

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività ammissibili alla Tassonomia è stata impostata prendendo a riferimento le indicazioni riportate dalla Commissione Europea negli atti delegati 2178/2021 e 2023/2486 modificati nel gennaio 2026 dal Regolamento Delegato 2026/73 ed ha come punto di partenza le informazioni presenti nella contabilità generale e il risultato ottenuto dall'attività di separazione contabile.

ARERA prevede infatti che i gestori idrici predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio, articolando la separazione contabile in attività e relativi comparti (c.d. *Unbundling*).

Le riclassificazioni effettuate in sede di separazione contabile comportano la suddivisione dei dati contabili riconducendoli principalmente alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione. Data questa impostazione, i costi operativi, i ricavi e gli investimenti dell'anno sono stati allocati alle relative attività ammissibili alla Tassonomia.

RICAVI (TURNOVER)

Al numeratore sono stati considerati i ricavi netti associati alle attività ritenute ammissibili alla Tassonomia come riportato nei successivi paragrafi.

Il denominatore è rappresentato dal totale dei ricavi netti derivanti dalla vendita di prodotti e prestazioni di servizi (totale voce

A1) e la parte di altri ricavi (voce A5) che si riferisce direttamente al *core business*, escludendo i ricavi da contributi, tra cui il FONI, rimborsi e risarcimenti assicurativi.

SPESE IN CONTO CAPITALE (CapEx)

Il denominatore è rappresentato dal totale degli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali sostenuti nell'anno, considerati prima dell'ammortamento, di svalutazioni e di rivalutazioni.

Al numeratore sono considerati gli incrementi che per natura sono associati alle singole attività ammissibili alla Tassonomia.

SPESE OPERATIVE (OpEx)

Al denominatore è stato considerato il totale dei costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine (*short term leases*), manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari («*day-to-day servicing of asset*») ad opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Per la classificazione dei costi tra diretti e indiretti, e quindi per la definizione di ciò che rientra o meno nel perimetro di calcolo del KPI, sono stati presi a riferimento gli schemi di conto economico che la società è tenuta a predisporre per adempiere agli obblighi di redazione dei Conti Annuali Separati, utilizzando il sistema di contabilità industriale. In particolare, sono considerati costi diretti quelli direttamente attribuibili alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione, ai servizi comuni "trasporti e au-

toparco" e "servizi immobiliari", nonché alla funzione operativa condivisa "manutenzione e servizi tecnici".

Sono considerati costi indiretti tutti gli altri.

Successivamente, è stata condotta un'analisi puntuale del piano dei conti che ha portato all'individuazione delle voci rilevanti:

- B.6 per la parte di acquisti di materiali per manutenzioni, al netto delle capitalizzazioni;
- B.7 per la quota di costi afferenti alle manutenzioni e ai canoni di manutenzione e assistenza software;
- B.8 godimento beni di terzi;
- B.9 per la quota di costo del personale, al netto delle capitalizzazioni, afferente le manutenzioni ordinarie: ai fini dell'individuazione di questa quota è stato utilizzato un *driver* che indica la % di ore di manodopera sul totale ore rendicontate.

Questo ha portato all'esclusione delle voci di conto economico relative alle classi B.10 ammortamenti e svalutazioni, B.12 accantonamenti, B.13 altri accantonamenti, C.17 oneri finanziari e F imposte.

Il numeratore include la quota di spese operative identificate nel denominatore e che possono essere attribuite alle singole attività ritenute ammissibili alla Tassonomia.

La Società presenta di seguito, in formato tabellare, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, che per l'esercizio 2026 consente ancora l'utilizzo delle tabelle previste dal precedente *framework* normativo, le informazioni relative alle quote di fatturato, ai costi operativi e agli investimenti allineati per ciascuna attività ammissibile.

ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Informazioni ai sensi del Regolamento delegato UE 2022/1214:

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Legenda per la lettura delle tabelle nelle pagine seguenti:

- S** L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia con riferimento all'obiettivo indicato.
- N** L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia con riferimento all'obiettivo indicato.
- N/AM** Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia con riferimento all'obiettivo indicato.
- AM** Ammissibile; l'attività è ammissibile con riferimento all'obiettivo indicato.
- Grassetto** Se l'attività economica contribuisce a più obiettivi ambientali, viene indicato in grassetto l'obiettivo utilizzato al fine del calcolo dei KPI, evitando il doppio conteggio.

L'eventuale contributo a più obiettivi è riportato nelle apposite tabelle di dettaglio.

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Quota di fatturato allineato alla tassonomia	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)	
	Codice/I	Fatturato assoluto €	Quota di spese fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici S/N/AM	Adattamento ai camb. climatici S/N/AM	Acque e risorse marine S/N/AM	Inquinamento S/N/AM	Economia circolare S/N/AM	Biodiversità ed ecosistemi S/N/AM	Mitigazione dei camb. climatici S/N/AM	Adattamento ai camb. climatici S/N/AM	Acque e risorse marine S/N/AM	Inquinamento S/N/AM	Economia circolare S/N/AM				Biodiversità ed ecosistemi S/N/AM
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																		
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM / 2.1 WTR / 5.1 CCA	43.159.173	53,8%	S	N/AM	N									S	S	54%	
	5.3 CCM / 2.2 WTR / 5.3 CCA	35.057.293	43,7%	S	N/AM	S									S	S	44%	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		78.216.466	97,5%	98%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%			98%	
di cui abilitanti																	0%	A
di cui di transizione																	0%	T

A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)												
	5.1 CCM / 2.1 WTR / 5.1 CCA	-	0,0%	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua												0%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM / 2.2 WTR / 5.3 CCA	1.084.246	1,4%	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	1%
Fatturato delle attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.084.246	1,4%	1%	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%	1%
TOTALE (A.1 + A.2)		79.300.713	99%	99%	0%	45%	0%	0%	0%	0%	0%	99%
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia												
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		886.252	1,1%									
TOTALE (A + B)		80.186.964	100,0%									

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI FATTURATO / FATTURATO TOTALE	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	97,5%	98,9%
CCA	0%	0%
WTR	21,6%	98,9%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota degli OpEx di Viacqua S.p.A. derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						S/N	%	A	T
	Spese operative assolute	Quota di spese operative	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																		
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM / 2.1 WTR / 5.1.CCA	7.331.674	53,3%	S	N/AM	N								S	S	S	52%	
	5.3 CCM / 2.2 WTR / 5.3.CCA	4.996.102	36,3%	S	N/AM	S								S	S	S	4,0%	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		12.327.776	89,6%	89,6%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				92%	
di cui abilitanti				0,0%														A
di cui di transizione				0,0%														T
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	1.1 BIO	65.939	0,5%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM				0,3%	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM / 2.1 WTR / 5.1.CCA	-	0,0%	AM	N/AM	AM											0,0%	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM / 2.2 WTR / 5.3.CCA	154.519	1,1%	AM	N/AM	AM											1,2%	
Trasporto mediante moto, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5.CCA	3.477.573	2,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM				2,9%	
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM / 7.7.CCA	1.477.337	1,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM				1,1%	

Quota dei CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Codice/	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2)	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Spese in conto capitale assolute	Quota di spese operative	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM / 2.1 WTR / 5.1 CCA	20.837.009	31,79%	S	N/AM	N				S	S			S	S	S	31,6%		
	5.3 CCM / 2.2 WTR / 5.3 CCA	5.001.097	7,63%	S	N/AM	S				S	S			S	S	S	9,3%		
	5.4 CCM / 2.2 WTR / 5.4 CCA	6.861.474	10,47%	N	N/AM	S					S	S			S	S	9,05%		
	7.4 CCM / 7.4 CCA	1.645	0,003%	S	N/AM						S						S	0,001%	A
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.6 CCM	48.765	0,07%	S	N/AM					S						S	0%	A	
	Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	32.749.989	50,0%	31,9%	0,0%	18,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50%	A	T
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM / 2.1 WTR / 5.1 CCA	-	0,00%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,00%		
	5.2 CCM / 2.1 WTR / 5.2 CCA	17.838.922	27,21%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	26,58%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM / 2.2 WTR / 5.3 CCA	5.417.855	8,27%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	10,11%		

Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4 CCM / 2.2 WTR / 5.4 CCA	7.433.263	11,34%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	9,81%	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	401.927	0,61%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,21%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM / 3.2 CE / 7.2 CCA	178.711	0,27%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,62%	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM / 7.4 CCA	-	0,00%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,00%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	-	0,00%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,00%	
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM / 7.7 CCA	56.063	0,09%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,13%	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		31.326.740	47,8%	28,2%	0,0%	46,8%	0,0%	0,3%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	47,5%	
TOTALE (A.1 + A.2)		64.076.729	97,8%	60,1%	0%	64,9%	0%	0,3%	0%	0,3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	97,5%	
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																					
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1.472.912	2,2%																		
TOTALE (A + B)		65.549.641	100,0%																		

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALI	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	35,24%	97,75%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	18,10%	96,71%
CE	0,00%	0,27%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

GRI Content Index

ALLEGATO 03

Dichiarazione d'uso	Viacqua ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2025 "in accordance" agli Standard GRI
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021
GRI Sector Standards applicabili	Non è disponibile un GRI Sector Standard applicabile alle attività di Viacqua

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021							
2-1	Dettagli dell'organizzazione	Il territorio servito; Proprietà e natura giuridica; Nota metodologica	p. 10 p. 12 p. 198				
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	p. 198				
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	p. 198				
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	p. 198				
2-5	Assurance Esterna	La sostenibilità nella pianificazione aziendale; Nota metodologica; Lettera della società di revisione	p. 27 p. 198 p. 200				
2-6	Attività, catena del valore e altrirapporti di business	Le attività gestite; La catena del valore in Viacqua; Partnership	p. 10 p. 15 p. 20				
2-7	Dipendenti	Le persone in Viacqua	p. 129				
2-8	Lavoratori non dipendenti	Le persone in Viacqua	p. 129				
2-9	Struttura e composizione della governance	Struttura e composizione della governance aziendale	p. 150				
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Struttura e composizione della governance aziendale	p. 150				
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Struttura e composizione della governance aziendale	p. 150				
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La sostenibilità nella pianificazione aziendale	p. 27				
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La sostenibilità nella pianificazione aziendale	p. 27				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La sostenibilità nella pianificazione aziendale	p. 27				
2-15	Conflitti di interesse	Politiche e procedure per garantire etica, trasparenza e integrità	p. 154				
2-16	Comunicazione delle criticità	Rispetto delle procedure e monitoraggio	p. 159				
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La sostenibilità nella pianificazione aziendale; Struttura e composizione della governance aziendale	p. 27 p. 150				
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	La sostenibilità nella pianificazione aziendale	p. 27				
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Le persone in Viacqua	p. 129				
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Le persone in Viacqua	p. 129				
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Le persone in Viacqua	p. 129				
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile	p. 4				
2-23	Impegni in termini di <i>policy</i>	Politiche e procedure per garantire etica, trasparenza e integrità	p. 154				
2-24	Integrazione degli impegni in termini di <i>policy</i>	Politiche e procedure per garantire etica, trasparenza e integrità	p. 154				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Rispetto delle procedure e monitoraggio; Correttezza, trasparenza e qualità nel rapporto con gli utenti	p. 159 p. 112				
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Rispetto delle procedure e monitoraggio; Correttezza, trasparenza e qualità nel rapporto con gli utenti	p. 159 p. 112				
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Rispetto delle procedure e monitoraggio	p. 159				
2-28	Appartenenza ad associazioni	Partnership	p. 20				
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder	p. 30				
2-30	Contratti collettivi	Le persone in Viacqua	p. 129	Durante il triennio 2023-25, il 100% dei lavoratori è coperto da un contratto collettivo.			

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
GRI 3: MATERIAL TOPICS 2021							
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	I temi materiali	p. 32				
3-2	Elenco di temi materiali	I temi materiali; Allegati tabellari	p. 32 p. 172				
TEMA MATERIALE EIA – ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	3-3 Gestione dei temi materiali - tema materiale EIA - Adattamento ai cambiamenti climatici	I temi materiali; Adattamento al cambiamento climatico; Diritto all'acqua e continuità nell'erogazione di acqua potabile; Prelievo idrico e riduzione delle perdite; Qualità dell'acqua potabile e salute e sicurezza degli utenti; Miglioramento della rete fognaria	p. 32 p. 92 p. 49 p. 52 p. 60 p. 72				
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA - VERSIONE 2016							
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico;	p. 92				
TEMA MATERIALE EIM – ENERGIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale EIM - Energia e Mitigazione dei cambiamenti climatici	I temi materiali; Energia ed emissioni	p. 32 p. 99				
GRI 302: ENERGY 2016							
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia ed emissioni	p. 99				
302-3	Intensità energetica	Energia ed emissioni	p. 99				
GRI 305: EMISSIONI 2016							
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Energia ed emissioni	p. 99	GRI 305-1 Emissioni fuggitive	Info. non disponibili/incomplete	La Società non dispone delle info. complete per quantificare le emissioni fuggitive. Pertanto, le emissioni di Scope 1 sono circoscritte ai soli consumi energetici	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Energia ed emissioni	p. 99				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
TEMA MATERIALE E2 – INQUINAMENTO DELL'ACQUA							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale E2 – Inquinamento dell'acqua	I temi materiali; Gestione delle acque reflue e tutela dei corsi d'acqua; Miglioramento della rete fognaria; Controllo degli scarichi industriali; Depurazione delle acque reflue	p. 32 p. 70 p. 72 p. 76 p. 78				
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI 2018							
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico di acqua	Depurazione delle acque reflue	p. 78				
303-4	Scarico idrico	Depurazione delle acque reflue	p. 78				
TEMA MATERIALE E3 – PRELIEVO E CONSUMO IDRICO							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale E3 – Prelievo e consumo idrico	I temi materiali; Prelievo idrico e riduzione delle perdite	p. 32 p. 52				
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI 2018							
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	La catena del valore in Viacqua; Gestione e tutela dell'acqua come risorsa condivisa; Prelievo idrico e riduzione delle perdite	p. 15 p. 46 p. 52				
303-3	Prelievo idrico	Prelievo idrico e riduzione delle perdite	p. 52				
303-5	Consumo idrico	Prelievo idrico e riduzione delle perdite	p. 52				
TEMA MATERIALE E5 – RIFIUTI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale E5 Rifiuti	I temi materiali; Rifiuti ed economia circolare	p. 32 p. 86				
GRI 306: RIFIUTI 2020							
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti ed economia circolare	p. 86				
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti ed economia circolare	p. 86				
306-3	Rifiuti generati	Rifiuti ed economia circolare	p. 86				
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti ed economia circolare	p. 86				
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti ed economia circolare	p. 86				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
TEMA MATERIALE G1A – CATENA DI FORNITURA - ASPETTI AMBIENTALI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale G1A – Catena di fornitura – aspetti ambientali	I temi materiali; Impatti ambientali nella catena di fornitura	p. 32 p. 108				
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016							
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Impatti ambientali nella catena di fornitura	p. 108				
TEMA MATERIALE S1F – FORMAZIONE							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S1F - Formazione	I temi materiali; Valorizzazione delle competenze	p. 32 p. 142				
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016							
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Valorizzazione delle competenze	p. 142				
TEMA MATERIALE S1B – EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA, DIVERSITÀ E INCLUSIONE							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S1B –Equilibrio tra vita professionale e vita privata, Diversità e inclusione	I temi materiali; Benessere e inclusione	p. 32 p. 140				
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016							
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Le persone in Viacqua; Struttura e composizione della governance aziendale	p. 129 p. 150				
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Le persone in Viacqua;	p. 129				
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016							
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Le persone in Viacqua	p. 129				
TEMA MATERIALE S1S – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S1S – Salute e sicurezza sul lavoro	I temi materiali; Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 32 p. 136				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018							
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
403-3	Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza dei lavoratori; Benessere e inclusione	p. 136 p. 140				
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e sicurezza dei lavoratori; Lavoratori nella catena di fornitura	p. 136 p. 146				
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136			Durante il triennio 2023-25, il 100% dei lavoratori è coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
403-10	Malattia professionale	Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 136				
TEMA MATERIALE S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S2 Lavoratori nella catena del valore	I temi materiali; Salute e sicurezza dei lavoratori; Lavoratori nella catena di fornitura	p. 32 p. 136 p. 146				
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018							
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e sicurezza dei lavoratori; Lavoratori nella catena di fornitura	p. 136 p. 146				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016							
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Lavoratori nella catena di fornitura	p. 146				
TEMA MATERIALE S4Q – QUALITÀ DELL'ACQUA E SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S4Q –Qualità dell'acqua e salute e sicurezza degli utenti	I temi materiali; Qualità dell'acqua potabile e salute e sicurezza degli utenti	p. 32 p. 60				
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016							
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Qualità dell'acqua potabile e salute e sicurezza degli utenti	p. 60				
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Qualità dell'acqua potabile e salute e sicurezza degli utenti	p. 60				
TEMA MATERIALE S3C – DIRITTO ALL'ACQUA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S3C – Diritto all'acqua e continuità del servizio	I temi materiali; Diritto all'acqua e continuità nell'erogazione di acqua potabile	p. 32 p. 49				
TEMA MATERIALE S3E – EDUCAZIONE AMBIENTALE							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S3E - Educazione ambientale e alla cittadinanza attiva	I temi materiali; Comunità territoriale: aumentare la consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse idriche	p. 32 p. 123				
GRI 413: LOCAL COMMUNITIES 2016							
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Comunità territoriale: aumentare la consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse idriche	p. 123				
TEMA MATERIALE S4T – TARIFFE E ACCESSO AI SERVIZI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S4T – Tariffe e accesso ai servizi	I temi materiali; Tariffe e sostegno alle utenze deboli	p. 32 p. 119				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	Requisiti omessi	OMISSIONI		NR. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
					Ragione	Spiegazione	
TEMA MATERIALE S4P – DIGITALIZZAZIONE E PROTEZIONE DELLA PRIVACY DEI DIPENDENTI E DEGLI UTENTI							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale S4P - Digitalizzazione e protezione della privacy dei dipendenti e degli utenti	I temi materiali; Digitalizzazione e <i>cybersecurity</i>	p. 32 p. 163				
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016							
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Rispetto delle procedure e monitoraggio	p. 159				
TEMA MATERIALE G1C – CORRUZIONE							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale G1C – Corruzione	I temi materiali; Politiche e procedure per garantire integrità e prevenire illeciti e corruzione	p. 32 p. 154				
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016							
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Politiche e procedure per garantire integrità e prevenire illeciti e corruzione	p. 154				
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Rispetto delle procedure e monitoraggio	p. 159				
TEMA MATERIALE G1 – CULTURA D'IMPRESA							
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021							
3-3	Gestione dei temi materiali - tema materiale G1 – Cultura d'impresa	I temi materiali; Rapporti con i fornitori	p. 32 p. 162			La gestione di rischi e opportunità legati al raggiungimento degli obiettivi ARERA è trattata nei paragrafi relativi a ciascun tema ambientale o sociale su cui ARERA ha posto l'attenzione	

Nota metodologica

ALLEGATO 03

Nome dell'organizzazione	Viacqua S.p.A.
Sede legale	Viale dell'Industria 23, 36100 Vicenza (VI), Italia
Data di pubblicazione	Aprile 2026
Contatti	sostenibilita@viacqua.it

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Viacqua

è relativo all'esercizio 2025 (1 gennaio - 31 dicembre), così come il bilancio d'esercizio, e contiene, laddove disponibili, i trend di performance sul triennio 2023-2025 a fini comparativi. La rendicontazione di sostenibilità è predisposta con frequenza annuale.

L'entità inclusa nel report è Viacqua S.p.A., il perimetro del report di sostenibilità è il medesimo del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards 2021* definiti dalla *Global Reporting Initiative*, secondo l'opzione "In accordance" come previsto dallo Standard 1: Foundation, paragrafo 3.

Il presente Bilancio rendiconta i principali aspetti ambientali, sociali ed economici

che caratterizzano la realtà di Viacqua. Alla data di pubblicazione del presente Bilancio, non si riportano eventi significativi avvenuti nel 2025, salvo quanto già riportato nel testo.

Eventuali modifiche alle informazioni fornite negli anni precedenti sono state indicate nel testo tramite note.

Sul presente documento è stata svolta da Ria Grant Thornton S.p.A. un'attività di verifica limitata sulla conformità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Si specifica che gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna *general o topic-specific disclosure dei GRI Standards*, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel [GRI Content Index](#), non sono oggetto di esame limitato da parte di Ria Grant Thornton S.p.A..

I principi di rendicontazione

Coerentemente con quanto previsto dai *GRI Standards 2021*, i principi generali adottati da Viacqua nel presente Bilancio di Sostenibilità comprendono:

Accuracy (accuratezza): le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire la valutazione degli impatti dell'organizzazione.

Balance (equilibrio): gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo.

Clarity (chiarezza): le informazioni sono presentate in maniera comprensibile e accessibile.

Comparability (comparabilità): le informazioni sono selezionate e rendicontate in maniera coerente per consentire un'analisi dei cambiamenti degli impatti dell'organizzazione nel corso del tempo e di confrontarli con quelli di altre organizzazioni.

Completeness (affidabilità): le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione.

Sustainability context (contesto di sostenibilità): le informazioni relative agli impatti dell'organizzazioni sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.

Timeliness (tempestività): il Bilancio di Sostenibilità è redatto con scadenza regolare in modo che le informazioni siano a disposizione per tempo per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni.

Verifiability (verificabilità): i dati devono essere raccolti, registrati, compilati ed analizzati in modo da poter valutare la qualità delle informazioni rendicontate.

Lettera della società di revisione

ALLEGATO 04

**Relazione della società di revisione
indipendente sul “Bilancio di Sostenibilità 2025”**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo del Molinetto 1
31100 Treviso
T +39 0422 1780676

*Al Consiglio di Amministrazione della
Viacqua S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità 2025 della Viacqua S.p.A. (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L’esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo “Allineamento alla Tassonomia Europea” del Bilancio di Sostenibilità, richieste dall’art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative (“GRI Standards”)*, come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*Reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Viacqua S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Viacqua S.p.A., redatto su base volontaria, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come indicati nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Allineamento alla Tassonomia Europea" del Bilancio di Sostenibilità, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

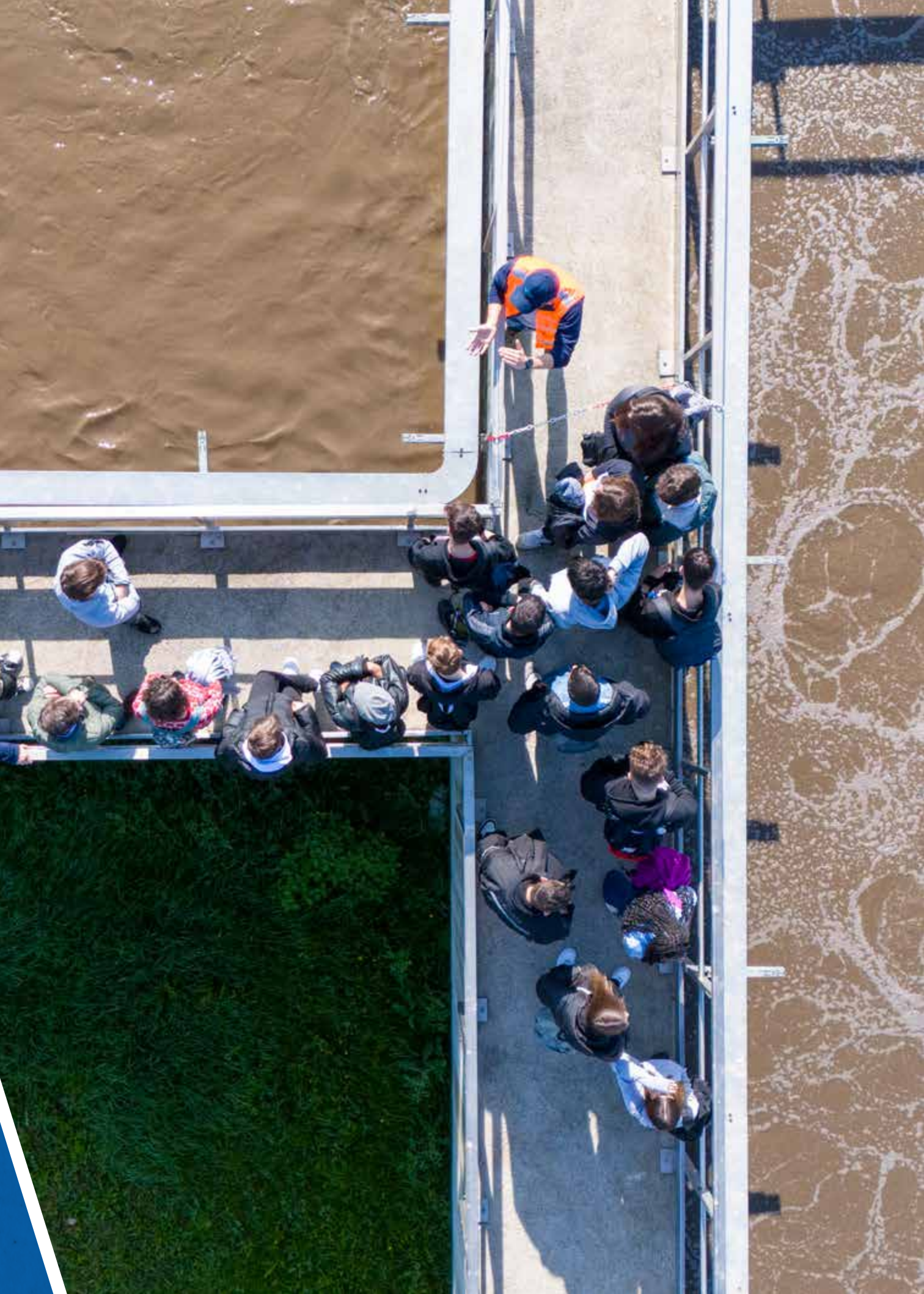
Treviso, 21 aprile 2026


Ria Grant Thornton S.p.A.
Mauro Polin
Socio

CAPITOLO 08
**RELAZIONE
ANNUALE SUL
PERSEGUIMENTO
DEL BENEFICIO
COMUNE**



VIACQUA



Relazione annuale sul perseguimento del beneficio comune

Come descritto nel capitolo relativo alla Governance, per rafforzare in termini di *policy* l'impegno per una condotta d'impresa



responsabile, dal 21.02.2024 Viacqua è diventata Società Benefit e nell'art. 3 dello Statuto ha inserito l'impegno a

- operare in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse;
- amministrare la Società in modo da bilanciare l'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune in questione;
- perseguire le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:
 - a) garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando gli impatti ambientali legati alle acque reflue;
 - b) promuovere, anche mediante investimenti, misure di adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione;

- c) promuovere, all'interno delle comunità in cui Viacqua S.p.A. opera, la consapevolezza sull'uso responsabile della risorsa idrica;
- d) creare sinergie con istituzioni, scuole, università e imprese per stimolare l'innovazione e la ricerca finalizzata alla tutela della risorsa idrica;
- e) promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner;
- f) valorizzare le persone che lavorano in Viacqua S.p.A., ad esempio attraverso programmi di formazione e aggiornamento continuo, tutelandone al contempo il benessere e la sicurezza e promuovendo valori di inclusione e collaborazione.

Il presente documento rende conto:

- degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;

- della valutazione dell'impatto generato, utilizzando gli Standard GRI, che presentano le caratteristiche descritte nell'allegato 4 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e che comprendono le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 della medesima legge;
- dei nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo.

E rappresenta pertanto la relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune ai sensi del comma 382 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Si ritiene infatti che gli standard GRI utilizzati per la redazione del presente bilancio di sostenibilità e per la valutazione degli impatti generati possiedano le caratteristiche descritte nell'allegato 4 della L. n. 208/2015 e comprendano tutte le aree di valutazione di cui all'allegato 5 alla medesima: governo d'impresa, lavoratori, altri portatori d'interesse, ambiente.



Finalità di beneficio comune e correlazione con temi materiali

Per integrare la rendicontazione sul perseguimento del beneficio comune e la rendicontazione sulla base degli Standard GRI, le finalità di beneficio comune sono state associate ai temi rilevanti delineati mediante l'analisi di materialità.

Nella tabella seguente si riportano le associazioni tra finalità di beneficio comune e temi materiali per Viacqua, dove possibile.

Per una descrizione completa del tema si rimanda alla tabella descrittiva dei [temi materiali](#), e per l'indicazione delle pagine del documento in cui sono trattati i singoli temi si rimanda al [GRI Content Index](#).

Per ogni tema, le azioni svolte, i risultati raggiunti e gli obiettivi che la società intende perseguire nell'anno successivo sono riportati nei paragrafi specifici.

AREE DI ANALISI	STAKEHOLDER	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMA	INFORMATIVE GRI ASSOCIATE
AMBIENTE		a) garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando gli impatti ambientali legati alle acque reflue.	E3 Prelievo idrico	303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-3: Prelievo idrico 303-5: Consumo di acqua
			E2 Inquinamento dell'acqua	303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 303-4: Scarico di acqua
		b) promuovere, anche mediante investimenti, misure di adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione.	E1A Adattamento ai cambiamenti climatici	201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
			E1M Energia e mitigazione dei cambiamenti climatici	305-1: Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1) 305-2: Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2) 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-3: Intensità energetica
e) promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner.	G1A Catena di fornitura - Ambiente	308-1: Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali		
ALTRI PORTATORI D'INTERESSE	UTENTI	a) garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando gli impatti ambientali legati alle acque reflue.	S3C Diritto all'acqua e continuità del servizio	<i>Informativa non GRI</i>
			S4Q Qualità dell'acqua e salute e sicurezza degli utenti finali	416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi 416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

AREE DI ANALISI	STAKEHOLDER	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMA	INFORMATIVE GRI ASSOCIATE
ALTRI PORTATORI D'INTERESSE	COMUNITÀ LOCALE	c) promuovere, all'interno delle comunità in cui Viacqua S.p.A. opera, la consapevolezza sull'uso responsabile della risorsa idrica.	S3E Educazione ambientale	413-1: Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
	FORNITORI	e) promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner.	S2 Lavoratori nella catena del valore: salute e sicurezza, parità di trattamento e di opportunità, diritti umani e gestione dei rapporti con i fornitori	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 414-1: Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali
LAVORATORI		f) valorizzare le persone che lavorano in Viacqua S.p.A., ad esempio attraverso programmi di formazione e aggiornamento continuo, tutelandone al contempo il benessere e la sicurezza e promuovendo valori di inclusione e collaborazione.	SIS Salute e sicurezza dei lavoratori	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2: Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3: Servizi per la salute professionale 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5: Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-6: Promozione della salute dei lavoratori 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9: Infortuni sul lavoro 403-10: Malattia professionale
			S1F Formazione	404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente
			S1B Equilibrio tra vita professionale e vita privata, diversità e inclusione	401-1: Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti 405-1: Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
GOVERNO D'IMPRESA		d) creare sinergie con istituzioni, scuole, università e imprese per stimolare l'innovazione e la ricerca finalizzata alla tutela della risorsa idrica.	Tema non materiale dal punto di vista della sostenibilità, trattato nel paragrafo attività di ricerca .	<i>Informativa non GRI</i>

Finalità di beneficio comune: obiettivi

Per le finalità di beneficio comune individuate, si riepilogano di seguito gli obiettivi specifici e i nuovi traguardi che la società intende perseguire nell'esercizio 2026.

Rispetto all'esercizio 2025, sono evidenziati in verde gli obiettivi raggiunti e in rosso

quelli non raggiunti. Per una descrizione dettagliata delle azioni attuate e delle eventuali circostanze che hanno impedito o rallentato il raggiungimento degli obiettivi si rimanda alle informative testuali, consultabili mediante i link al tema correlato.

AREE DI ANALISI	STAKEHOLDER	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMA
AMBIENTE		a) garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando gli impatti ambientali legati alle acque reflue.	<p>E3 Prelievo idrico</p>
			<p>E2 Inquinamento dell'acqua</p>
		b) promuovere, anche mediante investimenti, misure di adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione.	<p>E1A Adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>E1M Energia e mitigazione dei cambiamenti climatici</p>
		e) promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner.	<p>G1A Catena di fornitura - Ambiente</p>

■ Obiettivo raggiunto
 ■ Obiettivo parzialmente raggiunto
 ■ Obiettivo non raggiunto

AZIONE/INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	RISULTATO 2025	OBIETTIVO 2026
Acquedotto - Perdite idriche lineari (RQTI M1a)	mc/km /gg	9,5	8,4
G1.2ut Diffusione delle tecnologie di rilevazione delle misure d'utenza di tipo smart	%	28%	≥ 40%
% rete distrettualizzata	%	48%	≥ 40%
Rete fognaria nera su totale rete fognaria (Ln/Lf)	%	46%	≥ 47%
Allagamenti da fognatura ogni 100 km di rete fognaria (RQTI M4a)	n.	4,8	≤ 4,9
Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) (RQTI M4b)	%	1,7%	< 1,7%
Campioni di acqua depurata con superamento di limiti indicati da ARERA (RQTI M6 Delibera 637/23)	%	8,5%	≤ 5,8%
Piano di adattamento al cambiamento climatico	--	Prosecuzione azione	Prosecuzione azione
Autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili	% su fabbisogno	avvio progettazione nuovi imp. fotovoltaici	≥ 2,6%
Energia con garanzia d'origine da fonti rinnovabili su totale energia acquistata	%	100%	100%
Inserimento di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori	--	Prosecuzione azione (Viveracqua)	Prosecuzione azione (Viveracqua)

AREE DI ANALISI	STAKEHOLDER	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMA
ALTRI PORTATORI D'INTERESSE	UTENTI	a) garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando gli impatti ambientali legati alle acque reflue.	<p>S3C Diritto all'acqua e continuità del servizio</p> <p>S4Q Qualità dell'acqua e salute e sicurezza degli utenti finali</p>
	COMUNITÀ LOCALE	c) promuovere, all'interno delle comunità in cui Viacqua S.p.A. opera, la consapevolezza sull'uso responsabile della risorsa idrica.	<p>S3E Educazione ambientale</p>
	FORNITORI	e) promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner.	<p>S2 Lavoratori nella catena del valore</p>
LAVORATORI		f) valorizzare le persone che lavorano in Viacqua S.p.A., ad esempio attraverso programmi di formazione e aggiornamento continuo, tutelandone al contempo il benessere e la sicurezza e promuovendo valori di inclusione e collaborazione.	<p>S1S Salute e sicurezza dei lavoratori</p>
			<p>S1F Formazione</p>
			<p>S1B Equilibrio tra vita professionale e vita privata, diversità e inclusione</p>
GOVERNO D'IMPRESA		d) creare sinergie con istituzioni, scuole, università e imprese per stimolare l'innovazione e la ricerca finalizzata alla tutela della risorsa idrica.	<p>Attività di ricerca</p>

Obiettivo raggiunto
 Obiettivo parzialmente raggiunto
 Obiettivo non raggiunto

AZIONE/INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	RISULTATO 2025	OBIETTIVO 2026
Interruzioni del servizio (RQTI M2)	ore di interruzione per utente	0,67	< 0,75
Tasso di campioni non conformi (RQTI M3b)	%	3%	< 4,4%
Persone coinvolte in attività di educazione ambientale	n.	15.499	≥ 15.200
Inserimento di criteri sociali nella qualificazione dei fornitori	--	Prosecuzione azione (Viveracqua)	Prosecuzione azione (Viveracqua)
Indice di frequenza infortuni	n. infortuni/ 1 milione di ore lavorate	14,8	< 10
Indice di gravità infortuni	gg assenza ogni 1.000 ore lavorate	0,29	< 0,25
Numero di segnalazioni per mancato infortunio	n.	29	> 25
Ore di formazione pro capite (esclusa formazione sicurezza)	ore	13,7	> 18
% neoassunti che partecipano all' <i>onboarding</i>	%	100%	100%
Conseguimento certificazione parità di genere	--	Completamento azione	
<i>LIFE Capture</i>	--	Prosecuzione azione	Prosecuzione azione
<i>LIFE Svolta Blu</i>	--	Prosecuzione azione	Prosecuzione azione



VIACQUA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23

36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

info@viacqua.it

www.viacqua.it

Contenuti a cura di

[Viacqua S.p.A. Società Benefit](#)

Il progetto grafico è stato curato da

[De Materia S.r.l. Società Benefit](#)

Photo credit

Archivio Viacqua S.p.A.

Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.

Archivi fotografici online

VIACQUA S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

E-mail info@viacqua.it

Seguici su



www.viacqua.it